ISTITUTO UNIVERSITARIO
DI MAGISTERO "G. CUOMO„ - SALERNO

FONDATO NELL'ANNO ACCADEMICO 1943 - 44

ANNUARIO

DEGLI ANNI ACCADEMICI

1954-55 — 1955-56
1956-57 — 1957-58



SALERNO

TUDI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SALERNO
BIBLIOTECA
XV
1
A
VOL. 1233

XV
1
A
1233

170955

REGISTRATO

ISTITUTO UNIVERSITARIO
DI MAGISTERO "G. CUOMO„ - SALERNO

FONDATO NELL'ANNO ACCADEMICO 1943 - 44

ANNUARIO

DEGLI ANNI ACCADEMICI

1954-55 — 1955-56
1956-57 — 1957-58



SALERNO

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

Premiato Stabilimento Tipografico F.lli Di Giacomo - Salerno - 1959

CENNO STORICO

L'Istituto Universitario di Magistero ebbe inizio nel 1944; il primo decreto costitutivo con carattere provvisorio infatti risale al 9 marzo di quell'anno (R. D. 9 marzo 1944, n. 149) e fu promosso dal prof. Giovanni Cuomo allora ministro della Pubblica Istruzione nel primo governo Badoglio a Salerno, colla volontà di riprendere, almeno parzialmente e nel quadro delle esigenze e possibilità della Salerno moderna, la tradizione universitaria della Città, rappresentata dalla Scuola Medica Salernitana, la quale notoriamente includeva nel suo curricolo corsi propedeutici di filosofia e grammatica.

Il 21 maggio 1944, dal successivo ministro della P. I., fu promulgato un decreto di soppressione, temperato poi da un ulteriore Decreto luogotenenziale del 26 aprile 1945 col quale si permetteva all'Istituto di funzionare fino a tutto l'anno accademico in cui sarebbe cessato lo stato di guerra.

Il prof. Cuomo assunse quindi la funzione di presidente del Consiglio di Amministrazione, che esercitò fino al 24 marzo del 1948, data della sua morte.

Gli successe il sen. prof. Gaetano Quagliariello, rettore dell'Università di Napoli, con la qualifica di Commissario Straordinario e già rappresentante del governo nel Consiglio di Amministrazione dell'Istituto dalla fondazione. In questo periodo la direzione dell'Istituto fu tenuta per incarico dal prof. Giuseppe Spano, già ordinario di Antichità Pompeiane presso l'Università di Napoli.

Frattanto, stipulata una convenzione finanziaria tra il Comune, l'Amministrazione provinciale, la Camera di Commercio di Salerno e alcuni comuni della provincia, si giunse al secondo e definitivo decreto costitutivo (Decreto del Presidente della Repubblica del 9 ottobre 1951, N. 1300) col quale l'Istituto, assunta la denominazione di Istituto Universitario di Magistero «G. Cuomo», in Salerno, si pa-

reggiava alle facoltà di Magistero delle Università di Stato. Contemporaneamente veniva approvato un nuovo statuto che, con una disposizione innovatrice, limitava l'ammissione alla sola popolazione scolastica maschile. In conseguenza del nuovo statuto il ministro della P. I., nella mora della costituzione degli organi di governo previsti, confermava il sen. prof. Gaetano Quagliariello nella carica di Commissario straordinario con le funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Direttore dell'Istituto; e nominava un Comitato tecnico, composto da tre professori di ruolo designati dal Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, colla funzione di Consiglio Direttivo e di Consiglio dei professori dell'Istituto stesso.

Il Comitato tecnico, costituito dai proff. Giovanni Calò (Firenze), Ernesto Pontieri (Napoli) e Vincenzo Pernicone (Torino), iniziava i lavori di sua competenza il 17 ottobre 1952 e poneva in ordine di precedenza la cura di coprire i posti di ruolo previsti dallo statuto. Così il 15 dicembre 1952 veniva chiamato per la Storia medioevale e moderna il Prof. Mario Bendiscioli, vincitore del concorso bandito dall'Università di Palermo nel 1951, e veniva chiesto il concorso per le cattedre di Lingua e letteratura italiana e di Pedagogia. Secondo il suggerimento del Comitato tecnico il prof. Mario Bendiscioli veniva nominato dal Commissario straordinario vice-direttore dell'Istituto. Il 1° gennaio 1956 veniva chiamato il prof. Gaetano Tombatore per la Lingua e letteratura italiana, vincitore nel nuovo concorso chiesto dal Magistero di Salerno. Successivamente nel marzo 1956, veniva chiamato alla cattedra di Pedagogia il prof. Roberto Mazzetti, pure vincitore nel concorso chiesto dall'Istituto di Magistero.

Il 10 marzo 1956, essendo già presenti tre professori di ruolo, si scioglieva il Comitato tecnico e i professori succitati formavano il Consiglio Direttivo, il quale nella seduta del 20 aprile 1956 designava il prof. Mario Bendiscioli alla carica di Direttore. Il prof. Gaetano Quagliariello poco tempo dopo era costretto a chiedere le dimissioni per gravi ragioni di salute; il ministro nominava in sua vece un alto funzionario del Ministero della P. I. il dott. Guido Pafumi, attribuendogli le stesse funzioni già esercitate dal prof. Quagliariello, in attesa della costituzione del Consiglio di amministrazione. Il dott. Pafumi sulla base della designazione del Consiglio Direttivo nominava il 1° marzo 1957, il prof. M. Bendiscioli Direttore dell'Istituto per il triennio 1956-57 - 1958-59.

Il 1° novembre 1957 il prof. G. Trombatore si è trasferito alla facoltà di Lettere dell'Università di Palermo. Il 1° febbraio 1958 il Consiglio Direttivo chiamava il prof. Renzo Canestrari per la Psicologia vincitore nel concorso bandito dall'Università Cattolica di Milano e nel contempo chiedeva il concorso per la cattedra vacante di Lingua e letteratura italiana. Il Consiglio dei professori nella seduta del 28 giugno 1958 ha designato il prof. Canestrari a rappresentante dei professori nel costituendo Consiglio d'amministrazione, col funzionamento del quale saranno in opera tutti gli organi di governo dello Istituto. (*).

(*) Cfr.: ISTITUTO SUPERIORE DI MAGISTERO PAREGGIATO. **L'operosità accademica nel primo anno di vita.** Salerno, tip. Spadafora (s. d., ma 1945); idem, **La vita del Magistero dalla fondazione ad oggi 1943-44/1946-47,** Salerno, idem, 1947; ISTITUTO UNIVERSITARIO DI MAGISTERO « G. CUOMO » SALERNO, **Annuario 1951-52/1953-54,** Salerno, idem, 1954.

I - VITA DEL MAGISTERO

1 - INAUGURAZIONE
DELL'ANNO ACCADEMICO 1957-58

2 - ATTIVITÀ DEGLI ISTITUTI

1

INAUGURAZIONE
DELL'ANNO ACCADEMICO 1957-58

RELAZIONE DEL DIRETTORE
PROF. MARIO BENDISCIOLI

Eccellenza, Signori, egregi Colleghi e cari Studenti

Ad autorevoli colleghi ed amici del Magistero, ed in particolare al Commissario Straordinario Dr. Pafumi, non è parso opportuno tralasciare anche quest'anno — per la quarta volta consecutiva! — questa cerimonia accademica, nonostante l'Istituto di Magistero sia ancora in fase di riassestamento strutturale ed organizzativo. Tale cerimonia infatti, che rappresenta anche un incontro ufficiale colle autorità pubbliche e colla cittadinanza, offre al Magistero la possibilità di dar notizia di se stesso, della sua attività, de' suoi problemi.

La relazione che al riguardo ho l'onore di fare si limiterà, per la ragione accennata, all'attività didattica, pur essendo inseparabili i due aspetti didattico ed amministrativo-finanziario, in quanto quest'ultimo condiziona lo svolgimento dell'attività didattica ed ha da adeguarsi alle esigenze sempre più complesse dell'insegnamento in un istituto universitario.

Entro i limiti indicati sono innanzitutto da richiamare le vicende degli organi didattici strutturali del Magistero a partire dalla situazione che ne delineò il compianto Commissario straordinario Sen. Quagliariello, nell'ultima inaugurazione accademica ufficiale, quella del gennaio 1954.

Fino al febbraio del 1956 il governo didattico dell'Istituto rimase affidato al comitato tecnico nominato nel luglio del 1952 dal Ministero della P. I. nelle persone dei Proff. Giovanni Calò dell'Università di Firenze ,Ernesto Pontieri Rettore dell'Università di Napoli e Vincenzo Pernicone della Facoltà di Magistero di Torino, integrato, secondo le disposizioni del decreto presidenziale di parifica del Magistero, coi professori di ruolo via via chiamati: e precisamente da me alla fine del 1952, dal Prof. Gaetano Trombatore nel 1955 e dal Prof. Roberto Mazzetti nel marzo 1956.

Solo allora, avendo i professori di ruolo raggiunto il numero di tre previsto dal decreto presidenziale, il Comitato Tecnico si sciolse ed entrarono in funzione i due organi didattici statutari: il « Consiglio Direttivo » ed il « Consiglio dei professori », le cui funzioni erano state attribuite fino allora al Comitato tecnico. Ritengo doveroso rinnovare in questa solenne adunanza il ringraziamento che Commissario straordinario e colleghi di ruolo espressero in quella occasione ai membri del Comitato tecnico per l'opera da loro prestata nel governo didattico del Magistero. L'organo straordinario aveva avuto una vita più lunga del previsto perchè il concorso per la cattedra di italiano chiesto nel 1953 aveva dovuto essere rifatto e quello per la cattedra di pedagogia era stato concesso dalla 1ª sezione del Consiglio Superiore solo nel 1955.

Nel contempo il Commissario Governativo, tenuto lontano da Salerno per i suoi impegni di senatore e per le sue condizioni di salute, si avvaleva nella direzione didattica dell'Istituto della mia collaborazione, nominandomi vice - direttore in base all'art. 13, nomina che io accettavo solo per i periodi di mia effettiva presenza a Salerno. Essendo io pure membro del Comitato tecnico, toccò anche a me, d'essere, in quegli anni, l'organo naturale di collegamento tra il Magistero ed il detto comitato tecnico, la cui convocazione, per le sedi lontane dei suoi membri, riusciva difficile e non avveniva più di due volte all'anno.

Col 2 aprile dunque del 1956 aveva iniziato la sua attività il Consiglio Direttivo costituito dai tre professori di ruolo: e come suo primo atto, aveva designato, a norma dell'art. 12 dello Statuto, il Direttore nella mia persona. Il commissario straordinario tuttavia non ritenne allora di avvalersi dei suoi poteri per nominarmi formalmente a tale carica: ragion per cui continuai nell'esercizio del governo didattico, di fatto da me assunto, colle limitate attribuzioni giuridiche di vice-direttore. Il Prof. Quagliariello aveva creduto opportuno riserbare tale nomina al Consiglio di Amministrazione, di cui sembrava allora imminente la costituzione, e nel quale il Consiglio dei professori fin dal maggio 1956 aveva nominato, quale suo rappresentante, il Prof. G. Trombatore.

Alla fine del 1956 il Prof. Quagliariello dava le dimissioni

per ragioni di salute da Commissario straordinario, ed il Ministro della P. I. non essendo ancora completate le designazioni dei membri del Consiglio di Amministrazione, nominava nel febbraio del 1957 un nuovo Commissario straordinario nella persona del Dr. Guido Pafumi, alto funzionario del Ministero stesso. E questi, prendendo atto della designazione del Direttore fatta dal Consiglio direttivo a norma dello Statuto, dava all'Istituto stesso il suo capo con piena autorità, deliberando il 1° marzo 1957 la mia nomina a Direttore per il triennio 1956-57 — 1958-59. Ed io a mia volta, pei periodi di mia assenza, proponevo la nomina a vicedirettore del Prof. G. Trombatore; in tale qualità egli rappresentò l'Istituto di Magistero, tra l'altro alla riunione dei Rettori di Università e dei Direttori di Istituti Superiori convocata nel 1957 dal Ministero della P. I.

Eccellenza e Signori, la limitazione alla parte didattica di questa relazione mi esenta dalla necessità, altrimenti doverosa, di parlare del Prof. Gaetano Quagliariello che pure negli anni 1953-56 continuò ad essere Commissario straordinario di questo Magistero colla triplice competenza del Consiglio di Amministrazione, del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Direttore dello Istituto, di fatto affidando però queste ultime competenze, come già rilevai, a norma dello Statuto, col titolo di vice-direttore all'unico docente di ruolo che il Magistero ebbe dal 1953-54 e che è il cireneo che vi parla.

Ritengo doveroso, tuttavia, dar pubblica testimonianza della comprensione dimostrata dal Sen. Quagliariello dei problemi didattici del Magistero, quando gli venivano prospettati in occasione delle sedute del Comitato Tecnico, della sua intima sofferenza, quando si rese conto delle condizioni finanziarie in cui era venuto a trovarsi il Magistero con pericolo della sua efficienza didattica, dell'impegno da lui messo per risolverle secondo i suggerimenti datigli dal Ministero della P. I., della passione con cui ne seguì le vicende fino alle ricordate dimissioni alla fine del 1956 per ragioni di salute, della consapevolezza, infine, con cui rivendicava a se il merito di aver assicurato al Magistero lo stabile riconoscimento nel 1951. Pochi mesi dopo nel giugno del 1957 una recrudescenza del male lo rapiva immaturamente

alla famiglia ed alla Scienza. Per quel che egli ha fatto al Magistero, quando le energie fisiche lo assistevano, per quello che avrebbe voluto fare, quando la malattia ne ridusse la presenza tra noi, vada a lui la nostra gratitudine ed il nostro rimpianto.

Il Consiglio Direttivo entrò in crisi formale col 1° novembre di questo anno accademico per il trasferimento del Prof. Trombatore, che per due anni aveva dato lustro alla cattedra di letteratura italiana, ma provvide ben presto a reintegrarsi accogliendo l'istanza di chiamata del Prof. Renzo Canestrari, secondo ternato nel concorso di Psicologia, giovane studioso, giunto alla cattedra attraverso severi studi scientifici, medico e psichiatra, oltrechè docente di psicologia; a lui ho il piacere di porgere il cordiale saluto del Magistero. Nel contempo chiedeva il concorso per la cattedra di lingua e letteratura italiana.

Il Consiglio Direttivo ha svolto un'intensa attività con frequenti sedute, occupandosi non solo delle questioni di ordinaria amministrazione ,ma pure dei problemi generali della vita dell'Istituto con criteri ampiamente discussi e coscenziosamente applicati. Così, nelle conferme e nuove nomine dei professori incaricati, diede il peso primario alla qualificazione accademica, al possesso della libera docenza nella materia e, subordinatamente, in materia affine, coll'occhio pure all'attività scientifica, all'assiduità didattica ed alla residenza. Le carriere degli studenti qui trasferiti da altro Istituto, furono esaminate con comprensione, soprattutto nel riconoscimento degli esami sostenuti in altre Università. Altrettanta comprensione venne mostrata dal Consiglio direttivo nelle decisioni sul merito di aspiranti a premi per studenti in corso o laureati, nei casi in cui queste erano statutariamente, ad esso demandate.

Con l'intento di offrire maggiori possibilità di specializzazione agli studenti, — sull'esempio del Comitato tecnico che aveva chiesto ed ottenuto di aggiungere alle materie complementari previste dallo Statuto quelle di storia della grammatica e della lingua italiana e di storia del risorgimento, — il C. D. chiese ed ottenne la inserzione della storia della pedagogia.

Il Consiglio direttivo non ha ignorato i problemi di modifica dello Statuto per renderne la dizione più precisa o per adeguarlo alle strutture od esigenze nuove dell'ordinamento uni-

versitario: tra l'altro per eliminare la preclusione del magistero all'elemento femminile stabilita dall'art. 1, non solo coi voti e le delibere di sua competenza, ma pure mobilitando nel senso desiderato, anche se immediatamente senza successo, i colleghi amici della prima sezione del Consiglio Superiore della P. I.

La sua attività statutaria ha pure svolto in misura più modesta il Consiglio dei professori *ch'è organo tuttavia strutturalmente discusso in quanto senza corrispondenza, per la composizione e le funzioni, nell'ordinamento generale universitario.*

Il corpo accademico conta dal 1955-56 tre professori di ruolo e 13 incaricati: tra questi ultimi la proporzione dei liberi docenti qualificati rispetto ai semplici « cultori della materia » si è venuta elevando, sia perchè i cultori della materia hanno ottenuto la libera docenza, sia perchè dei liberi docenti qualificati hanno chiesto ed ottenuto l'incarico in luogo di precedenti semplici cultori della materia. Cosicchè nell'anno accademico in corso i liberi docenti sono ben 10 su 14 incaricati (senza contare i tre professori di ruolo).

Un solo libero docente depositò il suo titolo presso il Magistero nel 1954-55 ma lo ritirò poi l'anno successivo: per cui i professori incaricati del Magistero figurano, come liberi docenti, nei quadri di altre Università, generalmente di Napoli o di Roma. Una sola cattedra possiede poi un assistente di ruolo fin dal 1953-54; assistenti straordinari possiedono, dall'inizio, la cattedra di inglese, dal 1954-55 la cattedra di pedagogia. Nell'anno in corso, grazie all'illuminata comprensione del Commissario straordinario, si aggiungeranno altri tre assistenti o lettori straordinari e precisamente alle cattedre di storia medioevale e moderna ed a quelle di francese, di tedesco e di geografia.

Diverse cattedre hanno poi assistenti volontari, proposti invero con esigenze e criteri disuguali; nell'esprimere qui l'apprezzamento per la loro opera, ritengo opportuno anche ricordare ai docenti ed assistenti che il compito degli assistenti volontari, prima ancora che di collaborazione didattica col docente, è di attività scientifica propria sotto la guida del docente stesso, e che è mio intento, confortato dall'autorevole esempio d'illustri rettori d'università, di condizionare la nomina ad as-

sistente volontario al possesso degli stessi titoli culturali richiesti nei concorsi per assistente ordinario. Come corrispettivo di queste maggiori esigenze ho richiesto formalmente al Commissario straordinario che venga stanziata una somma da distribuire in premi di operosità agli assistenti volontari più attivi, scientificamente e didatticamente: e questo anche per diminuire la sperequazione nel riconoscimento economico tra loro e gli assistenti o lettori straordinari.

Questa struttura del corpo accademico, specialmente il numero e la qualità dei docenti di ruolo, deve essere sottolineata: il Magistero di Salerno è l'unico degli Istituti similari (ricordo solo quelli de l'Aquila, di Catania, di Genova, il «Maria Assunta» di Roma, il Suor Orsola Benincasa di Napoli, la facoltà di Magistero di Bari) che ha tre professori di ruolo, e questi sono stati e sono, per di più, personalità (è necessario, in qualche caso, lasciar da parte la modestia) che, per autorità scientifica, per uffici pubblici di carattere scolastico, passati o presenti, per risonanza di scritti tradotti anche in lingua straniera, per incarichi di carattere internazionale, per la presenza a convegni specializzati dentro e fuori l'Italia, hanno già decisamente contribuito a dare una sua fisionomia al Magistero di Salerno come scuola, come centro di lavoro scientifico-sperimentale, come vivaio di giovani studiosi, ciascuno con la sua personalità Mazzetti, Trombatore, chi vi parla, ed ora Canestrari psichiatra oltre che psicologo. Proprio per questo un'alta personalità del Ministero mi dichiarava due anni or sono che il Magistero di Salerno si avviava così a diventare il migliore Istituto di Magistero d'Italia. La presenza dei docenti di ruolo s'è fatta sentire, oltrechè nello insegnamento, nell'organizzazione didattico-scientifica dell'Istituto, ch'è imperniata su gabinetti, istituti, biblioteca, oltrechè in lezioni ed esami.

Accanto ai gabinetti esistenti di Geografia, di Igiene, di Storia dell'arte, di Psicologia, con una dotazione modesta, ma in qualche caso non trascurabile, in apparecchi e materiale bibliografico incrementata solo scarsamente nel quadro di stanziamenti assai ristretti), fin dal 1954-55 è stato costituito l'istituto di filologia moderna, che più tardi, per desiderio del Prof. Trombatore, assunse la denominazione più specializzata di Istituto di Letteratura italiana. Coll'inizio dell'insegnamento del prof.

Mazzetti si è aggiunto poi l'Istituto-Laboratorio di Psicologia. Per fare posto ai due Istituti si dovette assorbire prima un'aula, quindi adattare altri locali, accumunando la sede del Gabinetto di Psicologia con quella dell'Istituto di Pedagogia e spostando altrove la sede tradizionale dell'Organizzazione Rappresentativa Studentesca.

Debbo informare che l'Istituto di letteratura italiana ha costituito la propria biblioteca specializzata con acquisti fatti, ma anche con doppioni ad es. della collezione laterziana degli « Scrittori d'Italia » messi a disposizione dalla Biblioteca provinciale: del chè mi sia consentito ringraziare qui pubblicamente il dr. Columbis direttore della biblioteca stessa e l'avv. Bottiglieri Presidente dell'Amministrazione Provinciale. È stato acquistato inoltre un lettore per microfilm che, naturalmente, serve per tutti i docenti e gli studenti che ne abbiano bisogno.

Quello che ha avuto maggior sviluppo però per l'energica iniziativa del suo direttore prof. Mazzetti, è stato l'Istituto-laboratorio di pedagogia: non solo per il materiale bibliografico che ha acquistato con fondi del Magistero ovvero con fondi messi a disposizione dal Ministero della P. I., o con libri di cui ha ottenuto il versamento in donazioni o in deposito, ma anche per il materiale di esperimentazione raccolto dagli studenti insegnanti, per il lavoro di « équipes » che vi è stato organizzato, per i dibattiti didattici che vi sono svolti colla partecipazione di docenti, di assistenti, di studenti stessi del Magistero. (Il primo di questi, sulla Scuola popolare, ebbe l'onore d'essere aperto e commentato dalla stessa sottosegretaria alla P. I. Ecc.za Maria Jervolino fin dal 1956). Sempre nel quadro dell'Istituto laboratorio di pedagogia sono stati organizzati corsi estivi di aggiornamento per studenti del Magistero e per insegnanti nel 1956, e corsi specializzati di preparazione didattico-pedagogica a particolari concorsi scolastici nel 1957: tutti con largo seguito e vivo interessamento. Codesti corsi estivi, oltre i loro scopi immediati, hanno assunto anche il carattere di esperimento in vista di progetti di corsi universitari estivi del Magistero di maggiore impegno ed in sede climaticamente e turisticamente più adatta, sull'esempio di quelli di Bressanone dell'Università di Padova e di Gargnano dell'Università di Milano.

Le cure maggiori sono però andate alla biblioteca, *che di*

un Istituto universitario è lo strumento base. E' però anche lo strumento meno facile a costituirsi, quando si debba cominciare ex novo, *come è stato il caso del Magistero di Salerno, e quando si abbiano discipline sì numerose e bibliograficamente sì esigenti come quelle del curricolo del Magistero. La sua dotazione in questi tre anni venne più che triplicata con mezzi propri (pel modesto valore di circa mezzo milione di acquisti ogni anno), con donazioni del Ministero della P. I. in libri e riviste, tra cui figura un esemplare dell'Enciclopedia italiana, con depositi in doppioni della biblioteca prov.le di Salerno ed in misura minore di doppioni, di valore disuguale, della Biblioteca Nazionale di Napoli; per il che ritengo doveroso ringraziare, oltre che l'Amministrazione provinciale, il Ministero della P. I. e la Direttrice della Biblioteca naz. di Napoli dott. Guerrieri. Un ulteriore particolare ringraziamento va poi al Ministero della P. I., e per esso al Direttore Gen.le dell'Istruzione Superiore dott. Di Domizio, per il recente sussidio di due milioni per materiale didattico: sussidio che si spera seguito da altri, che si vorrebbero in misura non inferiore a quella dei sussidi elargiti ad Istituti simili al nostro e al nostro non superiori per l'impegno didattico ed organizzativo.*

Il criterio seguito negli acquisti, disponendo di somme sì limitate, è stato quello di incrementare contemporaneamente il fondo delle opere generali di consultazione per le diverse discipline, quello dei testi letterari per le diverse lingue e letterature e delle fonti per le discipline storiche, ed infine il fondo delle monografie critiche. Gli acquisti sono stati fatti sulla base delle segnalazioni che erano stati invitati a fare i docenti delle singole discipline, a taluno dei quali s'è dovuto far presente che questo rappresentava parte non secondaria del loro compito didattico; per gli acquisti di maggior impegno finanziario e per gli abbonamenti alle riviste è stata mantenuta costante la coordinazione non solo colla Biblioteca prov.le, ma pure col Museo prov.le per le opere di storia antica, allo scopo di evitare doppi acquisti. Ed ormai si presenta anche per la biblioteca il problema dello spazio, coi suoi circa 8.000 volumi; e ciò nonostante il decentramento che si va attuando del materiale bibliografico agli Istituti e ai Gabinetti, pur conservando un unico catalogo e schedario.

Per quanto riguarda gli studenti, *gli iscritti nell'anno 1953/54 furono 666, di cui 262 fuori corso; nel 1955/56 771, di cui fuori corso 239; nel 1956/57 779, di cui 215 fuori corso, nel 1957/58 596, di cui 126 fuori corso. A questi studenti, in corso e fuori corso con ricognizione, è poi da aggiungersi una grossa cifra di fuori corso senza iscrizione, circa duemila, che mantengono per otto anni il diritto di riprendere gli studi; il che ormai si viene facendo sempre meno frequente.*

La diminuzione che si constata, soprattutto nelle domande di ammissione al concorso e nelle immatricolazioni, è un fenomeno generale di tutti i magisteri e di tutte le facoltà (forse a Salerno è inferiore a quello degli altri magisteri) nonostante a Salerno si faccia anche sentire l'apertura di magisteri nell'Italia meridionale, in particolare di quelli di Bari e di Roma, meno di quelli dell'Aquila e di Messina. E soprattutto per Roma e Bari che vengono chiesti i trasferimenti, come sopratutto da Roma e Bari provengono i trasferiti: nel 1956/57 i trasferiti furono 17 e i ricevuti n. 7. Nell'anno in corso gli iscritti al 1° anno furono 199.

Per dare un'idea della distribuzione ne' singoli corsi, mi sia consentito limitarmi a quella del 1956/57 e 1957/58.

Materie letterarie	*140*	*105*
Pedagogia	*311*	*246*
Lingue straniere	*55*	*55*
Vigilanza didattica	*274*	*190*

I laureati nel 1954/55 e nel 1955/56 furono rispettivamente:

in Materie letterarie	*19*	*17*
in Pedagogia	*15*	*12*
in Lingue straniere	*4*	*2*
i diplomati invece furono	*27*	*24*

Qui la diminuzione è un riflesso dell'esaurimento dei fuori corso, oltrechè di una maggiore esigenza dei docenti.

Riguardo poi ai luoghi di origine, la preminenza l'ha Salerno, con n. 172, segue Napoli con 157, quindi la provincia di Avellino con n. 110, Cosenza con 59, Benevento con 54, Caserta con 51, quindi Potenza, Campobasso, Catanzaro, Foggia, Matera, ed altre.

Il grosso numero dei fuori corso *senza ricognizione costituisce un duplice problema per il Magistero: l'uno di carattere assi-*

stenziale, giacchè la gran parte di questi, quando decidono di riprendere gli studi, interrotti spesso da cinque-sei anni, si trovano a dover pagare per tasse di ricognizione e annessi grosse somme che facilmente superano le 100.000 lire (ed a questo cerca di provvedere l'Opera Universitaria co' suoi sussidi, previo esame scolastico ed umano dei recuperabili e non recuperabili); l'altro è di natura didattica, per il disorientamento di codesti anziani, che hanno perduto ogni contatto non solo col Magistero ma cogli studi, che non sono avvertiti delle maggiori esigenze degli studi e quindi della preparazione degli esami, essendo ormai chiuso il dopoguerra degli studi approssimativi e facili. Essi invocano troppo spesso un'indulgenza che, se ha giustificazioni umane, trova limiti insuperabili nella responsabilità dei docenti di fronte alla società, la quale ha diritto di avere nel titolo di studio una garanzia di cultura generale e speciale.

L'assiduità didattica, — che a Salerno, come in quasi in ogni altro Istituto universitario, specie nei Magisteri, lascia certo molto a desiderare, — va tuttavia migliorando pel numero dei frequentatori delle lezioni, per la continuità, per l'impegno pure nella valorizzazione degli istituti e delle biblioteche. In questa si distinguono lodevolmente i più giovani, le nuove leve, che fanno bene sperare degli sviluppi del Magistero. Il rendimento agli esami ed alle lauree è assai disuguale: il numero degli studenti che sono in regola cogli esami annuali previsti dall'ordinamento didattico è sempre assai ridotto (è solo del 5%); quello degli studenti colla votazione minima prevista per l'esonero dalle tasse per merito e per l'assegnazione delle borse di studio è ancora inferiore: nel 1956/57 non ha raggiunto neppure il numero delle 6 borse da L. 150.000 messe a concorso!

Gli studenti che conseguono la laurea nel quadriennio costituiscono pure eccezione.

E questo per difetto di frequenza, per il contemporaneo impegno nell'insegnamento elementare o come istitutori di convitto, ovvero in altra attività economica. Il che pone con urgenza il problema dell'affiancamento dell'Istituto con un collegio universitario che ospiti un certo numero di allievi in piena indipendenza economica, come lo sono gli studenti insegnanti di ruolo che, in seguito a concorso nazionale, frequentano in qualità di « comandati » il corso di vigilanza didattica e che costi-

tuiscono il numero più autorevole ed attivo del corpo studentesco, ma che nel corrente anno si sono ridotti ad uno solo.

In questa prospettiva assume rilevanza anche dal punto di vista didattico il problema del Magistero che più appassiona l'opinione pubblica, e per la cui soluzione positiva si sono tanto impegnati gli Enti fondatori del Magistero, Comune, Provincia, Camera di Commercio, com'è noto dai giornali locali. L'ammissione dell'elemento femminile, anche in numero limitato per riguardo ad altro noto Magistero esclusivamente femminile di Napoli, assicurerebbe infatti una maggiore frequenza, darebbe luogo ad una gara d'impegno tra elemento maschile e femminile, ma soprattutto assicurerebbe al Magistero un folto gruppo di studenti esclusivamente dediti allo studio, senza impegni di lavoro. Questo punto di vista didattico, prospettato con insistenza a colleghi membri della prima sezione del Consiglio Superiore, ha già avuto l'effetto di rivelare nell'alto consesso una minoranza qualificata a favore della richiesta modifica dello Statuto. Sia lecito auspicare, senza offesa di chi la pensa diversamente, che l'on. Ministro si avvalga del parere favorevole di questa minoranza, dal nostro punto di vista quella più illuminata, per accogliere la richiesta modifica applicando un vecchio principio del diritto canonico, che autorizzava il superiore a nominare ad un Vescovado l'eletto della parte minore, ma « sanior », più illuminata.

Ho cercato, di pieno accordo col Commissario straordinario, di tenere cordiali rapporti coll'Organizzazione Rappresentativa Studentesca, fiancheggiandola nelle sue funzioni sopratutto nell'Opera Universitaria ed ascoltando le richieste degli studenti di cui si faceva portavoce. Questa valorizzazione però ha avuto i suoi limiti nella scarsa rappresentatività dell'organizzazione stessa, che era stata eletta da 91 studenti su 720, aventi diritto a voto, e sullo scambio dei corsi del Magistero con Facoltà, con una struttura per di più pletorica, evidentemente fondata sul presupposto di 3000 studenti anzicchè di soli 720, e per di più da mesi scaduta dal suo mandato. Debbo quindi rivolgere un appello agli studenti perchè partecipino con maggiore impegno alle elezioni del loro Organismo Rappresentativo e perchè ad esso scelgano compagni frequentanti, capaci, di prestigio anche presso le autorità accademiche ed amministrative.

Quando alla presenza del Magistero di Salerno nella cultura e vita nazionale ed internazionale, ho già fatto qualche cenno parlando dei professori di ruolo; ritengo opportuno qui integrare quei cenni con ulteriori particolari, a conforto di chi ha voluto e vuole questo Istituto Universitario anche in vista della risonanza che esso è chiamato a dare alla città di Salerno e della rinnovazione delle sue tradizioni di sede universitaria, interrotte da un secolo e mezzo.

Codesta presenza del Magistero Salernitano ha luogo innanzitutto attraverso le pubblicazioni dei suoi docenti, specie di quelli che figurano in opere scientifiche di grande autorità come è il caso della Storia di Milano *della fondazione Treccani, di cui ho avuto l'onere e l'onore di redigere il vol. 10°, dedicato al periodo dei due Borromei Carlo e Federico, o della Miscellanea Genovesi, edita per il centenario dell'economista-filosofo salernitano, che contiene uno studio del Prof. Alderisio o della* Miscellanea *tedesca* Glaube und Geschichte (« *Fede e storia* ») *in onore dello storico della riforma Josef Lortz, in cui è altro mio saggio.*

Ancora più efficace, nel senso accennato, per la risonanza ottenuta attraverso la stampa quotidiana, risulta la partecipazione dei docenti del Magistero a congressi scientifici o didattici: di particolare significato è stata ed è quella del Prof. Mazzetti a congressi pedagogici anche internazionali, con incarichi di relatore, quella del Prof. Trombatore, tra gli altri, ai convegni carducciano di Bologna e goldoniano di Venezia, del Prof. Castaldi ai congressi di Geografia, di chi vi parla a quelli storico internazionale di Roma del 1955, per l'alto Medioevo a Benevento-Salerno-Amalfi del 1956, di Storia del Risorgimento a Mantova nel 1954; al congresso di Parigi pel centenario di S. Agostino nel 1954; del Prof. Avallone al convegno di Avignone per il latino vivente.

Tanto il Prof. Trombatore, quanto il Prof. Mazzetti e chi vi parla sono stati o sono poi membri effettivi o supplenti di commissioni di libera docenza rispettivamente per la letteratura italiana, per la pedagogia, e per la storia del cristianesimo e per la storia moderna. Del Prof. Bologna debbo ricordare l'opera di organizzazione delle raccolte artistiche della reggia di Capodimonte, che ha avuto tanto pubblico apprezzamento.

Un settore nuovo di attività si è avuto in questo dopoguerra particolarmente impegnativo per chi vi sia chiamato, ma anche di significato pure per l'Istituto a cui il chiamato appartenga : è quello di « esperti culturali » in organizzazioni internazionali. E qui debbo di nuovo far riferimento a me stesso che ho avuto l'onore d'essere membro e, due volte capo, della delegazione italiana ai convegni organizzati dal Consiglio dell'Europa di Strasburgo per la revisione dei manuali di storia a Calw in Germania, a Oslo, a Royaumont presso Parigi, a Scheveningen in Olanda, in quello su « l'Idea dell'Europa nel passato e nel presente » a Twickenham vicino a Londra del 1956; nei convegni bilaterali italo-tedeschi di Braunschneig, Goslar, Siena collo stesso intento; nella commissione della « Fraternità mondiale» del 1956 presso la sede dell'Unesco a Parigi per l'incontro delle civiltà d'Oriente e d'Occidente. Debbo menzionare pure, infine, la commissione del Consiglio dell'Europa per la redazione di un «Lexique des termes techniques en histoire», di cui ho l'onore d'esser vice presidente e, ultimo aggravio del genere, la mia appartenenza alla commissione di recente costituita dal Ministro della Pubblica Istruzione per la formulazione dei programmi di educazione civica. Dello stesso genere è l'incarico del Prof. Mazzetti quale membro della Consulta dei professori di pedagogia.

A queste attività connesse con incarichi ufficiali è da aggiungere quella, anche più molteplice e varia, che diversi docenti svolgono come collaboratori di riviste politico-culturali e come conferenzieri ad iniziativa di associazioni e circoli. Risonanza e prestigio ha poi avuto il Magistero dando cordiale ospitalità nella sua sede al convegno della associazione dei professori di Geografia nel 1956 e, nello scorso ottobre, al 36° congresso internazionale di Storia del Risorgimento.

Da quest'anno poi l'Istituto di Magistero si presenterà nel campo scientifico con personalità propria: previa intesa col Commissario straordinario, l'Istituto infatti inizierà una pubblicazione scientifica propria, la quale pur ricollegandosi idealmente alle tradizioni dell'antica scuola universitaria salernitana avrà per titolo e insegna « Civitas hyppocratica »: essa riprenderà, su nuove basi e con maggior dignità ed autorità, gli

« Annali », pubblicati quasi privatamente nel 1950 e rimasti senza alcuna risonanza.

Eccellenza e Signori, le constatazioni fatte hanno già lasciato avvertire quali sono i problemi più delicati ed urgenti — sempre rimanendo nell'ambito didattico — che investono la vita del Magistero.

Il primo è quello della frequenza, dell'impegno, della qualità degli studenti. Qui è da richiamare innanzitutto quanto s'è già detto circa l'ammissione dell'elemento femminile, per l'apporto che appunto le donne potrebbero dare all'impegno, alla frequenza, al rendimento della studentessa. In secondo luogo, in funzione di questo problema, è nuovamente da ricordare il compito assegnato alle borse di studio dell'Opera Universitaria: di permettere cioè ad un certo numero di studenti tra i meglio dotati intellettualmente, di risiedere a Salerno e di frequentare con assiduità le lezioni, gli Istituti, la Biblioteca e di svolgervi lavoro scientifico. I mezzi però dell'Opera Universitaria, che consistono nel 15% delle tasse e sopratasse (in concreto poco più di un milione e mezzo all'anno), non consentono di far molto, nè nella situazione attuale sembra opportuno far ulteriore appello agli Enti pubblici, già impegnati nel finanziamento del Magistero, perchè creino apposite borse di studio. La soluzione del problema, allo stato delle cose, è da vedersi solo in un collegio universitario che ospiti in un'atmosfera culturale e disciplinare conveniente almeno una cinquantina di studenti. Ma si tratta d'un progetto che è nell'ordine dei 100 milioni! Sia consentito qui far appello a qualche generoso mecenate che voglia legare ad un'istituzione di assistenza all'alta cultura il nome proprio e della propria famiglia. Un'istituzione del genere sarebbe argomento decisivo per la vita dell'Istituto di Magistero, come lo furono i collegi Ghislieri e Borromeo per l'università di Pavia quando all'epoca della riforma Gentile nel 1924, si trattò di riconoscerla come Università di Stato di tipo « A », nei confronti di quella di Milano.

Analogo in parte, anche per l'impostazione della sua soluzione, è il problema di aver un maggior numero di docenti di residenza stabile a Salerno: problema che si collega a quello di avere un certo numero di liberi docenti che siano iscritti come

tali ed esercitino il loro libero insegnamento presso il Magistero di Salerno (ora di questi non ve n'è alcuno!). Problema complesso obbiettivamente e psicologicamente, strettamente connesso con quello degli Istituti e della biblioteca, con quello stesso del prestigio dell'Istituto e dei suoi organi, in una città che, non avendo più nel suo ambito da oltre un secolo una scuola universitaria, ha fatalmente perduto pure il senso di quello che essa significhi e il senso della posizione che ad essa, ed a chi la rappresenta, compete nella vita cittadina. Problema pertanto di cui è da cercarsi la soluzione in connessione cogli altri accennati e da accennare.

L'efficienza della vita didattico-scientifica dell'Istituto attende poi d'essere incrementata dall'organico collegamento cogli Istituti di cultura esistenti a Salerno.

In primo luogo dal collegamento colla Biblioteca provinciale: *essa ha fondi antichi ed una donazione recente (la biblioteca Zottoli) di interesse prevalentemente storico-scientifico, che sono quindi di scarso interesse per il pubblico generico dei suoi lettori, ma che possono ottenere invece valorizzazione adeguata negli Istituti e seminari del Magistero. Una feconda collaborazione tra le due istituzioni già è stata avviata, come s'è già accennato, col trasferimento al Magistero in deposito di collezioni in doppio della Biblioteca provinciale e colla pronta e cordiale mediazione della stessa Biblioteca nella richiesta in prestito di libri di Bilbioteche statali. Del che, a nome di docenti e studenti, esprimo nuovamente la gratitudine del Magistero al Dr. Columbis. L'ideale sarebbe, al fine voluto, l'avvicinamento delle sedi e l'unità di direzione, come avviene di numerose biblioteche nazionali che sono nella sede universitaria, la doppia specializzazione nell'uso dei fondi disponibili. I cordiali rapporti col direttore della Biblioteca provinciale, dr. Columbis, di cui ho accennato, e la intelligente comprensione del problema da parte del Presidente dell'Amministrazione possono avviarlo a soluzione: questa, però, non può essere studiata che nel quadro più vasto del problema della sede propria dell'Istituto; problema riservato al Consiglio d'Amministrazione, dove tutti gli enti locali possono e debbono far sentire la loro voce e dare il loro positivo contributo.*

Anche il Museo provinciale *per le sue collezioni di materiale archeologico, per la sua biblioteca specializzata di storia antica e in particolare della Magna Grecia, rappresenta pei docenti e studenti del Magistero un punto di riferimento essenziale: e mi sia lecito esprimere qui il mio apprezzamento al suo direttore, Prof. Venturino Panebianco, per la cordiale corrispondenza che, come studioso di storia e come direttore del Magistero, ho in lui e nei suoi funzionari sempre trovato.*

*Lo stesso debbo dire tanto per la sezione di Salerno dell'*Archivio di Stato *e per il suo direttore prof. Leopoldo Cassese, quanto per l'*Archivio capitolare *e pel suo conservatore mgr. Balducci: l'iniziazione allo studio storico non può avvenire se non attraverso i documenti e i due menzionati archivi sono quelli a cui il Magistero di Salerno può con più facilità avviare i giovani. Per l'aiuto cortesemente dato agli allievi e agli assistenti nelle loro ricerche d'archivio ritengo doveroso esprimere qui il mio ringraziamento al Prof. Cassese ed a mgr. Balducci.*

Anche i rapporti con altri enti culutrali cittadini, quali la sovrintendenza ai Monumenti, la società storico - economica, la società storico - salernitana, l'Istituto di ecologia presso la Camera di Commercio, saranno coltivati nell'interesse dei giovani nel piano di lavoro proprio di ciascun Istituto o Gabinetto.

Per quanto riguarda i rapporti col progettato centro postuniversitario di perfezionamento in medicina, di cui ho avuto notizia dai giornali, mi sia consentito rinviare al programma di coordinazione con le discipline psicologico - pedagogiche, e quindi col Magistero, che venne delineato efficacemente dal collega prof. Mazzetti lo scorso maggio, e che ha avuto larga divulgazione, pure attraverso la stampa locale.

Altro problema del Magistero è quello di farne sentire con maggiore continuità ed efficacia la presenza nella vita culturale salernitana : *è problema che è ben presente sia a me che ai miei colleghi del Consiglio direttivo come allo stesso Commissario straordinario. Sono a questo fine in programma cicli di conferenze dei docenti per un più largo pubblico e corsi organici su problemi di particolare attualità con lezioni affidate a personalità rappresentative del mondo universitario, anche di fuori.*

Problema aperto è pure quello della sede: *l'attuale è decorosa, ben curata nella manutenzione e nei servizi, e m'è gradito esprimerne pubblico ringraziamento all'amministrazione comunale ed al suo sindaco comm. Menna; però è una coabitazione, con tutti i suoi inconvenienti. Inoltre tale sede è ormai insufficiente per gli Istituti che sono sorti e per quelli che aspettano locali — uno dei locali, quello in cui aveva sede il Gabinetto di storia dell'arte per di più è stato tolto al Magistero, nel 1955 —; la sede attuale è ancora più insufficiente nei locali di rappresentanza, che per il Magistero debbono essere doppi, non essendo il direttore dell'Istituto anche presidente del Consiglio di amministrazione, come negli altri Istituti universitari. Ma pure questo problema solo dal Consiglio d'amministrazione, nell'accordo tra gli enti interessati, potrà essere affrontato e risolto, dando all'Istituto una propria sede indipendente, adeguata alla dignità ed ai compiti dell'Istituto.*

Problema aperto di tutt'altra natura, ma colla sua importanza psicologica, è poi quello delle toghe accademiche *con tocchi, cappe, fregi e bande, distintivi dei gradi accademici: è cosa che domanda un certo studio del costume, quasi dell'araldica accademica ed una lunga pratica burocratica che esige in allegato figurini, giustificazioni e simili. Il che richiede l'ausilio di competenti in storia del costume e delle tradizioni accademiche.*

Tutti questi problemi soltanto in parte sono peculiari del nostro Magistero; in buona misura sono comuni a tutti gli Istituti universitari grandi e piccoli, di cui voci sempre più numerose denunziano elementi di crisi nella loro organizzazione e nei loro membri, professori e studenti.

Le strutture delle nostre università sono certo invecchiate in quasi tutti i settori: quello che esse danno e possono dare in orientamento teoretico e in preparazione professionale non è adeguato a quello che chiede la società odierna con strutture, e quindi con mansioni, sempre più specializzate, in un mondo

che, da una parte, si è enormemente allargato nelle sue dimensioni, dall'altro, si è rimpicciolito per la facilità dei rapporti, che si va rimescolando nelle idee, nelle aspirazioni, nei risentimenti, nelle strutture economiche e sociali, nei rapporti internazionali, rendendo difficile ad ognuno, individuo o gruppo, ogni previsione sul proprio destino.

Appunto per questo, nell'organizzazione accademica sancita dalla tradizione e dalla legge, deve dispiegarsi in più larga misura l'iniziativa di docenti e di studenti, facendo maggior posto alla responsabilità autonoma di istituti e di piani di studio: iniziativa che evidentemente significa anche maggior impegno e maggior applicazione personale: tra l'altro studio e apprendimento effettivo di lingue straniere, informazione su discipline strumentali non previste dal piano di studi e pure necessarie per capire la realtà del mondo d'oggi come la statistica, l'economia, gli ordinamenti scolastici comparati.

Per questo noi docenti siamo consapevoli che, anche sul piano della preparazione scientifica metodologica, occorre collegare la cultura con l'azione, organizzare attività di gruppi. E questo con particolare riguardo al ceto ed alle località di provenienza dei nostri studenti, ben sapendo quanto importi, ai fini della loro attività d'insegnanti, che essi siano consapevoli del loro ambietne, dei suoi aspetti positivi e negativi, e che a questa comprensione siano avviati attraverso la tecnica delle inchieste sociali.

I problemi delineati sono pertanto di loro natura complessi: non però senza possibilità di soluzione, almeno entro certi limiti.

Sono problemi innanzitutto di buona volontà e di impegno personale; ma anche problemi di mezzi, di attrezzatura e, più in là, di intese aperte, di contatti permanenti con tutti gli enti interessati e le persone che li rappresentano. Alla loro collaborazione faccio qui rinnovato cordiale appello, mentre esprimo il mio ringraziamento al Commissario straordinario per quello che con lui s'è potuto realizzare.

Con quest'auspicio e con questo ringraziamento ho l'onore di inaugurare ufficialmente il nuovo anno accademico, XV dalla fondazione, e dò la parola al Prof. Roberto Mazzetti, straordinario di Pedagogia, pel discorso inaugurale che ha per tema:

L'opera e la ricerca pedagogica di Giuseppe Lombardo Radice ».

Alla relazione del Direttore fece seguito la prolusione ufficiale tenuta dal Chiar.mo Prof. Roberto Mazzetti, straordinario di Pedagogia, dal titolo : « *L'opera e la ricerca pedagogica di Giuseppe Lombardo Radice* ».

Il tema della prolusione è stato successivamente sviluppato in un'apposita pubblicazione edita a cura dell'Istituto e per i tipi dell'editore Malipiero di Bologna dal titolo: « *Giuseppe Lombardo Radice fra l'idealismo pedagogico e Maria Montessori* ».

2

ATTIVITÀ DEGLI ISTITUTI

ISTITUTO DI GEOGRAFIA

1) L'attività didattica s'è orientata principalmente ad abituare gli studenti all'osservazione diretta sul terreno dei fenomeni geografici, specialmente di quelli d'ordine umano trattati nel programma del corso di lezioni.

A tale scopo fu assegnata a ciascun allievo una ricerca obbligatoria, da svolgere sotto la guida del Docente e da presentare per la valutazione dei risultati, al momento dell'esame, concernente le condizioni dell'insediamento umano nel rispettivo comune di residenza.

Numerose delle brevi monografie presentate sono apparse interessanti per i dati raccolti anche attraverso indagini archivistiche.

Le esercitazioni di Geografia, tenute dall'assistente, hanno avuto come argomenti :

a) La pratica nella lettura e nell'uso delle carte topografiche.

b) La conoscenza della bibliografia geografica e delle fonti cartografiche e statistiche fondamentali.

2) Il Gabinetto s'è arricchito di numerosi volumi della recente letteratura geografica. Tra i principali: Le opere della Collana « *Géographie économique et sociale* » il « Symposium »; *Man's role in changing the face of the Earth*; i 22 volumi della « *Géographie Universelle* » diretta da Vidal de la Blache; i 5 volumi de « *Il Mondo Attuale* » di R. Almagià. Le riviste: « *Rivista Geografica Italiana* »; « *Bollettino della Soc. Geogr. Italiana* »; « *Universo* »; « *Population* »; « *Annales de Geographie* »; « *The Geographical Review* ».

Sono stati inoltre acquisiti i *fogli* e le *tavolette* della Carta d'Italia dell'I.G.M. riguardanti la Provincia; l'*Atlante Universale* del T.C.I.; nonchè i fascicoli del *Censimento della Popolazione* del 1951; i volumi del *Censimento industriale* del 1951 e degli *Annali di Agricoltura*.

3) Per quanto concerne l'attività scientifica, è stata iniziata dall'assistente, sotto la guida del Docente, una ricerca sulla «Geografia della regione dell'Alburno ». Si è completata finora l'indagine di campagna e si sta concludendo la raccolta dei dati statistici e della documentazione sulle vicende del popolamento e dell'insediamento umano.

E' stata pure iniziata dal Docente una ricerca che porterà al rilevamento completo dei fenomeni morfologici della Campagnia Meridionale. Finora è stata rilevata l'area terrazzata del basso corso del Sele.

ISTITUTO DI IGIENE

Le normali lezioni teoriche sono state intercalate da esercitazioni pratiche assolutamente necessarie per illustrare una branca della medicina, come l'igiene. E ciò tanto più in quanto gli alunni giungono all'Istituto Universitario di Magistero digiuni del tutto delle più

elementari nozioni riguardanti la suddetta materia. In particolare, mentre il gabinetto di igiene è provvisto di plastici e disegni per meglio illustrare le basi anatomiche e fisiologiche riguardanti la parte del programma relativa all'auscologia e alla trattazione delle malattie infettive, non ha a sua disposizione l'attrezzatura necessaria per le esercitazioni di microbiologia.

Le varie deficienze sono state superate per la parte che riguarda l'igiene dell'edificio scolastico con visite alle nuove scuole recentemente costruite nel Comune di Salerno, sicchè gli allievi hanno potuto meglio comprendere le nozioni teoriche impartite, attraverso una visione diretta non solo degli edifici ma di tutte le attrezzature scolastiche: dal banco, alla cattedra, alla lavagna ecc.

La discussione critica che è seguita ha permesso di fissare concetti, sottolineare deficienze, prospettare soluzioni.

Per la microbiologia ho seguito esercitazioni, invitando gli allievi nel gabinetto di analisi cliniche degli Ospedali Riuniti di Salreno da me diretto.

Ho potuto colà presentare al microscopio la morfologia dei microrganismi patogeni e sottolineare alcune proprietà biochimiche dei microbi studiati.

In definitiva le deficienze di attrezzatura del gabinetto di igiene sono state superate con la collaborazione di altri Enti e ciò ha reso possibile lo svolgimento di una attività che è stata di grande utilità per la comprensione del programma.

ISTITUTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

L'Istituto di lingua e letteratura italiana è nato per iniziativa del prof. Gaetano Trombatore, nell'anno accademico 1956-57 in seguito alla trasformazione specializzata dell'Istituto di filologia moderna. Ne è affidata la cura al dott. Michele Cataudella, assistente di ruolo alla cattedra di lingua e letteratura italiana.

Nel primo periodo di vita si è proceduto alla sua funzionale organizzazione, provvedendolo della suppellettile necessaria, di un fotolettore per la lettura di microfilms, di un fondo bibliografico strettamente specializzato in particolar modo per quanto riguarda repertorî antichi e moderni, collezioni di classici, riviste complete, per quanto è stato possibile, delle annate arretrate. Fin dal tempo della direzione del prof. Trombatore sono stati dati due fondamentali indirizzi all'attività dell'Istituto (e poi continuati colla successiva direzione del prof. Di Benedetto) intesi da una parte a promuovere il perfezionamento nella disciplina e dall'altra a svolgere utile opera di sussidio all'attività didattica.

Per il primo indirizzo si sono svolti corsi di esercitazione, a modo di seminario e con carattere principalmente metodologico, nell'am-

bito dei quali sono stati assegnati agli sutdenti temi di ricerca specifica i cui risultati sono stati discussi alla presenza di tutti gli studenti del corso. Nel 1956-57, sotto la direzione del prof. Trombatore, si è affrontato il tema « Tradizione e poesia nel Decameron » con ricerche particolari relative alle novelle I, 1; II, 5; V, 1; V, 8; V, 10; VII, 2; VIII, 7; X, 4; X, 5. Nel 1957-58, sotto la direzione del prof. Di Benedetto, si sono affrontati specifici problemi di lettura dantesca.

Per il secondo indirizzo si sono svolte lezioni di carattere propedeutico e sussidiario: 1956-57 « Metodologia della critica testuale » (Cataudella); 1957-58 « Cenni sullo svolgimento della metrica italiana » (Cataudella).

ISTITUTO DI PEDAGOGIA

L'Istituto Laboratorio di Pedagogia ha svolto *nel corso dell'anno accademico* 1955-56 le attività sottoelencate :

1) convegno sull'educazione degli adulti nell'Italia meridionale nei giorni 11 e 12 giugno 1956;

2) 2 corsi di perfezionamento pedagogico con particolare applicazione alla scuola di base (I corso dal 3 all'8 settembre 1956, II corso dal 10 al 15 settembre 1956);

3) aiuto ad una diecina di studenti per la discussione delle tesi,

4) esperienze di scuola attiva da parte degli studenti stessi prima dell'esame orale di pedagogia.

Nell'anno accademico 1956-57 :

1) aiuto ad una quindicina di studenti per l'elaborazione delle tesi;

2) promuovimento di esperienze di scuola attiva ad opera degli studenti di pedagogia ed esame delle relazioni presentate dagli studenti stessi prima dell'esame orale di pedagogia;

3) inizio di ricerche di psicologia sperimentale sull'attività estetica dei fanciulli;

4) corso estivo della durata di dieci giorni di perfezionamento psicopedagogico in relazione alla scuola di base ed all'educazione fisica;

5) esercitazioni sull'educazione degli adulti nell'Italia meridionale;

6) pubblici dibattiti con partecipazione di un pubblico di insegnanti e di studiosi sui seguenti temi :

I « Perchè e come si devono abolire in Italia, come in Francia, i compiti di casa nelle scuole elementari », Relatori: prof. Baldi dell'Università di Siena, prof. Lo Iacono dell'Università di Napoli e il Direttore di questo Istituto.

II « Convegni internazionali sulle revisioni dei libri di testo di storia nelle scuole e loro problemi ». Relatori : prof. Mario Bendiscioli, Direttore del Magistero di Salerno.

III « Primo congresso internazionale per il latino vivente ». Relatore: prof. Riccardo Avallone del Magistero di Salerno.

IV « E' in pericolo la libertà d'insegnamento in Italia ? ». Relazione del prof. Luigi Volpicelli dell'Università di Roma.

V Ciclo di dibattiti su « Le lingue moderne nelle scuole ». Relatori : proff. Villani e Mazzetti e i dottori Emanuele e Michele Riverso, questi ultimi due assistenti presso il Magistero di Salerno e un gruppo di professori dei licei locali.

VI « L'esistenzialismo di Sartre » Relatore : prof. Arrighi dello Istituto Grenoble di Napoli.

VII Congresso filosofico di Bologna e suoi esiti, relatore: prof. Cleto Carbonara dell'Università di Napoli.

VIII « Il problema del Magistero di Salerno e il progetto di una nuova scuola universitaria ». Relatore: il Direttore di questo Istituto

IX Pubblicazione dei due seguenti saggi a cura del Direttore dell'Istituto. *I limiti delle filosofie e pedagogie in S. Hessen; Tre note storiche su diritto, morale ed educaizone* (Ed. Hermes - Salerno).

Nell'anno accademico 1957-58;

1) aiuto ad una ventina di studenti per la preparazione delle tesi;

2) esercitazioni da parte dei diplomandi di vigilanza scolastica sui problemi approfonditi nei tre anni di corso;

3) relazoni degli studenti su esperienze di scuole attiva prima dell'esame orale di pedagogia;

4) pubblici dibattiti con partecipazione di insenganti e di studiosi sui seguenti temi :

I « Il problema di Dio e l'educazione religiosa (17-18-19 febbraio 1958). Relatori: prof. R. Mazzetti, dottori Giovanni De Crescenzo, Emanuele Riverso, M. Rivreso).

II « Filosofia del linguaggio ed educazione linguistica » (19 febbraio 1958. (Relatori prof. R. Mazzetti, G. De Crescenzo, E. Riverso, M. Riverso).

III) « Il problema psicologico e filosofico del linguaggio e l'educazione linguistica » (12-13 marzo 1958. Relatori prof. Mazzetti e dottori F. De Crescenzo, E. Riverso, M. Riverso).

IV « Le tappe storiche della logica e l'educazione scientifica (16-17-18 aprile 1958. Relatori dottori F. De Crescenzo, M. Riverso).

V « Contrasti educativi nella società d'oggi » (14 maggio 1958. Relatore prof. Valitutti, docente di sociologia nell'Università di Roma).

VI corso estivo dal 25 al 30 agosto 1958 su «Psicologia e sociologia dell'educazione familiare, scolastica ed extrascolastica» (Relatori prof.

Roberto Mazzetti e i dottori Giovanni De Crescenzo, Emanuele Riverso, Michele Riverso e Giovanna Tafuri).

5) Pubblicazione a cura dell'Istituto di Pedagogia: Roberto Mazzetti: *Lombardo Radice tra l'idealismo pedagogico e Maria Montessori* (editore Malipiero - Bologna); M. Riverso: *L'esperienza estetica e la vita del fanciullo* (libreria scientifica editrice, Napoli).

ISTITUTO DI PSICOLOGIA

La vita del Laboratorio di Psicologia ha avuto inizio con la chiamata del Prof. Renzo Canestrari a professore straordinario della materia avvenuta il 1. febbraio 1958.

Dopo una preliminare attività organizzativa tesa a stabilire le più elementari condizioni di lavoro didattico e scientifico il Laboratorio ha dato vita a tre distinte attività tuttora in fase di sviluppo :

1) seminario di esercitazione e di ricerca ad utile complemento delle normali lezioni di insegnamento. Nell'anno accademico 1957-58 sono stati oggetto di studio e di indagine problemi di psicologia generale (la percezione della distanza, la percezione della causalità), problemi di psicologia clinica (l'insuccesso scolastico, delinquenza minorile) e problemi di psicologia sociale (pregiudizio sociale);

2) attività di ricerca scientifica ad opera del Direttore del Laboratorio e degli assistenti od allievi interni. I temi di ricerca riguardano l'individuazione dei fattori formali nella percezione fisionomica (Canestrari), gli effetti percettivi dell'esperienza passata (Canestrari), il riconoscimento visivo di stimoli e diversi gradi di familiarità (Canestrari e Pera), problemi riguardanti il ruolo dell'organizzazione nell'apprendimento (Battacchi) e studi sul comportamento morale nell'età evolutiva (Tampieri e Giovanelli). I risultati di queste ricerche figurano nelle relazioni presentate dal Laboratorio di Psicologia al XII Convegno degli psicologi italiani (Atti XII Conv. Psicol. Ital., Trieste, 1958);

3) servizio medico-psicologico per gli studenti di tutti i corsi di laurea dell'Istituto Universitario di Magistero. Sono stati seguiti con visite mediche, colloqui, consigli di orientamento e sedute psicoterapeutiche 53 studenti. L'importanza di questo servizio e l'interesse della documentazione raccolta saranno oggetto di uno studio particolare.

BIBLIOTECA

La Biblioteca del Magistero è nata nel 1947 quando l'Istituto, dopo aver usufruito dell'ospitalità della Biblioteca Provinciale per un triennio accademico, si è trasferito nella sede provvisoria del palazzo già della Banca d'Italia in piazza del Campo. Con l'anno ac-

cademico 1949-50, in seguito alla sistemazione dell'Istituto nei nuovi locali di Piazza Malta, la Biblioteca ha avuto un progressivo incremento nel patrimonio bibliografico e una più organica sistemazione del materiale. Successivamente, dall'anno accademico 1952-53, è stato dato ancora un maggiore impulso: il fondo messo a disposizione dall'Amministrazione per l'acquisto di libri e per gli abbonamenti ai periodici è stato fissato in lire 500.000 circa annue; si sono sviluppate notevolmente le quattro branche di cui essa grosso modo risulta costituita: opere di consultazione, bibliografia e dizionari: testi saggi e manuali; riviste e periodici in genere. Dall'anno accademico 1955-56 stituita: opere di consultazione, bibliografia e dizionari; testi; saggi negli Istituti e Gabinetti specializzati, che si erano nel frattempo costituiti (Istituto di lingua e letteratura italiana, Istituto - Laboratorio di Pedagogia, Istituto di Psicologia, oltre ai già esistenti Istituti - Gabinetti di Geografia, di Storia dell'Arte -, per i quali è stato provveduto alla duplicazione delle schede) favorendo la consultazione degli studiosi e degli studenti. La Biblioteca ha ricevuto doni dalla Direzione generale dell'Istruzione superiore e dalla Direzione generale Biblioteche ed Accademie di volumi di pregio (Enciclopedia Italiana, dizionari specializzati ecc.) e gode della cessione in prestito permanente dei doppioni della Biblioteca Provinciale di Salerno e di altre Biblioteche. Gli acquisti sono stati effettuati su segnalazioni dei professori ufficiali delle singole discipline.

Attualmente la Biblioteca possiede circa ottomila volumi ed è abbonata a 98 periodici.

II - ORGANI E PERSONALE

1 - ORGANI DI GOVERNO - AUTORITÀ ACCADEMICHE

2 - PERSONALE INSEGNANTE - ASSISTENTI

3 - PERSONALE DI SEGRETERIA - SUBALTERNI

1

ORGANI DI GOVERNO - AUTORITÀ ACCADEMICHE

COMMISSARIO STRAORDINARIO

(con i poteri del Consiglio di Amministrazione)

DOTT. GUIDO PAFUMI — *Ispettore Generale alla Direzione Generale dell'Istruzione superiore del Ministero della Pubblica Istruzione*

DIRETTORE

PROF. MARIO BENDISCIOLI — *Direttore dell'Istituto dal* 1° *marzo* 1957

CONSIGLIO DIRETTIVO

PROF. MARIO BENDISCIOLI — *Ordinario di Storia dal* 15 *dicembre* 1952

PROF. GAETANO TROMBATORE — *Ordinario di Lingua e letteratura italiana dal* 1° *gennaio* 1956 *e sino al* 31 *ottobre* 1957

PROF. ROBERTO MAZZETTI — *Straordinario di Pedagogia dal* 10 *marzo* 1956

PROF. RENZO CANESTRARI — *Straordinario di Psicologia dal* 1° *febbraio* 1958

CONSIGLIO DEI PROFESSORI

(composizione per l'anno accademico 1957-58)

BENDISCIOLI MARIO — *O. di Storia e I. di Storia romana*

MAZZETTI ROBERTO — *S. di Pedagogia e I. di Storia della filosofia*

CANESTRARI RENZO — *S. di Psicologia*

ALDERISIO FELICE — *I. di Filosofia*

AVALLONE RICCARDO — *I. di Lingua e letteratura latina e di Grammatica latina*

BOLOGNA FERDINANDO — *I. di Storia dell'arte*

CATAUDELLA MICHELE — *I. di Storia della grammatica e della lingua italiana.*

CENTO ALBERTO — *I. di Lingua e letteratura francese*

DE FILIPPO LUIGI — *I. di Lingua e letteratura spagnola*

DI BENEDETTO LUIGI — *I. di Lingua e letteratura italiana*

NAPOLI ACHILLE — *I. di Igiene*

NUZZO GIUSEPPE — *I. di Storia del Risorgimento*

SAIBENE CESARE — *I. di Geografia*

SAITO GIUSEPPE — *I. di Lingua e letteratura tedesca e di Filologia germanica*

VILLANI FELICE — *I. di Lingua e letteratura inglese*

VINCENTI BIAGIO — *I. di Istituzioni di Diritto pubblico e legislazione scolastica*

VUOLO EMILIO — *I. di Filologia romanza*

2

PERSONALE INSEGNANTE - ASSISTENTI

PROFESSORI DI RUOLO

BENDISCIOLI MARIO — *Ordinario di Storia*

Dottore in Lettere e in Giurisprudenza. Ordinario di Storia e Filosofia nei Licei dal 1927 al 1952. Libero docente di storia del Cristianesimo dal 1938. Incaricato di Storia del Cristianesimo nell'Università statale di Milano dall'anno accademico 1941-42 al 1952-53. Commissario regionale alla Scuola per la Lombardia (1945-46). Membro della Commissione d'Inchiesta Nazionale per la Riforma della Scuola (1947-48). Membro del Consiglio Direttivo della Deputazione di Storia Patria per le Provincie Lombarde. Socio corrispondente dell'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti di Brescia. Direttore degli archivi dell'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia. Commissario Nazionale aggiunto della Gioventù Italiana (1947-48). Membro del Consiglio di Amministrazione dell'O. P. Sordomuti poveri di Milano e dell'O. P. Collegio della Guastalla.

TROMBATORE GAETANO — *Ordinario di Lingua e letteratura italiana*

Laureato in Lettere nel 1921. Supplente di Materie letterarie nelle scuole medie dal 1923 al 1931. Ordinario di Italiano e Latino nei licei, e di Latino e Storia negli Istituti Magistrali dal 1931 al 1955. Libero docente in Letteratura italiana nel 1939. Ordinario di Letteratura italiana nell'Università di Debrecen (Ungheria) dal 1940 al 1945 e dal 1947 al 1950.

MAZZETTI ROBERTO — *Straordinario di Pedagogia*

Laureato in Filosofia nel 1932. Ordinario di Italiano e Storia negli Istituti tecnici superiori dal 1935 al 1940. Dichiarato maturo all'insegnamento universitario della Pedagogia nel 1938. Dal 1940 al 1955 Provveditore agli Studi.

CANESTRARI RENZO — *Straordinario di Psicologia*

Dottore in Pedagogia ed in Medicina e Chirurgia. Specialista in Malattie Nervose e Mentali. Libero docente in Psicologia dal 1956. Incaricato di Psicologia alla facoltà di lettere e Filosofia dell'Università di Bologna dall'anno accademico 1952-1953 al 1957-1958.

Incaricato di Psicologia alla facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna dall'anno accademico 1954-1955 al 1957-1958. Docente di Psicologia clinica alla scuola di Perfezionamento in Malattie Nervose e Mentali dell'Università di Bologna dal 1954.

Membro della Società Italiana di Psicologia, della Società italiana di Neurologia, della Società italiana di Psichiatria. E' membro della Associazione degli Psicologi di Lingua Francese dal 1955.

E' straordinario di Psicologia all'Istituto Universitario di Magistero di Salerno dall'anno accademico 1957-1958.

PROFESSORI INCARICATI

Filologia germanica

SCHULTE MASSIMO — (dal 1954-55 al 1956-57)

Laureato in Lingue, Letterature ed Istituzioni Europee con specializzazione in Tedesco presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli nel 1941; Lettore di Lingua Tedesca presso lo stesso Istituto negli anni accademici 1943-44 e 1944-45; Lettore di Lingua Tedesca presso l'Università di Napoli nell'anno accademico 1945-46; Incaricato, nell'Istituto Universitario di Magistero di Salerno, di Lingua e Letteratura Tedesca dall'anno accademico 1947-48 e di Filologia Germanica dall'anno accademico 1947-48 al 1952-53.

SAITO GIUSEPPE — (1957-58)

Laureato in lettere presso l'Università di Roma nell'anno accademico 1940-41. Libero docente di lingua e letteratura tedesca dal 1956. Gast professor all'Università di Berlino nell'anno accademico 1953-54.

Filologia romanza

DI PINTO MARIO — (dal 1954-55 al 1956-57)

Laureato in Lettere presso l'Università di Napoli nel novembre 1947; Vincitore di una borsa di studio presso l'Istituto di Studi Storici « B. Croce » nel 1949; Vincitore di due borse di studio del Ministero degli Esteri presso l'Università « Menéndez Pelayo » di Santander (Spagna) nel 1949 e nel 1950; Diplomato in Lingua Spagnola presso la « Universidad Menéndez Pelayo » di Santander; Assistente incaricato alla cattedra di Filologia Romanza dell'Università di Napoli dal 1949 al 1952; Assistente di ruolo presso la stessa dal 1952; Incaricato di Filologia romanza nell'Istituto Universitario di Magistero di Salerno all'anno accademico 1950-51.

Vuolo Emilio — (1957-58)

Laureato in Lettere presso l'Università di Roma nel 1938. Assistente volontario alla cattedra di Filologia romanza nell'Università di Roma dal 1938 al 1940 e successivamente Assistente Straordinario nella stessa Università dal 1940 al 1957-58. Libero docente di Filologia romanza.

Filosofia

Alderisio Felice — (dal 1954-55 al 1957-58)

Dottore in Filosofia; Libero docente di Filosofia teoretica dal 1934; Preside nei Licei Classici dal 1935; Incaricato di Storia moderna nell'Università di Bari nell'anno accademico 1935-36; Dichiarato « maturo » nei concorsi per le cattedre di Filosofia teoretica presso l'Università di Urbino (1940), di Storia della Filosofia e di Filosofia teoretica presso le Università di Napoli, di Pavia e di Roma; Incaricato di *Filosofia* nell'Istituto Universitario di Magistero di Salerno dall'anno accademico 1944-45; negli anni accademici 1944-48 incaricato anche di *Pedagogia* e nell'anno accademico 1944-45 incaricato anche di *Storia della Filosofia*.

Geografia

Castaldi Francesco — (dal 1954-55 al 1956-57)

Dottore in Lettere e in Scienze naturali; Libero docente di Geografia Fisica nell'Università di Napoli; già Incaricato di Geografia ed Etnografia Coloniale nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Napoli; Incaricato di Geografia Economica nell'Istituto Universitario Navale di Napoli; Membro effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica; Ordinario di Storia e Geografia Generale e Commerciale nell'Istituto Tecnico Nautico Governativo di Napoli; Incaricato di Geografia nell'Istituto Universitario di Magistero di Salerno dall'anno accademico 1945-46.

SAIBENE CESARE — (1957-58)

Laureato in Lettere presso l'Università Cattolica del S. Cuore di Milano nell'Anno Accademico 1942; Assistente alla Cattedra e all'Istituto di Geografia dell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano dal 1949 al 1952; Incaricato dell'insegnamento della Geografia presso la Facoltà di Magistero della medesima Università dal 1953 al 1955; Libero Docente di Geografia nel 1955; Incaricato dell'insegnamento della Geografia presso l'Università di Messina (Facoltà di Magistero) negli Anni Accademici 1956-57 e 1957-58; idem, presso l'Università di Firenze (Facoltà di Magistero) e l'Università Cattolica del S. Cuorre di Milano (Facoltà di Scienze Economiche) nell'Anno Accademico 1958-59.

Consigliere centrale dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia; membro della Giunta Esecutiva del Comitato Scientifico Centrale del C.A.I.; rilevatore del Comitato Glaciologico Italiano.

Grammatica latina

AVALLONE RICCARDO — (dal 1954-55 al 1957-58)

Laureato in Lettere presso l'Università di Napoli nel novembre 1938; Libero docente di Filologia greco-latina (30-3-1955) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma. Lettore di Lingua latina presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Napoli dall'anno accademico 1938-39 al 1943-44; già Membro della Commissione giudicatrice (Sezione Campana) del IV, VI, VII e VIII Concorso Nazionale di Prosa Latina bandito dall'Istituto di Studi Romani; Vice-Direttore dell'Istituto Universitario di Magistero di Salerno negli anni accademici 1943-44 e 1944-45; Fondatore e Direttore, dal 1945, della Rivista di antichità classica « Antiquitas »; Socio corrispondente dell'Istituto di Coimbra; Collaboratore permanente e rappresentante scientifico per l'Italia — insieme con il Prof. Giovanni Battista Pighi — della Rivista classica luso-brasiliana « Euphrosyne »; Membro delle tre Commissioni Internazionali per il Latino vivente costituitesi dopo il Congresso di Avignone (di quella per la Grammatica e la Pronunzia del latino; di quella per il Vocabolario latino moderno; di quella per la Pedagogia del latino); Incaricato di *Lingua e letteratura latina* e di *Grammatica latina* nell'Istituto Universitario di Magistero di Salerno dall'anno accademico 1943-44.

Igiene

TEDESCHI VINCENZO — (1954-55 e 1955-56)

NAPOLI ACHILLE — (1956-57 e 1957-58)

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Napoli nel giugno. Già Segretario di redazione della Rivista « Igiene e Sanità pubblica » Direttore Sanitario degli Ospedali Riuniti di Salerno dal 1953.

Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica

VINCENTI BIAGIO — (dal 1954-55 al 1957-58)

Dottore in Giurisprudenza; Libero docente di Istituzioni di Diritto Pubblico presso l'Università di Napoli; Dichiarato « maturo » nel concorso per la cattedra di Diritto Costituzionale nell'Università di Camerino (1938) e nel concorso per la cattedra di Istituzioni di Diritto Pubblico nell'Università di Cagliari (1942); già Commissario nei Concorsi Nazionali a cattedre di Materie Giuridiche negli Istituti Tecnici Incaricato di Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica nell'Istituto Universitario di Magistero di Salerno dall'anno Accademico 1943-44.

Lingua e letteratura francese

CAPPIELLO LUIGI — (1954-55)

Dottore in Lingua e Letteratura Francese; Titolare di Lingua e Letteratura Francese nei Ginnasi Governativi dal 1920; Lettore di Lingua Francese presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Napoli dal 1939 al 1945 e presso la Facoltà di Economia e Commercio della stessa Università dal 1939 al 1947; già Concorrente con voto favorevole alla cattedra di Lingua e Letteratura Francese presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli; Incaricato di Lingua e letteratura francese nell'Istituto Universitario di Magistero di Salerno dall'anno accademico 1943-44.

ARRIGHI AUGUSTO — (1955-56 e 1956-57)

Laureato presso la *Sorbonne* di Parigi - (1940). Vincitore del concorso dell'« Agrégation dell'Université » per la specialità di Lingua e letteratura italiana (1943). Incaricato dell'Università di Grenoble presso l'Istituto Superiore di Napoli (1945).

CENTO ALBERTO — (1957-58)

Laureato in Lettere presso l'Università di Milano nel maggio 1945; Lettore d'italiano presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Tolosa dall'anno accademico 1946-47 al 1948-49; lettore di francese presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli dal 1957-58.

Lingua e letteratura inglese

VILLANI FELICE — (dal 1945-55 al 1957-58)

Dottore in Lettere; Ordinario di Lingua e Letteratura Inglese nei Licei Scientifici; Idoneo alla Presidenza di Istituti Medi Superiori; Ruolo d'onore del Ministero della Pubblica Istruzione; Incaricato di Lingua e letteratura inglese nell'Istituto Universitario di Magistero di Salerno dall'anno accademico 1943-44 e nell'anno accademico 1946-47 incaricato anche di Filologia germanica.

Lingua e letteratura italiana

DI BENEDETTO LUIGI — (1954-55 e 1957-58)

Dottore in Lettere; Titolare di Lettere Italiane e latine nelle Scuole Medie Superiori dal 1923; Ordinario nella Scuola Militare « Nunziatella » di Napoli dal 1937; Libero docente di Letteratura Italiana dal 1942; già Commissario nei Concorsi Nazionali a cattedre di Materie Letterarie nelle Scuole Medie. Incaricato di Lingua e letteratura italiana nell'Istituto Universitario di Magistero di Salerno dall'anno accademico 1946-47.

Lingua e letteratura latina

AVALLONE RICCARDO — (dal 1954-55 al 1957-58) - pred. v. Grammatica latina

Lingua e letteratura spagnola

VALENZA PLACIDO — (dal 1954-55 al 1956-57)

Dottore in Lettere; Ordinario di Materie Letterarie nella Scuola Media; Idoneo all'insegnamento delle Lettere Classiche nei Licei; già Lettore di Lingua Spagnola presso le Facoltà di Ingegneria e di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Napoli; già Assistente alla cattedra di Filologia Romanza dell'Università di Napoli; Incaricato nell'Istituto Universitario di Magistero di Salerno di Lingua e letter. spagnola dall'anno accademico 1943-44 e di Filologia romanza dall'anno accademico 1945-46 al 1949-50.

DE FILJPPO LUIGI — (1957-58)

Laureato in Lettere presso la Università di Roma. Libero Docente in Lingua e Letteratura Spagnola. Consigliere onorario dell'Istitución Fernando el Católico di Saragozza. Corrispondente della Real Academia de Buenas Letras di Barcellona (Spagna).

Commendatore ed insignito della Cruz Blanca con distintivo rosso del Governo spagnolo.

Lingua e letteratura tedesca

SCHULTE MASSIMO — (dal 1945-55 al 1956- 57) - predettov. Filologia germanica

SAITO GIUSEPPE — (1957-58) - predetto v. Filologia germanica

Pedagogia

CORALLO GINO — (1954-55)

Laureato in lettere presso l'Università di Roma e dottore in Teologia presso l'Università Gregoriana in Roma - Abilitato all'insegnamento di lettere e Filosofia nei Licei - Libero docente di Pedagogia.

Psicologia

GALDO LUCA — (dal 1954-55 al 1956-57)

Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1914; già Assistente di ruolo e Aiuto presso l'Istituto di Psicologia dell'Università di Napoli; Libero docente di Psicologia Sperimentale dal 1932; Incaricato di Psicologia Sperimentale nelle Facoltà di Medicina, di Lettere e Filosofia, di Giurisprudenza dell'Università di Napoli dal 1936: Direttore dell'Istituto di Psicologia Sperimentale della stessa Università dal 1936; già Membro, negli anni 1934 e 1938, della Commissione Giudicatrice per il conferimento della libera docenza in Psicologia Sperimentale; Membro della Commissione permanente per le applicazioni della Psicologia al Consiglio Nazionale delle Ricerche dal 1938; Incaricato di Psicologia nell'Istituto Universitario di Magistero Femminile « Suor Orsola Benincasa » di Napoli. Incaricato di Psicologia nell'Istituto Universitario di Magistero di Salerno dall'anno accademico 1946-47.

Storia dell' arte

MORMONE RAFFAELE — (1954-55)

BOLOGNA FERDINANDO — (dal 1955-56 al 1957-58)

Direttore della pinacoteca del Museo nazionale di Capodimonte; Libero docente in storia dell'arte medioevale e moderna (1955); Diplomato in storia dell'arte fiamminga dei sec. XV, XVI presso il Brussel arts seminar (1951); Incaricato di storia dell'arte presso l'accademia di Belle Arti di Napoli; Incaricato di Storia dell'arte medioevale e moderna presso il Magistero di Salerno.

Storia della filosofia

CORALLO GINO — (1954-55 e 1955-56) - predetto, v. Pedagogia

MAZZETTI ROBERTO — (1956-57 e 1957-58) - predetto, v. professori di ruolo

Storia della grammatica e della lingua italiana

Di Benedetto Luigi — (1955-56) - predetto, v. Lingua e letteratura italiana

Trombatore Gaetano — (1956-57) - predetto, v. professori di ruolo

Cataudella Michele — (1957-58)

Dottore in Lettere; Incaricato di Lettere Italiane e Latine nei Licei dal 1948-49 al 1952-53; Assistente volontario alla cattedra di Lingua e Letteratura Italiana nell'Istituto Universitario di Magistero di Salerno dall'anno accademico 1949-50; Ternato nel concorso per Assistente di ruolo alla cattedra di Letteratura Italiana bandito dall'Università di Catania nel 1949.

Storia del risorgimento

Coniglio Giuseppe — (1955-56)

Laureato in Lettere presso l'Università (1939); Diplomato in Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Napoli; Libero docente in Storia moderna.

Nuzzo Giuseppe — (1956-57 e 1957-58)

Laureato in Lettere presso l'Università di Napoli nell'aprile 1925; Diplomato in Paleografia e Archivistica; già Ordinario di Storia e Filosofia nei Licei Classici; Libero docente di Storia del Risorgimento presso l'Università di Napoli dal 1938; Vice-Direttore dell'Istituto Universitario di Magistero di Salerno negli anni accademici 1948-49 e 1949-50; Preside nei Licei Classici dal 1952; Socio della Deputazione di Storia Patria di Napoli; Socio dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano; Incaricato, nell'Istituto Universitario di Magistero di Salerno, di Storia dall'anno accademico 1943-44 al 1951-52 e di Storia del Risorgimento dall'anno accademico 1943-44 al 1947-48.

Storia romana

Bendiscioli Mario — (dal 1954-55 al 1957-58) - predetto v. professori di ruolo

PERSONALE ASSISTENTE

Assistenti Ordinari

Cataudella Michele — *Cattedra di Lingua e letteratura italiana*

Assistenti Straordinari

Cestaro Antonio — *Cattedra di Storia*
Cuomo Bianca — *Cattedra di Lingua e letteratura inglese*
De Crescenzo Giovanni — *Cattedra di Storia della filosofia*
De Francescantonio Enrica — *Cattedra di Geografia*
Di Giovanni Carlo — *Cattedra di Lingua e letteratura francese*
Riverso Michele — *Cattedra di Pedagogia*
Tafuri Giovanna — *Cattedra di Pedagogia*

Assistenti Volontari

Autuori Giannelli Raffaella — *Cattedra di Lingua e letteratura Tedesca*
D'Aiuto Mario — *Cattedrale di Lingua e letteratura inglese*
Di Zuzzio Bernardo — *Cattedra di filosofia*
Galluccio Alfredo — *Cattedra di Istituzioni di Diritto Pubblico e legislazione scolastica*
Grimaldi Lucio — *Cattedra di Lingua e letteratura spagnola*
Masarone Nicola — *Cattedra di Filologia romanza*
Riverso Emanuele — *Cattedra di Storia della filosofia*

La situazione del personale assistente straordinario e volontario come sopra indicata, è quella relativa all'anno accademico 1957-58.

3

PERSONALE DI SEGRETERIA E SUBALTERNO

PERSONALE AMMINISTRATIVO

JANNELLI dott. EUGENIO — *Avventizio — Incaricato delle funzioni di Direttore Amministrativo (dal 6 luglio 1956 al 23 marzo 1958)*

BARELA dott. ANNA MARIA — *Avventizia del Comune di Salerno — Incaricata delle funzioni di Capo dell'Ufficio Segreteria Studenti*

PERSONALE DI RAGIONERIA

MARTINUCCI rag. PASQUALE — *1° Ragioniere del Provveditorato agli Studi di Napoli — comandato in missione*

CALIULO ITALIA — *avventizia di III categoria*

NASTA GESUALDO — *avventizio di III categoria*

PERSONALE D'ORDINE

SORRENTINO VINCENZO — *avventizio di III categoria*

NOLA RITA — *avventizio* » »

DE MARTINO DIODATO — *avventizio* » »

ALFANO ALFONSO — *avventizio* » »

GAETA ANNAMARIA — *avventizio* » »

PERSONALE SUBALTERNO

SCIOSCIA GIUSEPPE — *bidello di ruolo*

DE SANTIS CARLO — » »

PISAPIA PASQUALE — » *avventizio*

La situazione del personale di Segreteria, come sopra indicata, è quella relativa all'anno accademico 1957-58.

Durante lo stesso anno, dal 24 marzo 1958 è stato comandato dal Ministero della Pubblica Istruzione in missione presso l'Istituto il dott. Giuseppe Palomba, Consigliere di 1ª classe presso l'Università di Napoli, al quale sono state attribuite dal Commissario Straordinario le funzioni di Direttore Amministrativo dell'Istituto.

III - ORDINAMENTO DIDATTICO E PIANI DEGLI STUDI

1 - LAUREA IN MATERIE LETTERARIE

2 - LAUREA IN PEDAGOGIA

3 - LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

4 - DIPLOMA DI ABILITAZIONE ALLA VIGILANZA NELLE SCUOLE ELEMENTARI

ORDINAMENTO DIDATTICO E PIANI DEGLI STUDI

L'Istituto Universitario di Magistero « G. Cuomo » di Salerno, conferisce, a norma delle disposizioni del proprio Statuto — approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 9 ottobre 1951, n. 1300 — le lauree e i diplomi di cui alle tabelle XIV, XV, XVI e XVII, dell'ordinamento didattico universitario, approvato con R. D. 30 settembre 1938, n. 1652, e precisamente:

1) Laurea in materie letterarie;

2) Laurea in pedagogia;

3) Laurea in lingue e letterature straniere;

4) Diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari.

Secondo le dispozioni di cui all'art. 2 del predetto decreto del Presidente della Repubblica 9-10-1951 n. 1300, agli studi compiuti presso l'Istituto Universitario di Magistero di Salerno è riconosciuto valore legale a tutti gli effetti. E pertanto le lauree rilasciate dall'Istituto — come quelle conferite dalle Falcoltà di Magistero delle Università — danno adito agli esami di abilitazione all'esercizio professionale e ai pubblici concorsi per cattedre d'insegnamento nelle scuole dell'ordine medio inferiore e superiore, a norma delle disposizioni legislative vigenti.

Le norme fondamentali sull'ordinamento degli studi delle suddette lauree e diplomi sono contenute nelle tabelle sopracitate dell'ordinamento didattico universitario e integrate da quelle particolari contenute nello Statuto dell'Istituto.

Nell'ambito di queste norme, annualmente il Consiglio Direttivo stabilisce il piano degli studi per ciascun corso di laurea o diploma, cioè la ripartizione degli insegnamenti fondamentali e complementari per ciascun anno di corso.

Si riportano qui di seguito le disposizioni sull'ordinamento didattico e i piani di studio per ciascun corso di laurea.

1

LAUREA IN MATERIE LETTERARIE

LAUREA IN MATERIE LETTERARIE (*corso A*)

DURATA DEGLI STUDI: 4 ANNI — *Titolo di ammissione*: *Diploma di abilitazione magistrale e concorso*

Insegnamenti fondamentali:

1) Lingua e letteratura italiana (triennale).
2) Lingua e letteratura latina (triennale).
3) Storia (triennale).
4) Geografia (triennale).
5) Pedagogia.
6) Storia della filosofia.
7) Lingua e letteratura moderna straniera a scelta (biennale).

Insegnamenti complementari:

1) Grammatica latina.
2) Filologia romanza.
3) Filologia germanica.
4) Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica.
5) Storia dell'arte medioevale e moderna.
6) Storia del Risorgimento.
7) Storia della grammatica e della lingua italiana.

Disposizioni varie

a) il terzo anno di corso di « Geografia » deve essere differenziato come corso di applicazione;

b) il corso triennale di storia per un anno deve essere dedicato alla storia romana, un anno alla storia medievale ed un anno alla storia moderna, alternativamente;

c)gli insegnamenti di durata pluriennale importano un esame separato alla fine di ogni anno; e perciò sorge l'obbligo di 3 esami per Lingua e letteratura italiana, per Lingua e letteratura latina, per Storia e per Geografia, di 2 esami per Lingua e letteratura straniera prescelta. Comunque nella stessa sessione non si possono sostenere più di 2 esami nella stessa materia;

d) gli studenti debbono indicare all'inizio dell'anno accademico quale lingua straniera intendono seguire; nel caso in cui entro il 31 dicembre non abbiano fatta tale dichiarazione si intendono iscritti di ufficio alla lingua francese.

Prove scritte

Lo studente deve sostenere le seguenti prove scritte:

a) di traduzione latina (dall'italiano in latino) dal 3° anno di iscrizione in poi, dopo aver ottemperato all'obbligo delle attestazioni di frequenza;

b) nella lingua straniera scelta (la lingua va scelta tra le quattro previste per il corso di laurea in lingue e letterature straniere). La prova scritta consiste in un dettato ed in un breve componimento (se trattasi di francese), in una versione di lingua straniera (se trattasi di inglese, tedesco e spagnolo) da sostenere dal 3° anno di corso in poi;

c) di cultura generale d'italiano (consistente nello svolgimento di un tema di carattere letterario) da sostenere al 4° anno di corso o durante la posizione di fuori corso, solo dopo aver superato tutti gli esami di profitto prescritti per gli insegnanti fondamentali.

Per essere ammesso all'esame di laurea in materie letterarie lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami orali e scritti in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in quattro da lui scelti fra i complementari.

Piano degli Studi

consigliato per l'anno accademico 1957-58

I ANNO

Lingua e letteratura italiana (1° anno del corso triennale, con esame).
Lingua e letteratura latina (1° anno del corso triennale, con esame).
Storia (1° anno del corso triennale, con esame).
Geografia (1° anno del corso triennale, con esame).
Storia della filosofia.
Un insegnamento complementare (a scelta).

II ANNO

Lingua e letteratura italiana (2° anno del corso triennale, con esame).
Lingua e letteratura latina (2° anno del corso triennale, con esame).
Storia (2° anno del corso triennale, con esame).
Geografia (2° anno del corso triennale, con esame).
Lingua e letteratura straniera a scelta (1° anno del corso biennale, con esame).
Un insegnamento complementare (a scelta).

III ANNO

Lingua e letteratura italiana (3° anno del corso triennale, con esame).
Lingua e letteratura latina (3° anno del corso triennale, con esame).
Storia (3° anno del corso triennale, con esame).
Geografia (3° anno del corso triennale, con esame).
Lingua e letteratura straniera e scelta (2° anno del corso biennale, con esame).
Prova scritta di latino.
Prova scritta della lingua straniera scelta.

IV ANNO

Pedagogia.
Due insegnamenti complementari (a scelta).
Prova scritta di cultura generale.

2

LAUREA IN PEDAGOGIA

LAUREA IN PEDAGOGIA (*corso B*)

DURATA DEGLI STUDI: 4 ANNI — *Titolo di ammissione*: *Diploma di abilitazione magistrale e concorso*

Insegnamenti fondamentali:

1) Lingua e letteratura italiana (biennale).
2) Lingua e letteratura latina (biennale).
3) Storia della filosofia (biennale).
4) Filosofia (biennale).
5) Pedagogia (triennale).
6) Storia (biennale)
7) Lingua e letteratura moderna straniera a scelta (biennale).

Insegnamenti complementari:

1) Filologia romanza.
2) Filologia germanica.
3) Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica.
4) Psicologia.
5) Storia dell'arte medioevale e moderna.
6) Storia del Risorgimento.
7) Storia della grammatica e della lingua italiana.
8) Storia della Pedagogia.

Disposizioni varie :

a) il corso biennale di « Storia » per un anno deve essere dedicato alla storia medioevale ed uno alla storia moderna, alternativamente;

b) gli insegnamenti di durata pluriennale importano un esame separato alla fine di ogni anno; e perciò sorge l'obbligo di 2 esami per Lingua e letteratura italiana, per Lingua e letteratura latina, Storia della Filosofia, Filosofia, Storia, Lingua straniera prescelta, di 3 esami per Pedagogia;

c) gli studenti debbono indicare all'inizio dell'anno accademico quale lingua straniera intendono seguire: nel caso in cui entro il 31 dicembre non abbiano fatta tale dichiarazione si intendono iscritti di ufficio alla lingua francese.

Prove scritte

Lo studente deve sostenere le seguenti prove scritte:

a) di italiano, da sostenere dal 3° anno di corso in poi e soltanto dopo aver superato i due esami orali di Lingua e letteratura italiana (la prova consiste nello svolgimento di un tema di carattere letterario);

b) di traduzione latina (dal latino in italiano) da sostenere dal 3° anno di corso in poi;

c) nella lingua straniera scelta (la lingua va scelta tra le quattro previste per il corso di laurea in lingue e letterature straniere). La prova scritta consiste in un dettato ed in un breve componimento (se trattasi di francese) in una versione di lingua straniera (se trattasi di inglese, tedesco e spagnuolo) da sostenere dal 3° anno di corso in poi;

d) di cultura generale nelle discipline filosofiche, da sostenere al 4° anno di corso o durante la posizione di fuori corso, solo dopo aver superato tutti gli esami di profitto prescritti per gli insegnanti fondamentali.

Piano degli Studi

consigliato per l'anno accademico 1957-58

I anno

Lingua e letteratura italiana (1° anno del corso biennale, con esame).
Lingua e letteratura latina (1° anno del corso biennale, con esame).
Storia della filosofia (1° anno del corso biennale, con esame).
Due insegnamenti complementari (a scelta).

II anno

Lingua e letteratura italiana (2° anno del corso biennale, con esame).
Lingua e letteratura latina (2° anno del corso biennale, con esame).

Storia della filosofia (2° anno del corso biennale, con esame).
Storia (1° anno del corso biennale, con esame).
Pedagogia (1° anno del corso triennale, con esame).
Filosofia (1° anno del corso biennale, con esame).
Lingua e letteratura straniera scelta (1° anno del corso biennale, con esame).

III ANNO

Storia (2° anno del corso biennale, con esame).
Filosofia (2° anno del corso biennale, con esame).
Pedagogia (2° anno del corso triennale, con esame) .
Lingua e letteratura straniera scelta (2° anno del corso biennale con esame).
Prova scritta di italiano.
Prova scritta di latino.
Prova scritta della lingua straniera scelta.

IV ANNO

Pedagogia (3° anno del corso triennale, con esame).
Due insegnamenti complementari (a scelta).
Prova scritta di cultura generale nelle discipline filosofiche.

Per essere ammesso all'esame di laurea di Pedagogia lo studente deve avere seguito i corsi e superato gli esami orali e scritti in tutti gli insegnamenti fondamenti ed almeno in quattro da lui scelti fra i complementari.

3

LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE (*corso C*)

DURATA DEGLI STUDI: 4 ANNI — *Titolo di ammissione*: *Diploma di abilitazione magistrale, o licenza, a norma dell'art. 2 della legge* 9-10-1951 *n.* 1130, *dalla Scuola Civica « Regina Margherita di Genova » ora « Grazia Deledda », o dalla Scuola Civica « Alessandro Manzoni » di Milano, o dall'Istituto di cultura e di lingue « Marcelline » di Milano e concorso.*

Insegnamenti fondamentali:

1) Lingua e letteratura italiana (biennale).
2) Lingua e letteratura latina (biennale).
3) Lingua e letteratura francese.
4) Lingua e letteratura tedesca.
5) Lingua e letteratura inglese.
6) Lingua e letteratura spagnola.
7) Filologia romanza.
8) Filologia germanica.
9) Storia (biennale).
10) Geografia.

Insegnamenti complementari

1) Storia della filosofia.
2) Filosofia.
3) Pedagogia.
4) Storia dell'arte medioevale e moderna.

Disposizioni varie

a)il corso biennale di « Storia » per un anno deve essere dedicato alla storia medioevale ed un anno alla storia moderna, alternativamente;

b) per quanto riguarda in particolare le 4 lingue e letterature straniere previste fra gli insegnamenti fondamentali, lo studente:

— deve seguire per tutti i quattro anni l'insegnamento della lingua e letteratura straniera cui intende dedicare i suoi studi per il conseguimento della laurea (1ª lingua a corso quadriennale);

— deve seguire per due anni l'insegnamento di un'altra delle lingue e letterature straniere (2ª lingua a corso biennale);

— deve seguire per un anno l'insegnamento di altre due Lingue e letterature straniere (3ª e 4ª lingua ciascuna annuale).

— può seguire per due anni l'insegnamento di una delle due lingue e letterature straniera annuale (cioè della 3ª e 4ª lingua), nel qual caso può diminuire di uno gli insegnamenti complementari;

c) gli insegnamenti di durata pluriennale importano un esame separato alla fine di ogni anno; e perciò sorge l'obbligo di due esami per Lingua e letteratura italiana, per Lingua e letteratura latina, per Storia e per la seconda Lingua e letteratura straniera prescelta (così pure per la terza lingua eventualmente prescelta), di quattro esami per la Lingua e letteratura straniera fondamentale prescelta;

d) allo studente che sceglie la lingua francese come 1ª lingua quadriennale si consiglia quale 2ª lingua biennale lo spagnolo e così viceversa; analogamente allo studente che sceglie la lingua inglese come 1ª lingua quadriennale si consiglia quale 2ª lingua biennale il tedesco e così viceversa.

Prove scritte

Lo studente deve sostenere le seguenti prove scritte:

a) di italiano da sostenere dal 3° anno di corso in poi (consistente nello svolgimento di un tema di carattere letterario);

b) di traduzione latina (dal latino in italiano) da sostenere dal 3° anno di corso in poi;

c) di cultura generale nella lingua straniera nella quale ha approfondito i suoi studi per il conseguimento della laurea (da sostenere al 4° anno di corso o durante la posizione di fuori corso e dopo aver superato tutti gli esami di profitto negli insegnamenti fondamentali).

d) per quanto riguarda in particolare le quattro lingue e letterature straniere previste fra gli insegnamenti fondamentali, lo studente deve sostenere le seguenti prove scritte :

— una per ogni anno di corso nella Lingua e letteratura straniera scelta quale 1ª lingua a corso quadriennale;

— una, alla fine del biennio, nella Lingua e letteratura straniera scelta quale 2ª lingua a corso biennale;

— una per ciascuna delle altre due Lingue e letterature straniere annuali, rispettivamente alla fine dell'anno di studio relativo.

Piano degli Studi

consigliato per l'anno accademico 1957-58

I anno

Lingua e letteratura italiana (1° anno del corso biennale, con esame).
Lingua e letteratura latina (1° anno del corso biennale, con esame).
Geografia.
1ª Lingua e letteratura straniera scelta per la laurea (1° anno del corso quadriennale, con esame);
2ª Lingua e letteratura straniera a scelta (1° anno del corso biennale, con esame)
Prova scritta nella 1ª Lingua straniera scelta per la laurea.
Un insegnamento complementare (a scelta).

II anno

Lingua e letteratura italiana (2° anno del corso biennale, con esame).
Lingua e letteratura latina (2° anno del corso biennale, con esame).
Storia (1° anno del corso biennale con esame).
1ª Lingua e letteratura straniera scelta per la laurea (2° anno del corso quadriennale, con esame).
2ª Lingua e letteratura straniera a scelta (2° anno del corso biennale, con esame).
Prova scritta nella 1ª lingua straniera scelta per laurea.
Prova scritta nella 2ª lingua straniera scelta.

III anno

Storia (2° anno del corso biennale, con esame).
1ª Lingua e letteratura straniera scelta per la laurea (3° anno del corso quadriennale, con esame);
3ª Lingua e letteratura straniera scelta.
Filologia romanza.

Filologia germanica.
Prova scritta di italiano.
Prova scritta di latino.
Prova scritta nella 1ª lingua straniera, scelta per la laurea.
Prova scritta nella 3ª lingua straniera scelta.

IV ANNO

1ª Lingua e letteratura straniera scelta per la laurea (4° anno del corso quadriennale, con esame).
4ª Lingua e letteratura straniera scelta per la laurea.
Un insegnamento complementare (a scelta).
Prova scritta nella 1ª lingua straniera scelta per la laurea.
Prova scritta nella 4ª lingua straniera scelta.
Prova di cultura generale nella lingua straniera quadriennale scelta per la laurea.

Per essere ammesso all'esame di laurea in Lingue e letterature straniere lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami orali e scritti in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno in tre da lui scelti fra i complementari.

4

DIPLOMA DI ABILITAZIONE ALLA VIGILANZA NELLE SCUOLE ELEMENTARI

DIPLOMA DI ABILITAZIONE ALLA VIGILANZA NELLE SCUOLE ELEMENTARI (*corso D*)

DURATA DEGLI STUDI: 3 ANNI — *Titolo di ammissione*: *Diploma di abilitazione magistrale e concorso*

Insegnamenti fondamentali:

1) Pedagogia (triennale).
2) Lingua e letteratura italiana (biennale).
3) Lingua e letteratura latina (biennale).
4) Storia (biennale).
5) Geografia (biennale).
6) Storia della filosofia (biennale).
7) Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica.
8) Igiene.

Insegnamenti complementari:

Lingua moderna straniera a scelta (biennale).

Disposizioni varie

Gli insegnamenti di durata pluriennale importano un esame separato alla fine di ogni anno; e perciò sorge l'obbligo di 2 esami per la Lingua e letteratura italiana, Lingua e letteratura latina, Storia, Geografia, Storia della filosofia, di 3 esami per Pedagogia.

Prove scritte

Lo studente deve sostenere le seguenti prove scritte:

a) di italiano da sostenere al 3° anno di corso o durante la posizione di fuori corso e dopo aver superato tutti gli esami di profitto negli insegnamenti fondamentali (consistente nello svolgimento di un tema di carattere letterario);

b) nella lingua straniera prescelta (la lingua va scelta tra le quattro previste per il corso di laurea in lingue e letterature straniere)

e la prova scritta consiste in un dettato e in un breve componimento (se trattasi di francese) in una versione di lingua straniera (se trattasi di inglese, tedesco e spagnuolo) da sostenere al 3° anno di corso o nella posizione di fuori corso e dopo aver superato tutti gli esami di profitto negli insegnamenti fondamentali;

c) di pedagogia da sostenere al 3° anno di corso o nella posizione di fuori corso e dopo aver superato tutti gli esami orali e scritti del corso.

L'esame scritto di pedagogia per i diplomandi ha carattere di saggio finale.

Piano degli Studi

consigliato per l'anno accademico 1957-58

I anno

Lingua e letteratura italiana (1° anno del corso biennale, con esame).
Lingua e letteratura latina (1° anno del corso biennale, con esame).
Storia (1° anno del del corso biennale, con esame).
Geografia (1° anno del corso biennale, con esame).
Pedagogia (1° anno del corso triennale, con esame).

II anno

Lingua e letteratura italiana (2° anno del corso biennale con esame).
Lingua e letteratura latina (2° anno del corso biennale, con esame).
Storia (2° anno del corso biennale, con esame).
Geografia (2° anno del corso biennale, con esame).
Pedagogia (2° anno del corso triennale, con esame).
Storia della filosofia (1° anno del corso biennale, con esame).
Lingua e letteratura straniera a scelta (1° anno del corso biennale, con esame).
Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica.

III anno

Pedagogia (3° anno del corso triennale, con esame).
Storia della filosofia (2 anno del corso biennale, con esame).
Lingua e letteratura straniera a scelta (2° anno del corso biennale, con esame).

Igiene.
Prova scritta nella lingua straniera scelta.
Prova scritta di italiano.
Prova scritta di pedagogia.

Per conseguire il Diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari, lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami scritti e orali in tutti gli insegnamenti fondamentali ed in quello complementare.

IV - PUBBLICAZIONI DEL CORPO INSEGNANTE

1 - PUBBLICAZIONI DEI PROFESSORI DI RUOLO

2 - PUBBLICAZIONI DEI PROFESSORI INCARICATI

1

PUBBLICAZIONI DEI PROFESSORI DI RUOLO

BENDISCIOLI Prof. MARIO — *Storia e Storia romana*

L. Dehio e la sua concezione della storia politica moderna, prefazione a Lw. Dehio, « Egemonia o equilibrio? » tr. it. Brescia, 1954, Morcelliana p. 9/23.

L'agostinismo dei riformatori protestanti, estr. dal vol. « Augustiniana», Napoli 1955, Ist. Ed. Mezz., p. 31; anche in «Revue des études augustinennes» I (1955), pg. 203/24.

La Resistenza: gli aspetti politici, estr. dal vol. « *Il secondo Risorgimento* » Roma, 1955, Ist. poligrafico dello Stato, pgg. 76.

L'idea dell'unità dell'Europa nei neoguelfi italiani, estr. dallo «Historisches Jahrbuch » LXXIV (1955) 490/97.

Le chiese e la loro posizione reciproca nella Germania d'oggi in Ulisse, a. IX, 1955, fasc. XXI, p. 485/92.

Il Papato nel sec. XVI, estr. da « *I Papi nella storia* » a cura di P. Paschini (in prep.) Roma, 1955, Coletti, p. 95.

Peculiarità e fortuna delle «Osservazioni sulla morale cattolica» di A. Manzoni; estr., da « Scritti storici e giuridici in memoria di A. Visconti », Milano, 1955, Ist. ed. Cisalpino, p. 145/155.

L'idea europea nel passato e nel presente (convegno di Twickenham luglio 1956) in Humanitas XI, 1956, p. 1034/39.

Il Convegno internazionale per la storia contemporanea di Tutzing Monaco di B.; estr. da « Il movimento di liberazione in Italia », sett. dic. 1956, p. 11.

rec. di Fischer R., « *Die Gruendung der Schweizer Kapuziner Provinz* 1581/89 » in Arch. Stor. Lombardo, 1956, estr. p. 3.

Voci: *Dio, Religione, Cristianesimo, Teologia in* Dizionario di Filosofia, Milano, 1957. Comunità; estr. pagg. 335/46.

Rec. di Fr. Domingo de S. Teresa, « *Juan Valdes... Su pensamiento religioso* ecc. » in Humanitas, XII, 1957, pgg. 736/9.

Testi relativi allo sviluppo del sistema politico europeo nei secc. XVII e XIX (Trattati di Westfalia e trattati 1815/20), Salerno 1957, Hermes, p. 228 (lit.).

Le conferenze per la revisione dei manuali di storia sul piano europeo da Calw (1953) *a Scheveningen* (1957) estr. da «Scuola e cultura nel mondo » dic. 1957, p. 90/97.

Penetrazione protestante e repressione controriformistica in Lombardia all'epoca di Carlo e Federico Borromeo. Estratto dalla « Festgabe J. Lortz », Baden-Baden, 1957, p. 40.

Storia di Milano: vol. X: *L'età della riforma cattolica* (1558/1630), Milano, 1958, Istituto Treccani per la storia di Milano p. 495.

La riforma cattolica, Roma, 1958, Studium, p. 184.

MAZZETTI Prof. ROBERTO — *Pedagogia e Storia della filosofia*

Indirizzi e problemi della educazione fisica contemporanea, Napoli 1955, Hermes, pagg. 95

Memorie di Don Zeno e di Nomadelfia, Parma 1956, Ediz. Guanda, pagg. 154

Nuovo programma per la scuola di base, Firenze, Le Monnier, 1956, pagg. 251

I limiti della filosofia e della pedagogia di Sergio Hessen, Salerno Hermes, 1957, pagg. 186

Tre note storiche su diritto, morale e educazione, Salerno Hermes, 1957, pagg. 186

Giuseppe Lombardo Radice tra l'idealismo pedagogico e Maria Montessori, Bologna, Ediz. Malipiero, 1959, pagg. 415

CANESTRARI Prof. RENZO — *Psicologia*

Psicologia differenziale:

Intelligenza e successo scolastico. Studio statistico e riflessioni di psicologia clinica, Rivista di cultura ed educazione « La Sorgente », gennaio 1954.

Esperienze sociometriche in gruppi di alunni di scuola media (in collaboraz. col Dr. M. Bosinelli), Orientamenti pedagogici, 1, 6, 1954.

Indagine differenziale sulla psicologia dei preadolescenti (in collab. Dr. G. Minguzzi), Rassegna di Studi Psichiatrici, 43,495-514, 1954.

Ricerche sperimentali sul comportamento morale nell'età evolutiva, Rivista di Psicologia 4,59-72,1955.

Essai experimental sur le test sociometrique de Moreno et quelques de la vie collective d'après l'étude d'un groupe d'enfants (in collabor. con il dr. M. W. Battacchi), Revue Internationale de Défence Sociale 1, 1-23, 1955.

Neurofisiologia:

Modificazioni dell'eccitabilità nel nervo ischiatico di rana esculenta, durante il flusso di correnti galvaniche lungo il midollo spinale (in coll. con F. Infantellina), Boll. Soc. Ital. di Biol. sperim., XXX, 4, 1954.

Modificazioni dell'eccitabilità nel nervo ischiatico di rana per effetto del flusso di una corrente continua lungo il midollo spinale (in coll. con F. Infantellina), Arch. di Sc. Biolog., XXXVIII, 533-541, 1954.

Ricerche elettrocorticografiche sull'effetto Rossi (in coll. con P. Crepax e X. Machne), Boll. Soc. Ital. Biologia sperim., XXX, 3-4, 1955.

Effetti della polarizzazione del midollo spinale di rana sull'eccitabilità del n. ischiatico (in coll. con F. Infantellina), Rendiconti dell'Acc. Naz. dei Licei, Serie VIII, fasc. 4, aprile 1955.

Effetti della stricnizzazione del lobulus ansiformis *sull'attività elettrica della corteccia cerebrale* (in coll. con P. Crepax e X. Machne), Rendiconti dell'Acc. Naz. dei Lincei, Serie VIII, vol. XVIII, fasc. 3, marzo 1955.

Modifications de l'activité electrique du gyrus sygmoiden du chien et du chat par application de stricnine sur le cortex neocerebelleux (in coll. con P. Crepax e X. Machne), Arch. Psicol. Neurol. Psichiat., 16, 19-31, 1955.

Psicologia generale:

Ricerche sperimentali sul livello d'aspirazione, Note e riviste di Psichiatria, LXXX, 3, 1-19, 1954.

Osservazioni preliminari su uno studio obbiettivo dell'attività immaginativa (in coll. con G. Zanocco), Giorn. di Psich. e Neuropatol. IV 201-203, 1954.

Psicologia e sociologia. Esempi di studi di psicologia sociale, in « Filosofia e Sociologia », pagg. 179-185, ed. Mulino, Bologna, 1954.

Preliminari teoretici allo studio della percezione come fatto sociale, Riv. Psicol. sociale, III-IV, 1954.

Sugli aspetti clinici e sociali della percezione, Rapporto al X. Convegno degli Psicologi italiani, Chianciano-Siena, ottobre 1954.

Aspetti differenziali fra lo z-test ed il rorschach quali rilevanze percettive di una particolare situazione di gruppo (in coll. con il dr. G. Minguzzi), Atti del X Convegno degli psicologi italiani, Chianciano-Siena, ottobre 1954.

Il funzionalismo nella percezione, Rivista di Psicologia III, 65-95, 1955.

Osservazioni sul fenomeno del trapezio ruotante, Rivista di Psicologia I, 1-21, 1956.

Dimensione familiare e grandezza relativa nella percezione della distanza, Rivista di Psicologia II, 1956.

Un esperimento sui rapporti fra motivazione e percezione. Considerazioni metodologiche (In coll. con A. Bassi), Studi e ricerche di Psicologia, Firenze, 1956.

Z-Test e Percezione sociale (in collab. con G. Minguzzi) in «Zeitschrift für diagn. Psych. Personlichkeitzforschung» 3, 261-271, 1956.

Sul valore dell'ipotesi percettiva nella osservazione di movimenti apparenti (in collab. con M. Bosinelli e G. Minguzzi). Atti dell'XI Congresso degli psicologi italiani. Ed. Vita e pensiero, Milano 1957.

Studio sulle differenze individuali nella percezione di figure a grado mutevole di ambiguità. Atti dell'XI Congresso degli psicologi italiani. Ed. Vita e Pensiero, Milano, 1957.

Legge delle energie specifiche, Enciclopedia filosofica italiana, Unedi, 1957.

Behaviorismo: Enciclopedia filosofica italiana, Unedi, 1957.

Percezione: Enciclopedia filosofica italiana, Unedi, 1957.

Motivazione e percezione nella psicologia della personalità (in collab. con A. Marzi) in « Il pensiero nord-americano attuale ». Ed. Comunità, Milano, 1957.

Struttura ed esperienza nella psicologia della percezione. In « Sapienza » 3, 1-23, 1957.

Ipotesi percettive e movimento stroboscopico (in collab. con M. Bosinelli e G. Minguzzi), Riv. Psicologia, 1, 25-39, 1957.

La psicologia della percezione ed il problema clinico delle agnosie. Rivista di Psicologia, 1, 79-94, 1957.

Psicologia clinica:

Esibizionismo ed epilessia psichica: *Contributo clinico ed elettroencefalografico* (in collab. con P. Dazzi), Rivista sperimentale di Freniatria, fasc. II, 1954.

Il card-titling. Risultati di un'applicazione clinica (in collab. con M. Battacchi), « Infanzia anormale », fasc. 7, pagg. 416-436, 1954.

Difesa percettiva e tecniche proiettive, Rivista sperimentale di Freniatria, fasc. III, 1954.

Epilessia psichica e turbe del comportamento (in coll. con P. Dazzi), Rassegna di Studi Psichiatrici, fasc. I, 1955.

Contributo alla conoscenza della fuga nell'adolescenza (in coll. con M. Montanini), Atti del X Convegno degli Psicologi italiani, Chianciano-Siena, ottobre 1954.

Sugli effetti di un potenziamento farmacodinamico nella diagnostica Psichiatrica (in coll. con P. Benassi), Rivista sperimentale di Freniatria, fasc. I, 1955.

Sulle modificazioni psicologiche in un caso di emisferectomia DS, Giornale di Psichiatria e di Neuropatologia, fasc. II, 1955.

Contributo alla conoscenza della personalità del sordomuto, Rivista di Neuropsichiatria e Scienze Affini, fasc. I, 1955.

Studio sperimentale sui rapporti tra emozione ed isterismo (in coll. con P. Benassi), Rivista sperimentale di Freniatria, fasc. III, 1955.

Emisferectomia e funzioni psicomotorie, Rivista sperimentale di Freniatria, fasc. I, 1956.

Rigidità percettiva e sindromi psichiatriche, Riv. Sper. Freniatria, LXXXI, 1, 1957.

Criteri clinici, psicodiagnostici ed elettroencefalografici nello studio delle turbe del comportamento, Atti del Convegno Nazionale sui problemi dell'irregolarità della condotta, Roma, 1956.

Studio differenziale sulla fuga nella pubertà (in collaborazione con M. Montanini) Rass. di Psicol. gen. e clinica, 2, 1957.

Problemi di interazione sociale in un gruppo di ragazzi disadatti (in collaborazione con M. W. Bottacchi), Comunicazione presentata al Congresso Internazionale di Prevenzione e Difesa sociale, Milano, 1956.

Sugli aspetti della Sintomatologia psichica nella malattia di Friedreich (in coll. con P. Dazzi), Rivista Sperimentale di Freniatria, LXXXI, II, 1957.

Aspetti differenziali della personalità della gestante nella preparazione al parto (in collab. con G. Moggian), Minerva Ginecologica, Atti Soc. Tosco-umbro-emiliana, Ferrara, 10-3-1957.

Valutazione psicologica della gestante e comportamento differenziale al parto. Metodo e primi risultati. (In soll. con G. Moggian) Attualità di ostetrica e ginecologia 2, 1957.

2

PUBBLICAZIONI DEI PROFESSORI INCARICATI

ALDERISIO Prof. FELICE — Filosofia

Conoscenza scientifica e conoscenza filosofica, Saggio storico teoretico, Napoli 1954, Ediz. La Nostra Scuola, pp. 112

Ripresa Spaventiana, Torino 1956, Ed. Gheroni, pp. 108 (volumetto da estratti della Rivista « Il Saggiatore » di Torino)

Le « Lezioni di Economia civile » di Antonio Genovesi viste attraverso una polemica del tempo suo, Napoli 1956, pp. 4 - 22 del vol. Studi in onore di A. Genovesi a cura di Domenico De Marco.

Profilo biografico-ideologico di Bertrando Spaventa (voce « Spaventa Bertrando » in Dizionario degli autori) Vol. III Milano 1959, Ed. Bompiani, pag. 563

Sul problema della cognizione e in generale dello spirito, di B. Spaventa (testo filosofico a cura di Felice Alderisio) Torino 1958, Ed. Loescher, Chiantore, pp. XLIII - 156

Riflessioni di A. Gramsci sul concetto della finalità nella filosofia della prassi (comunicazione al convegno di studi gramsciani; dattiloscritto di pp. 15 in corso di pubblicazione negli Atti del detto convegno)

AVALLONE RICCARDO — *Lingua e letteratura latina e Grammatica latina*

La letteratura latina cristiana nasce con Cristo, in « Antiquitas » IX-XI 1954-1956 - pag. 42-103.

Educazione letteraria di Mecenate, in « Euphrosyne » 1957, pag. 217 - 226.

Recensione al *Dictionnaire latin - français des auteurs chrétiens* di Albert Blaise, in « Euphrosyne » I, 1957, pp. 373-380.

Latinam linguam in syntaxi, in stilo, in lexico renovemus, in « Premier Congres International pour le Latin Vivant », Avignon, 1956, pp. 118-120, in « Palaestra Latina » 1956, pp. 215-218.

Recensione alla *Filologia minore* di C. Del Grande, in « Antiquitas » IX-XI 1954-1956, pp. 114-117.

Recensione al *Disegno storico della letteratura latina* di F. Della Corte, in « Antiquitas » IX-XI 1954-1956, pp. 120-126.

Recensione a *Varrone il terzo gran lume romano*, in « Antiquitas » IX-XI 1954-1956, pp. 126-129.

I poetae novi e i loro modelli, in « Antiquitas » XII-XIII 1957-1958.

Il Congresso di Avignone, in « Antiquitas » XII-XIII 1957-1958.

Omnibus supremis rei publicae Gallicae moderatoribus. (Messaggio latino per il Congresso di Avignone), in « Antiquitas » XII-XIII 1957-1958.

Cicero in posteros, in « Antiquitas » XII-XIII 1957-1958.

BOLOGNA FERDINANDO — *Storia dell'Arte.*

Mostra del Ritratto Storico Napoletano, Napoli, 1954.

Un S. Girolamo lombardo del Quattrocento, in « Paragone », n. 49, 1954.

Miniature di Benvenuto di Giovanni, in « Paragone », n, 51, 1954.

Il polittico di S. Severino Apostolo del Norico, in « Paragone », n. 61, 1955.

Un « Presepe » giovanile del Garofalo, in « Paragone », n. 63, 1955.

Una « Pentecoste » del Parmigianino: in « Paragone », n. 63, 1955.

Due « Santi » di Paolo Schiavo, in « Paragone », n. 65, 1955.

Opere d'arte nel Salernitano dal XII *al* XVIII *secolo*, Napoli 1955.

Altobello Malone, in « The Burlington Magazine », agosto 1955.

Nuove attribuzioni a Jan Privost, in « Bulletin des Musées Royaux de Bruxelles », marzo 1956.

Un'opera del Maestro della Leggenda di St. Godeliere, in « Bulletin des Musées Royaux de Bruxelles », marzo 1956.

Il « Carlo V » del Parmigianino, in « Paragone », 73, 1956.

Inediti di Pellegrino, in « Paragone », n. 73, 1956.

Lo « Sposalizio di S. Caterina » di A. Carracci, in « Paragone », 83, 1956.

Vetrate del Maestro di Figline, in « Bollettino d'Arte del M. P. I. », 1956.

Ritrovamento di due tele del Correggio, in « Paragone », n. 91, 1957.

Una Madonna lombarda del Quattrocento, in «Paragone », n. 93, 1957.

Un'altra « Resurrezione » giovanile di Raffaello, estratto anticipato dal «Festschrift» in onore di William Suida, Londra, Phaidon, 1958

Francesco Solimena, Napoli, 1958.

CATAUDELLA MICHELE — *Storia della grammatica e della lingua italiana*

Alfieri, Filippo, Salerno, Ermes, 1954. pp. 103. Introduzione, commento, note esplicative.

Niccolò Tommaso, «Il pianino di Barberia», «Nostro Tempo», Maggio 1955. commento introduttivo e nota al testo. p. 22.

Appunti di Metrica italiana, Salerno, Hermes, 1956 (lit.).

Recensione a *Manzoni-Capponi, saggio di vocabolario italiano secondo l'uso di Firenze*, a Cura di Guglielmo Macchia. Firenze 1957, in Giornale Italiano di Filologia, vol. X, 4, 1957.

CENTO ALBERTO — *Lingua e letteratura francese*

Condorcet e l'idea di progresso, Firenze 1956, Parenti.

Il viaggio in Francia (Mémoires d'un Touriste), Venezia, 1956, Neri Pozza (introduzione, traduzione e note).

Dei manoscritti del « Tableau » di Condorcet, in « Rendiconti dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere », Classe di Lettere, vol. LXXXVIII, 1956, pp. 311-324.

Stendhal et le « Patriotisme d'antichambre », nel « Divan », n. 301, genn. - marzo 1957, pp. 22-25.

Fauriel agente dei romantici italiani, ovvero le disavventure editoriali di due poeti, nel « Giornale Storico della letteratura italiana, vol. CXXXIV, fasc. 406-407. 1957, pp. 346-353.

Recensione a: L. Petroni, *Poetica e poesia di A. de Vigny*, in « Belfagor, a. XIII, n. I, genn. 1958, pp. 117-118.

DE FILIPPO LUIGI — *Lingua e letteratura spagnola*

Diez soinetes inéditos de D. Ramon de la Cruz. Ministerio de Educ. Nacional, Madrid, 1955. Serie 1ª, vol. II.

Ignazio de Luzàn. *La Poética con un estudio por L. D. F.* «Selecciones Bibliofilas » - Barcelona, 1956, vol. II.

Las fuentes italianas de la « Poètica » de Ignazio de Luzàn. Pubblicaciones de la Facultad de Filosofia y letras, Zaragoza, 1956.

NAPOLI ACHILLE — *Igiene*

In collaborazione con G. Del Vecchio, V. Del Vecchio, R. Argenziano, *Ricerche sul potere antidotico*; nota I, II, III, IV, in « Igiene e sanità pubblica », nn. 7-8-9, Salerno, 1947.

In collaborazione con G. Del Vecchio, V. Del Vecchio, R. Argenziano, L. Caliulo, *Ulteriori ricerche sulle caratteristiche biologiche, chimiche e fisiche del liquido culturale di P. Notatum;* idem, nn. 7-8-9, Salerno, 1947.

In collaborazione con G. Del Vecchio, V. Del Vecchio, G. Biondi, *Sull'azione antibiotica dei chinoni:* idem, nn. 3-4, 5-6, 9-10, Salerno, 1949.

In collaborazione con G. Del Vecchio, V. Del Vecchio, C. Carratù, G. Biondi, *Nuova terapia e profilassi delle brucellosi con derivati chilonici;* idem, nn. 9-10, Salerno, 1949.

In collaborazione con G. Del Vecchio, V. Del Vecchio, G. Carratù, G. Biondi, N. Vita, *Sul potere virulicida dell'« Antibrucellina »*; idem, nn. 9-10, Salerno, 1949.

In collaborazione con C. Carratù, N. Vita, *Contributo allo studio del meccanismo di azione dell'« Antibrucellina »: sue proprietà antitoseica, proteolitica, e antiallergica;* idem, nn. 1-2, Salerno, 1949

In collaborazione con F. Panebianco, L. D'Aniello, *Le sepsi da tifo-paratifi trattate con sostanze chinoniche.* Rilievi sperimentali biologici e clinici; idem, nn. 3-4, Salerno, 1949.

In collaborazione con G. Del Vecchio, V. Del Vecchio, G. Biondi, *Sull'attività antibiotica del derivato sodico dell'estere metilico dell'acido paraossibenzoico verso diverse specie microbiche;* idem, nn. 9-10, Salerno, 1949.

Ricerche sul potere antibiotico in vitro dell'« Antibrucellina »; idem, nn. 5-6, Salerno, 1948.

In collaborazione con F. Panebianco, L. D'Aniello, *Azione dell'« Antibrucellina » nelle brucellosi umane e suo potere antibiotico in vitro;* idem, nn. 5-6, Salerno, 1948.

NUZZO GIUSEPPE — *Storia del Risorgimento*

La difficile eredità del Ministero Caracciolo, I matrimoni austriaci in Archivio Storico per le Province napoletane, u. s. XXXV (1955), da pp. 401-431.

Il tramonto della politica dinastica di Ferdinando IV di Borbone, in miscellanea Filangieri (in corso di stampa).

Voci: *Acton (Giovanni)*, *d'Ayala (Sebastiano)*, *Barzoni (Vittorio)*, in Dizionario biografico degli Italiani (in corso di pubblicazione).

SAIBENE CESARE — *Geografia*

La dimora rurale nella pianura e nella collina lombarda, C. N. R. centro di studi per la Geografia Etnologia, Firenze, 1955, p. 217.

Il gruppo delle Grigne (*Note di geomorfologia*). Atti della Soc. Ital. di Scienze Naturali - vol. XCIV - fasc. III-IV - Milano, 1955, pag. 255-328.

Note sul carsismo in Sicilia - Atti del XVII congresso Geografico Italiano - Bari, 1957, p. 136-145.

Problemi e ricerche sull'insediamento nelle aree lacuali prealpine in Italia. Studi geografici in onore di Renato Biasotti - Firenze, 1958 - p. 30.

SAITO GIUSEPPE — *Lingua e letteratura tedesca*

Interpretazione del Keller, Roma, 1956, Soc. Dante Alighieri, (Pubblicazione dell'Istituto di Filologia Modena dell'Università di Roma, 3°).

VILLANI FELICE — *Lingua e letteratura inglese*

Rassegne varie in « Il Ponte », Rivista mensile di politica e letteratura (numeri di gennaio, giugno, luglio e agosto 1954).

« *Criteri e tendenze della più recente critica miltoniana* » in « Letterature Moderne », V, 1954, n. 5-6, pp. 637-646.

« *Modelli italiani di Milton* » in « Giornale Italiano di Filologia », VII, 1955, n. 1, pp. 52-57.

English Essays: introduzione e commento di F. V. Salerno (Hermes), 1955: pp. VIII - 108.

VINCENTI BIAGIO — *Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica*

Lezioni di istituzioni di diritto pubblico, Napoli 1955, Gambardella, pag. 1 a 575.

Legislazione scolastica, Napoli 1956, Rondinella, pagg. 295.

VUOLO Emilio — *Filologia romanza*

Vocabolari etimologici italiani, in « Cultura neolatina » XIV, 1954, pp. 99-129 (31).

Il concetto di letteratura popolare nelle « Lettere critiche » di R. Bonghi, in « Società » XII, 1956, pp. 897-914 (18).

Il Mare amoroso, II. Commento, edizione critica, Modena 1957, Soc. Pop. Ed. Modenese, pp. 178.

La s davanti a cons. nel dialetto montesanese (Salerno), pp. 36 con 3 cart. (in corso di pubbl. nel vol. miscell. « Studi dedicati a A. Monteverdi », Modena 1958, Soc. Tip. Ed. Modenese).

Recensione a A. Prati, *Prontuario di parole moderne* (Roma 1952), e A. Panzini, *Dizionario moderno* IX ed. (Milano 1950), in « Società » X, 1954, pagg. 330-39 (pp. 10).

Rec. a Rambaldo di Vaqueiras, *Liriche*, a cura di Th. G. Bergin (Firenze 1956), in « Cult. neol. », XVI, 1956, pp. 262-82 (pp. 20).

Rec. a C. Muscetta - P. Rivalta, *Poesia del Duecento e del Trecento* (Torino 1956), ivi, pp. 285-7 (pp. 3).

Rec. a M. Spaziani, *Il canzoniere francese di Siena* (Firenze 1957), ivi, XVII, 1957, pp. 235-75 (pp. 40). (Oltre a molte altre recensioni più brevi in *Cult. neol.*, *Società*, *ecc.*).

V - PROGRAMMA DEI CORSI DI INSEGNAMENTO

PROGRAMMI

PER GLI ANNI ACCADEMICI

1954 - 55 – 1955 - 56 – 1956 - 57 - 1957 - 58

Filologia germanica

ANNO ACCADEMICO 1954-55: *prof. Massimo Schulte*

1) La mitologia tedesca. 2) L'antico alto tedesco.

Testi: J. Grimm: *Deutsche Mytologie*, Wissenschaftliche Buchgemeischaft, Darmastadt; W. Braune - K. Helm: *Altdeutsche Grammatik*, Max Niemayer Verlag, Tubingen; W. Braune - K. Helm : *Altdeutsche Lesebuch*, Max Niemayr Verlag, Tubingen; M. Schulte : *Poemio alla conoscenza delle lingue germaniche*, Istituto della Stampa, Napoli.

ANNO ACCADEMICO 1956-57 : *prof. Massimo Schulte*

1) *Parte linguistica* — Storia della disciplina. Sistemi di ricerca. Le lingue del gruppo indogermanico. Gruppi linguistici. Le lingue germaniche e il loro sviluppo. Le tre fasi dello sviluppo della lingua tedesca. La metafonia e l'apofonia. Le leggi fonetiche. La flessione ed i suoi sviluppi. Casi e preposizioni.

2) *Parte Storica* — La prime notizie sulle popolazioni germaniche e le prime produzioni letterarie. La conversione al Cristianesimo delle popolazioni germaniche e gli effetti di tale conversione sulla loro produzione letteraria. Hildebrandslied, Ludwigslied, Muspilli, Wessobrunner Gebet, Heliand, Evangelienbuch, Petruslied, motti, scongiuri, benedizioni.

Esercitazioni — Pater Noster, Hildebrandslied, Twe Kunigeskinner.

Testi : Maione : *Appunti di Filologia germanica*, Libreria Scientifica Editrice, Napoli; M. Schulte, *Poemio alla conoscenza delle lingue germaniche*.

ANNO ACCADEMICO 1957-58 : *prof. Giuseppe Saito*

1) Elementi di storia della lingua tedesca, con particolare riguardo al medio- alto tedesco.

Lettura e interpretazione de *Der Nibelunge Not*.

Testi : C. Griinanger : Storia della letteratura tedesca, I. Edizione Accademia, 1955; Maione : Appunti di filologia germanica, Libreria Scientifica, editrice, Napoli.

Per la grammatica: L. Mittner: *Grammatica della lingua tedesca*, Mondadori.

Filologia romanza

ANNO ACCADEMICO 1954-55 : *prof. Mario Di Pinto*

1) — Evoluzione del latino. Il latino medioevale.

2) — Formazione della lirica romanza. Lirica mediolatina. Antologia di testi.

ANNO ACCADEMICO 1955-56 : *prof. Mario Di Pinto*

1) Il tema del « contrasto » nel Medioevo Spagnolo — Posizioni storiografiche nei confronti dei poemetti narrativi : *Elena y María, Razón de amor* ; *Disputa del alma y el cuerpo. Revelación de un ermitano.* Influssi francesi nella cultura spagnola del XIII secolo.

2) Formazione di una lingua romanza — Profilo di grammatica storica spagnola — Forme e caratteri della lingua spagnola medioevale.

Testi : a) Dispense a cura del Prof. M. Di Pinto — b) S. Battaglia, *La Spagna Medievale*, Pironti, Napoli.

ANNO ACCADEMICO 1956-57 : *prof. Mario Di Pinto*

Il processo di formazione delle lingue neolatine. Evoluzione del latino e fenomeni romanzi. Struttura fonetica e semantica delle parlate volgari e loro differenziazione. I primi documenti.

Corso monografico :

1) Aspetti morali e letterari della vita medievale. L'ascetismo: il disprezzo della materia, la fuga dal mondo e l'aldilà. Valori intrinseci e formali della letteratura mistica. Il linguaggio del misticismo.

2) Lettura e commento filologico dell'anonimo *Libro de miseria de homne.*

Testi : Per il Corso generale: S. Battaglia: *Elementi di linguistica romanza*, Napoli. Si consiglia la lettura di A. Viscardi: *Le origini* (Storia letteraria d'Italia), Vallardi - Milano, II ed. rinnovata, 1950: « Introduzione », pp. 1-12; Cap. XIV « La teoria romantico-positiva delle origini romanze e il suo laborioso superamento », pp. 522-609; cap. XVI « Posizione moderna del problema della origini « romanze », pp. 673-724.

Per il corso monografico: *Libro de miseria de homne*, a cura di M. Di Pinto; M. Di Pinto: « *De miseria conditionis humanae* » di Innocenzo III in « Studi medioevali in onore di A. De Stefano », Palermo, 1956, pp. 177-201.

ANNO ACCADEMICO 1957-58 : *prof. Emilio Vuolo*

I. *Il lessico delle lingue romanze*, con accenni ai tratti essenziali della morfologia — Definizione e formazione del mondo romanzo — Il lessico del latino e del latino volgare — Il lessico delle lingue romanze, con particolare riguardo all' italiano e ai dialetti italiani centro- meridionali (parole di origine latina — prestiti e calchi — creazione di parole : *a.* derivazione, *b.* composizione — cambiamento di significato) — Il problema etimologico — Cenni sulle forme del verbo, del nome e dei pronomi (dal latino volgare alle lingue romanze).

II. *I primi testi romanzi* (esaminati soprattutto dal punto di vista lessicale-etimologico e morfologico).

Filosofia

ANNO ACCADEMICO 1954-55: *prof. Felice Alderisio*

1. Il pensiero filosofico nell'età presente:

a) *La concezione dell'arte e del linguaggio*; b) *La conoscenza scientifica e la conoscenza filosofica in rapporto alla gnoseologia moderna*; c) *Il problema politico dal Machiavelli alle più importanti ideologie politiche contemporanee.*

2. Esercitazioni sulla *Enciclopedia delle scienze filosofiche* di *Hegel.*

Testi: F. Alderisio: *Discorrendo di conoscenza scientifica e conoscenza filosofica* (ed. La nostra Scuola, Napoli 1954); *Enciclopedia delle scienze filosofiche* di Hegel (Estratti; ed. A. Rondinella, Napoli, 1923); Machiavelli: *L'arte dello Stato nell'azione e negli scritti* (ed. Cesare Zuffi, Bologna, 1950, 2ª ed.); *Ripresa machiavelliane* (Annuali dell'Istituo di Magistero di Salerno, 1949 - 50) ; *Il Principe* e letture da *I discorsi* di Machiavelli (ed. L. Loffredo, Napoli, 1952, 3ª ed.).

ANNO ACCADEMICO 1955-56: *prof. Felice Alderisio*

1) Il pensiero filosofico nell'età presente:

a) *La conoscenza scientifica e la conoscenza filosofica* (continuazione del programma precedente); b) *Il problema politico del Machiavelli in relazione alle più importanti ideologie politiche contemporanee* (continuazione dei programmi precedenti); c) *L'idealismo assoluto interpretato da Betrando Spaventa* (discussione di alcuni scritti recenti su tale argomento).

2) Esercitazioni sulla *Enciclopedia delle scienze filosofiche* di *Hegel*.

F. Alderisio: *Enciclopedia delle scienze filosofiche* di Hegel (Estratti), A. Rondinella, Napoli; *Conoscenza scientifica e conoscenza filosofica*, ed. « La nostra scuola », Napoli; Machiavelli: *L'arte dello Stato nell'azione e negli scritti*, ed. Cesare Zuffi, Bologna; *Ripresa Machiavelliana* (in Annali dell'Istituto di Magistero di Salerno); *Il Principe* e letture da *I Discorsi* di Machiavelli, ed. Loffredo, Napoli; *Ripresa Spaventiana*, tre articoli nella riv. Il Saggiatore di Torino.

ANNO ACCADEMICO 1956-57: *prof. Felice Alderisio*

I. Il pensiero filosofico nell'età presente:

a) *La conoscenza dell'arte e del linguaggio*; b) *La conoscenza scientifica e la conoscenza filosofica in rapporto alla gnoseologia moderna*; c) *Il problema politico dal Machiavelli alle più importanti ideologie contemporanee*.

ANNO ACCADEMICO 1957-58: *prof. Felice Alderisio*

1) Il pensiero filosofico del nostro tempo:

a) La conoscenza scientifica e la conoscenza filosofica e il loro sviluppo storico in Italia (prosecuzione del programma degli anni precedenti).

b) L'idealismo assoluto di B. Spaventa in relazione al sistema filosofico hegeliano, dalla filosofia italiana dell'800, alle correnti neohegeliane, al naturalismo evoluzionistico ed al materialismo storico (prosecuzione del programma dell'anno precedente).

2) Esercitazioni sulla *Enciclopedia delle scienze filosofiche* di Hegel.

3) Il pensiero politico di Machiavelli e la critica storico-teorica più importante intorno ad esso.

Testi: F. Alderisio: *Conoscenza scientifica e conoscenza filosofica*, ed. « La nostra scuola », Napoli 1954; F. Alderisio: *Ripresa Spaventiana*, ed. Gheroni, Torino 1956; F. Alderisio: *Esame della riforma attualistica dell'idealismo in rapporto a Spaventa e ad Hegel*, ed. Tuderte, Todi 1940; B. Spaventa: *Il problema della cognizione e in generale dello spirito* (con introduzione e commento di F. Alderisio), ed. Chiantore, Torino, 1958; F. G. Hegel: *Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio* (estratti tradotti in italiano da F. Alderisio), ed. Rondinella, Napoli 1932; F. Alderisio: *Machiavelli, L'arte dello stato nell'azione e negli scritti*, ed. Zuffi, Bologna 1950.

Geografia

Anno Accademico 1954-55: *prof. Francesco Castaldi*

Corso generale: *Il paesaggio naturale.*

Corso monogarfico: *Il senso geografico dell'abitazione.*

Testi, *Corso generale*: F. Castaldi, *Geografia generale*, Conte Napoli.

Corso monografico: F. Castaldi: *Note antropogeografiche*. Quaderno del Gabinetto di geografia, Serie IV, n. 1, Salerno (Note II e III).

Anno Accademico 1955-56: *prof. Francesco Castaldi*

Corso generale: *Introduzione propedeutica allo studio del paesaggio geografico* (Elementi di cosmografia; l'orientamento; la misura del tempo; elementi di cartografia).

2) Corso monografico: *Il paesaggio geografico.*

Anno Accademico 1956-57 : *prof. Francesco Castaldi*

Per gli alunni del 1° anno:

1) Corso generale: *Il paesaggio geografico.*

2) Corso monografico: *Classificazione e forme del paesaggio geografico.*

Per gli alunni del II° e III° anno:

1) Corso generale: Geografia descrittiva: *l'Europa e l'Italia.*

2) Corso monografico: *Classificazione e forme del paesaggio geografico.*

Testi: F. Castaldi: *Il paesaggio geografico*, Pellerano e Del Gaudio, Napoli: F. Castaldi: *Geografia generale*, Napoli.

1. — Problemi di Geografia antropica: Relazione tra ambiente naturale e uomo; Il popolamento della Terra; La distribuzione attuale degli uomini sulla terra; Fonti per lo studio della popolazione; L'incremento della popolazione e i problemi inerenti.

Testi: Migliorini, (E.), *La terra e gli uomini, Napoli*, 1957.

Almagià (R.), *Fondamenti di Geografia Generale*, vol. II°, Roma, 1956; Beaujeu-Garnier, (J.), *Gèographie de la population*, Paris, 1956.

II. — Problemi di Geografia fisica: Climi: caratteristiche e ripartizione sulla Terra; Il modellamento della superficie terrestre.

Testi: Nangeroni (G.), *Geografia e Geologia*, Milano, 1957; Sestini (A.), *Geografia generale (per i licei)*, Firenze, 1957; Almagià (R.), *Fondamenti di Geografia generale, vol. I°*, Roma, 1956.

Derruau (M.), *Prècis de Géomorphologie*, Paris, 1956; Bourcart (J.), *L'érosion des continentes*, Paris, 1957.

Grammatica latina

Anno Accademico 1954-55: *prof. Riccardo Avallone*

Corso monografico: a) *Lo stile classico;* b) *Lo stile latino biblico* (continuazione).

Corso generale: Fonologia, morfologia e sintassi (da studiare sul Gandiglio o sul Rasi).

Esercitazioni (testo adottato: R. Avallone e V. Capocci, *Esercitazioni di latino*, Loffredo, Napoli).

Anno Accademico 1955-56: *prof. Riccardo Avallone*

Corso monografico: Introduzione allo stile latino.

Corso generale: Fonologia, morfologia e sintassi (da studiare sul Gandiglio o sul Rasi).

Esercitazioni (testo adottato: R. Avallone e V. Capocci — *Esercitazioni di latino*, Loffredo, Napoli).

Anno Accademico 1956-57: *prof. Riccardo Avallone*

Corso monografico: a) *Lo stile latino nel suo svolgimento storico;* b) *Il latino e i termini moderni* (con approfondito esame del *Lexicon* di A. Bacci).

Corso generale: a) *Fonologia, morfologia e sintassi* (da studiare sul Gandiglio o sul Rasi; b) *Esercitazioni.*

Anno Accademico 1957-58: *prof. Riccardo Avallone*

Corso monografico: a) *Unità e varietà stilistica di Cicerone* (con analisi stilistica delle varie opere ciceroniane); b) *Ciceronianismo e anticiceronianismo.*

Corso generale: a) *Fonologia, morfologia e sintassi;* b) *Esercitazioni.*

Testi: Per la morfologia e per la sintassi si consiglia la *Morfologia* e la *Sintassi* di A. Gandiglio nel rifacimento di G. B. Pighi, Zanichelli, Bologna (5 voll.). Per la sola sintassi si consiglia anche O. Tescari, *Sintassi latina*, SEI, Torino. Per la stilistica si consiglia U. E. Paoli, *Scriver latino*, Principato, Milano - Messina.

Igiene

Anno Accademico 1954-55: *prof. Vincenzo Tedeschi*

Il corpo umano e le sue funzioni; Concetto generale dell' igiene; Igiene dell'ambiente; Igiene scolastica; Concetti generali sulla profilassi delle malattie infettive; Le vaccinazioni obbligatorie.

Trattati : V. Puntoni: *Trattato d'Igiene*, Tuminelli Roma; R. Vivante: *Manuale d'igiene ad uso dei maestri elementari*, Tipografia Provinciale, Venezia.

ANNO ACCADEMICO 1955-56: *prof. Vincenzo Tedeschi*

Il corpo umano e le sue funzioni; Concetto generale dell' igiene; Igiene dell'ambiente; Igiene scolastica; Concetti generali sulla profilassi delle malattie infettive; Le vaccinazioni obbligatorie.

Trattati : V. Puntoni: *Trattato d'igiene*, Tuminelli, Roma; R. Vivante: *Manuale d'igiene ad uso dei maestri elementari*, Tipografia Provinciale, Venezia.

ANNO ACCADEMICO 1956-57: *prof. Achille Napoli*

Profilo storico dello sviluppo dell' Igiene, con particolare riguardo alla Scuola Medica Salernitana.

Oggetto e fini dell'Igiene: Definizioni e scopi.

Parti dell'Igiene: *Epidemiologia e profilassi* ; Igiene generale : Igiene speciale; benefici dovuti all'Igiene.

Cenni di legislazione scolastica: doveri dello Stato per la tutela Igienico Sanitaria della Scuola.

Igiene scolastica in generale.

Predisposizioni individuali.

Profilassi: Internazionale, Nazionale, comunale e locale.

Appunti di zoologia di particolare importanza igienica.

Difterite e vaiuolo; Varicella; scarlattina; morbillo; anchilostomiasi; Malattie reumatiche; Tubercolosi; Malattie della pelle.

Testi : Puntoni V.: *Trattato d'Igiene*, Studio editoriale Istituti Universitari - Roma; Ilvento A.: *Igiene e malattie dello scolaro*, Utet, Torino; Azzo Azzi — *Compendio d'Igiene*, Vallardi, Milano.

ANNO ACCADEMICO 1957-58: *prof. Achille Napoli*

Profilo storico dello sviluppo dell'Igiene, con particolare riguardo alla Scuola Medica Salernitana.

Oggetto e fini dell'Igiene: Definizioni e scopi.

Parti dell'Igiene: Epidemiologia e profialssi; Igiene generale : Igiene speciale; benefici dovuti all'Igiene.

Cenni di legilazione scolastica: doveri dello Stato per la tutela Igienico Sanitaria della Scuola

Igiene scolastica in generale.

Predisposizioni individuali.

Profilassi: Internazionale, Nazionale, comunale e locale.

Appunti di zoologia di particolare importanza igienica.

Difterite e vaiuolo; Varicella; scarlattina; morbillo; anchilostomiasi; Malattie reumatiche; Tubercolosi; Malattie della pelle.

Testi : Puntoni V.: *Trattato d'Igiene*, Studio editoriale Istituti Universitari - Roma; Ilvento A.: *Igiene e malattie dello scolaro*, dal trattato d'Igiene di Oddo Casagrandi, Utet, Torino; Azzo Azzi: *Compendio d'Igiene*, Vallardi, Milano.

Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica

Anno Accademico 1954-55: *prof. Biagio Vincenti*

Il diritto e lo Stato — Nozione ed elementi dello Stato — Lo Stato e i suoi organi — Lo Stato e le persone giuridiche pubbliche — Forme di Stato — Sistemi di governo — Le Unioni di Stati — Gli elementi dello Stato italiano — Lo Stato italiano e la Chiesa cattolica — Gli organi costituzionali dello Stato italiano: Il corpo elettorale; il Presidente della Repubblica; il Governo della Repubblica; la Camera dei Deputati; il Senato della Repubblica; la Corte costituzionale — Gli organi giurisdizionali — Le funzioni del Parlamento — L'Amministrazione diretta dello Stato — La Regione, la Provincia ed il Comune — Cenni di legislazione scolastica — L'ordinamento della scuola elementare, media ed universitaria — L'amministrazione scolastica diretta e indiretta.

Testi: B. Vincenti: *Istituzioni di diritto pubblico* (dispense) Legislazione scolastica, Rondinella, Napoli, 1955.

Anno Accademico 1955-56: *prof. Biagio Vincenti*

Il diritto e lo Stato — Nozione ed elementi dello Stato — Lo Stato e i suoi organi — Lo Stato e le persone giuridiche pubbliche — Forme di Stato — Sistemi di governo — Le Unioni di Stati — Gli elementi dello Stato italiano — Lo Stato italiano e la Chiesa cattolica — Gli organi costituzionali dello Stato italiano: Il corpo elettorale;

il Presidente della Repubblica; il Governo della Repubblica; la Camera dei Deputati; il Senato della Repubblica; la Corte costituzionale — Gli organi giurisdizionali — Le funzioni del Parlamento — L'Amministrazione diretta dello Stato — La Regione, la Provincia ed il Comune — Cenni di legislazione scolastica — L'ordinamento della scuola elementare, media ed universitaria — L'amministrazione scolastica diretta e indiretta.

Testi: B. Vincenti: *Istituzioni di diritto pubblico* (dispense) Legislazione scolastica, Rondinella, Napoli, 1955.

ANNO ACCADEMICO 1956-57: *prof. Biagio Vincenti*

Il diritto e lo Stato — Nozione ed elementi dello Stato — Lo Stato e i suoi organi — Lo Stato e le persone giuridiche pubbliche — Forme di Stato — Sistemi di governo — Le Unioni di Stati — Gli elementi dello Stato Italiano — Lo Stato italiano e la Chiesa cattolica — Gli organi costituzionali dello Stato italiano: Il corpo elettorale; il Presidente della Repubblica; il Governo della Repubblica; la Camera dei Deputati; il Senato della Repubblica; la Corte costituzionale — Gli organi giurisdizionali — Le funzioni del Parlamento — L'Amministrazione diretta dello Stato — La Regione, la Provincia ed il Comune — Cenni di legislazione scolastica — L'ordinamento della scuola elementare, media ed universitaria — L'amministrazione scolastica diretta e indiretta.

Testi: B. Vincenti: *Istituzioni di diritto pubblico* (dispense) Legislazione scolastica, Rondinella, Napoli, 1955.

ANNO ACCADEMICO 1957-58: *prof. Biagio Vincenti*

Il diritto e lo Stato — Nozione ed elementi dello Stato — Lo Stato e i suoi organi — Lo Stato e le persone giuridiche pubbliche — Forme di Stato — Sistemi di governo — Le Unioni di Stati — Gli elementi dello Stato Italiano — Lo Stato italiano e la Chiesa cattolica — Gli organi costituzionali dello Stato italiano: Il corpo elettorale; il Presidente della Repubblica; il Governo della Repubblica; la Camera dei Deputati; il Senato della Repubblica; la Corte costituzionale — Gli organi giurisdizionali — Le funzioni del Parlamento — L'Amministrazione diretta dello Stato — La Regione, la Provincia

ed il Comune — Cenni di legislazione scolastica — L'ordinamento della scuola elementare, media ed universitaria — L'amministrazione scolastica diretta e indiretta.

Testi: B. Vincenti — *Istituzioni di diritto pubblico* (dispense) Legislazione scolastica, Rondinella, Napoli, 1955.

Lingua e letteratura francese

Anno Accademico 1954-55: *prof. Luigi Cappiello*

Primo biennio

(comune a tutti di studenti).

a) *Grammatica*: fonologia, morfologia, sintassi.

b) *Letteratura* dei secoli XVIII-XIX-IX con letture e versione improvvisa di passi di prosa e di poesia.

c) *Corso monografico*: Il teatro *di* Jean Racine.

d) *Versione* di brani di autori moderni e contemporanei - Dettato - conversazione.

Secondo biennio

(per i laureati in lingue e letterature straniere):

a) *Lingua e letteratura*: Definizione storico-linguistica del francese — Il francese antico — Il francese medio — Il francese moderno — Il francese o dialetto parigino: sua funzione storica — Il francese del XX secolo — Come va insegnata la lingua francese nelle scuole italiane — La letteratura dalle origini ai giorni nostri con la diretta conoscenza delle opere dei maggiori autori.

b) *Corso monografico*: Il teatro di *Jean Racine*.

c) *Versioni* di brani di autori di tutti i secoli — Riassunti — Composizioni — Dissertazioni — Dettato — Spoglio di giornali e riviste.

Anno Accademico 1955-56: *Prof. Luigi Cappiello*

1° *Biennio*

(comune a tutti gli studenti)

a) *Lingua*: Grammatica morfologica. Lettura e commento linguistico dei testi « Pages choisies » di Montesquieu « Rêveries d'un promeneur solitaire » di Rousseau (Classiques Larousse). Traduzione

orale di brani di autori italiani e francesi. Esercizi di conversazione. — Traduzioni scritte e dettati. (Gli esami scritti constano di una traduzione dal francese in italiano e dall'italiano in francese).

b) *Letteratura*: Il XVIII secolo: Storia della letteratura e della cultura, corredata da notizie sulle principali vicende politiche e sulla vita sociale della Francia in tale periodo).

2° *Biennio* : Sintassi della lingua francese con riferimenti alla sintassi della lingua italiana.

Lingua: — Traduzioni orali e scritte di brani di testi classici

Traduzione di brani di lingua corrente

Esercizi di composizione su argomenti narrativi (3° anno) e critici (4° anno).

Letteratura:

3$_0$ *anno*: A) Molieére

A) Il XVII secolo: Storia della letteratura e della cultura con notizie sulle vicende politiche e sociali della Francia in tale periodo.

4$_0$ *anno*· A) Rabelais

B) La letteratura francese dalle origini al XVIII secolo — Notizie sulla letteratura contemporanea.

ANNO ACCADEMICO 1956-57: *prof. Auguste Arrighi*

Per gli studenti iscritti al corso di laurea in Lingua e letteratura francese.

I. anno

Letteratura: Il XVIII secolo: storia della letteratura e della cultura, corredata da notizie sulle principali vicende politiche e sulla vita sociale della Francia in tale periodo.

Corso monografico: Blaise Pascal. Gli studenti studieranno particolarmente l'opera « Pensées » di Pascal nei suoi rapporti con l'illuminismo (v. 25ª lettera in « Lettres philosophiques ou Lettres anglaises » di Voltaire, ed. Lanson).

Grammatica: Grammatica morfologica della lingua francese. Traduz. orale di testi di lingua corrente scelti dal prof. Arrighi. Gli esami scritti constano di una traduzione dal francese e di una traduzione dall'italiano. Gli esami orali saranno sostenuti in italiano per la parte letteraria ed in francese per la parte grammaticale.

II. anno

Letteratura : Il XIX secolo: storia della letteratura e della cultura, corredata da notizie sulle principali vicende politiche e sulla vita sociale della Francia in tale periodo.

Corso monografico: Blaise Pascal. Gli studenti studieranno particolarmente l'opera di Pascal e i suoi rapporti col Romanticismo francese (v. Port-Royal di Sainte-Beuve); Benjamin Constant: *Adolphe*.

Grammatica: Revisione della morfologia - Elementi di sintassi.

Traduzione orale di testi di lingua corrente scelti dal prof. Arrighi. Gli esami scritti constano di una traduzione dal francese e di una traduzione dall'italiano. Gli esami orali saranno sostenuti in italiano per la parte letteraria e in francese per la parte grammaticale.

III. anno

Letteratura: Il XVII secolo: storia della letteratura e della cultura, corredata da notizie sulle principali vicende politiche e sulla vita sociale della Francia in tale periodo.

Corso monografico:

a) Blaise Pascal
b) Pierre Corneille

Grammatica: Syntaxe comparée du français et de l'italien.

Traduzione orale di testi classici scelti dal prof. A. Arrighi. Gli esami scritti constano di una traduzione dal francese e di una traduzione dall'italiano. Gli esami orali saranno sostenuti in francese.

IV. anno

Letteratura: Dalle origini al XVI secolo incluso: storia della letteratura e della cultura, corredata da notizie sulle principali vicende politiche e sulla vita sociale della Francia in tale periodo.

Corso monografico: Blaise Pascal

Les chansons de geste.

Grammatica: Grammaire historique de la langue française.

Traduzione orale di testi classici scelti dal professore. Gli esami scritti constano di una traduzione dal francese e di una traduzione dall'italiano. Gli esami orali saranno sostenuti in lingua francese.

Biennio comune a tutti gli studenti degli altri corsi.

I. anno

Letteraura: Caratteri generali del XVIII e XIX secolo. Conoscenza oragnica dei seguenti autori: Montesquieu - Voltaire - Rousseau - Diderot - Beaumarchais - Chateaubriand - M.me de Staël - Hugo - Lamartine - De Musset - Vigny - Flaubert - Michelet - Baudelaire - Verlaine.

Corso monografico: Blaise Pascal

Grammatica: Grammatica morfologica della lingua francese.

Traduzione orale di testi di lingua corrente scelti dal prof. Arrighi Gli esami saranno sostenuti in italiano.

II. anno

Letteratura: Caratteri generali della letteratura francese dalle origini al XVII secolo. Conoscenza organica dei seguenti autori: Villon - Rabelais - Montaigne - Ronsard et la Pliade - Le théâtre au XVI siècle (caratteri generali) Malherbe - Pascal - La Bryère - Corneille - Racine - Molière - La Fontaine - Boileau - Fénelon.

Corso monografico:

a) Blaise Pascal

b) Pierre Corneille

Grammatica: Revisione della morfologia. Elementi di sintassi. Gli esami scritti constano di una traduzione dal francese e di una traduzione dall'italiano. Gli esami orali saranno sostenuti in italiano per la parte letteraria e in francese per la parte grammaticale. Traduzione orale di testi di lingua corrente scelti dal professore.

ANNO ACCADEMICO 1957-58: *prof. Alberto Cento*

Per gli studenti iscritti al corso di laurea in Lingua e letteratura francese.

Letteratura: Il XVIII secolo: storia della letteratura e della cultura, corredata da notizie sulle principali vicende politiche e sulla vita sociale della Francia in tal periodo.

Corso monografico :

a) La letteratura del Cinquecento francese (Testi : quelli compresi nell'antologia di Lagarde e Michard, *Le* XVI *siécle*, Paris. Bordas).

b) Stendhal (Testi: *Le Rouge et le Noir*, *Lucien Leuwen*, *La Chartreuse de Parme*, nonchè il volumetto di A. Caraccio: *Stendhal, L'homme et l'oeuvre*, Paris, Boivin, 1951, e una delle seguenti opere: G. Natoli, *Stendhal*, Bari, Laterza, 1936; P. Martino, *Stendhal*, Paris, Boivin, 2ª ediz., 1934; P. Jourda, *Stendhal, l'homme et l'oeuvre*, Paris, Desclée de Brouwer, 1934).

Grammatica : Grammatica morfologica della lingua francese.

Gli esami scritti constano di una traduzione dal francese e di una traduzione dall'italiano. Gli esami orali saranno sostenuti in italiano per la parte letteraria ed in francese per la grammaticale.

Testi consigliati:

Per la letteratura:

G. Lanson: *Histoire de la littérature française*, Paris, Hachette.

Saranno ammessi anche i seguenti manuali:

Lanson-Tuffrau: *Manuel illustré de la littérature française*, Paris, Hachette; Castex et Surer: *Manuel des études littéraires françaises*, Paris, Hachette; Ch.-M. Des Granges: *Histoire de la littérature française*, Paris, Hattier. *Antologie*: Lagarde et Michard: *Le* XVIII *siécle*, Paris, Bordas. *Grammatica*: Cavallucci e Verdier: *Nuovissima grammatica francese*, Napoli, Pironti; G. Cavallucci: *Mon vocabulaire*, Parte I, Napoli, Pironti.

II. anno

Letteratura : Il XIX secolo: storia della letteratura e della cultura, corredata da notizie sulle principali vicende politiche e sulla vita sociale della Francia in tal periodo.

Corso monografico : come per il I° anno.

Grammatica: Revisione della morfologia. Elementi di sintassi.

Gli esami scritti constano di una traduzione dal francese e di una traduzione dall'italiano. Gli esami orali saranno sostenuti in italiano per la parte letteraria e in francese per la parte grammaticale.

Testi cosigliati:

Per la letteratura: gli stessi del I° anno, e inoltre A. Thibaudet: *Histoire de la littérature française de* 1789 *à nos jours*, Paris Stock.

Antologie: Legarde et Michard: *Le* XIX *siécle*, Paris, Bordas. *Grammatica*: gli stessi del I_0 anno.

III. anno, IV anno

Letteratura: Il XVII° secolo: storia della letteratura e della cultura, corredata da notizie sulle principali vicende politiche e sulla vita sociale della Francia in tal periodo.

Corso monografico : come per il I° anno.

Corso istituzionale e di seminario: Guida alla bibliografia della lingua e della letteratura francese. Esercitazioni a carattere monografico in preparazione della tesi.

Grammatica: Sintassi comparata del francese e dell'italiano.

Gli esami scritti constano di una traduzione dal francese e di una traduzione dall'italiano. Gli esami orali saranno sostenuti in francese.

Testi consigliati:

Per la letteratura: come per il I_0 anno. *Antologie*: Lagarde et Michard: *Le* XVII *siécle*, Paris, Bordas, oppure B. Revel: *Introduzione alla letteratura francese*, vol. III, t. I, *Il Seicento*, Milano - Varese, Cisalpino, *Grammatica*: Bruneau et Helluy: *Grammaire française*, Paris, Delegrave, oppure *Grammaire Larousse du* XX *siècle*, Paris, Larousse; E. Brunot: *Le langage et la pensée*, Paris, Masson; Von Wartburg et Zumthor: *Précis de syntaxe du français contemporain*, Paris, Presses Universitaires.

Sarà utile anche tener presente un buon manuale italiano, come il Credali e Romanini, *La sintassi francese*, Bologna, Cappelli. Come testo di consultazione si consiglia il seguente: M. Grevisse, *Le bon usage*, Gembloux, Duculot-Paris, Geuthner.

Letteratura: Dalle origini al XVI° secolo incluso: storia della letteratura e della cultura, corredata da notizie sulle principali vicende politiche e sulla vita sociale della Francia in tal periodo.

Corso monografico: come per il I° anno.

Corso istituzionale e di seminario: come per il III° anno.

Grammatica: Grammatica storica della lingua francese.

Gli esami scritti constano di una traduzione dal francese e di una traduzione dall'italiano. Gli esami orali saranno sostenuti in francese.

Testi consigliati:

Antologie:

Lagarde et Michard: *Le Moyen âge e Le* XVI *siécle*, Paris, Bordas, oppure Revel e Jannini: *Introduzione alla letteratura francese*, Vol. I, *Il Medioevo*, vol. II, *Il Cinquecento*, Milano-Varese, Cisalpino.

Grammatica:

E. Brunot e Ch. Bruneau: *Précis de la grammaire historique de la langue française*, Paris, Masson, oppure V. Bertoldi: *Grammatica storica della lingua francese*, Napoli, Giannini; G. Alessio: *Grammatica storica francese*, Bari, Leonardo da Vinci. Per la storia della lingua: A. Dauzat: *Tableau de la langue française*, Paris, Payot.

Per gli studenti degli altri corsi di laurea:

I. anno

Letteratura: Caratteri generali del XVIII° e XIX° secolo.

Conoscenza organica dei seguenti autori: Prévost - Montesquieu Voltaire - Rousseau - Diderot - Beaumarchais - Chénier - Chateaubriand - M.me de Staël - Hugo - Balzac - Stendhal - Lamartine - Musset Vigny - Flaubert - Michelet - Baudelaire - Lecomte de Lisle - Verlaine - Rimbaud.

Corso monografico: Lo stesso dei corsi regolari, meno il *Lucien Leuwen*.

Grammatica: Grammatica morfologica della lingua francese.

Gli esami saranno sostenuti in italiano.

Testi consigliati:

Per la letteratura:

C. Pellegrini — *Storia della letteratura francese*, Milano, Principato; M. Bonfantini — *Disegno storico della letteratura francese*, Milano, La Goliardica. *Antologie*: D. Valeri: *Littérature française*, Milano, Mondadori; A. Bounous-Pons: *Poeti e prosatori di Francia*, Milano-Messina, Principato.

Grammatica: Gli stessi del primo anno regolare.

II. anno

Letteratura: Caratteri generali della letteratura francese dalle origini al XVII° secolo. Conoscenza organica dei seguenti autori: Villon - Rabelais - Ronsard e la Pléiade - Montaigne - Malherbe - Pascal - Corneille - Racine - Molière - La Fontaine - M.me de Sévigné - M.me de la Fayette - Boileau - La Bruyère - Fénelon.

Corso monografico: lo stesso dei corsi regolari, meno il *Lucien Leuwen*.

Grammatica: Revisione della morfologia. Elementi di sintassi.

Gli esami scritti constano di una traduzione dal francese e di una traduzione dall'italiano. Gli esami orali saranno sostenuti in italiano per la parte letteraria e in francese per la parte grammaticale.

Testi consigliati: gli stessi del I° anno.

Lingua e letteratura inglese

ANNO ACCADEMICO 1954-55: *prof. Felice Villani*

Corso monografico :

1) Il sistema grammaticale di Otto Jespersen. 2) Letture da saggi critici dei secoli XIX e XX.

Testi prescritti per il corso:

1) O. Jespersen, *Essentials of English Grammar*, Allen and Uncin; 2) O. Jespersen, *Growth and Structure of the English Language, Blakwell*; *Selected Modern English Essays:* First and Second Series Voll. 280 an 406 in The World's Classics. O. U. P. *English Critical Essays*, Twentieth Century. Selected ecc. by Phillis M. Jones Vol. 405, in the World Classics O.U.P.

1° *anno e complementare*:

Nozioni generali di storia della letteratura inglese, con particolare riguardo ai periodi elisabettiano, augusteo, vittoriano.

Lettura commentata di quindici brani di autori (poeti e prosatori) dal Cinquecento al Novecento.

Nozioni di fonologia, morfologia e sintassi inglese, con esercizi. Studio del vocabolario riguardante la vita ordinaria.

Corso monografico: come sopra

Storia della letteratura inglese dalle origini al 1660.

Lettura di brani (prosa e poesia) di autori dei secoli XVI e XVIII (Spenser, Sidney, Marlowe, Ben Jonson, Donne, Bacone, Milton, Bunyan ecc.).

Completamento dello studio della fonologia e della sintassi, e arricchimento del vocabolario riguardante la vita ordinaria.

Nozioni di storia politica inglese fino alla Restaurazione (1660).

3. *anno* :

Corso monografico: come sopra

Storia letteraria: Skakespeare e periodo dal 1660 al 1798.

Lettura commentata da scrittori del periodo (Dryden, Defoe, Swift, Addison e Steele, Pope, Fielding, Sterne, Goldsmith, Johnson, Macpherson, etc.). Di Shkespeare: *Romeo and Juliet, As You like it. A Midsummers Night's Dream, The Tempest.* Una scelta di *Sonnets.*

Nozioni di storia politica inglese — fino al 1815.

4° *anno* :

Corso monografico: come sopra

Storia letteraria: dal 1789 ai giorni nostri. Notizie della letteratura americana.

Letture da scrittori (poeti e prosatori) del sec. XIX e del XX, inglesi ed americani (la scelta sarà fatta dal candidato e dovrà comprendere almeno 15 autori inglesi e 5 americani). Di Shakespeare: *Macbeth, King Lear, Hamlet, Othello, Julius Caesar, Henry V.*

Notizie distoria della lingua. Notizie di prosodia e metrica.

Nozioni di storia politica dell'Inghilterra fino ai giorni nostri.

Testi per la preparazione di storia politica e letteraria, e per le esercitazioni :

George Sampson, *The Concise Cambridge History of English Literature*, Cambridge, Univ. Press. 1953; M. Praz, *Il libro della poesia inglese*, d'Anna, Messina; M. Praz, *Antologia della Letteratura inglese*, Principato, Messina, 1955; F. Villani, *Letture inglesi*, Laterza, Bari; Cox and Novi, *Everyday English*, Le Monnier, Firenze; L. Rapaccini Ponzio, *The Living Language*, Le Monnier, Firenze; G. M. Trevelyan, *Hist. of England*, Longmans.

ANNO ACCADEMICO 1955-56: *prof. Felice Villani*

1) *L'Italia del Byron* — commento alle lettere di lui dal 1816 al 1823 (Byron, *Letters and Diaries*, a Salf - portrait, edited by *P. Quennell*, Murtray, London - 1950 - Vol. II).

2) *Saggisti romantici* — Ch. Lamb, De Quincey, Hazlitt (English Essays, a cura di F. Villani, Ediz. Hermes, 1954 Salerno).

I° anno e complementare:

Nozioni generali di storia della letteratura inglese, con particolare riguardo ai periodi elisabettiano, augusteo, vittoriano.

Lettura commentata di quindici brani di autori (poeti e prosatori) dal Cinquecento al Novecento.

Nozioni di fonologia, morfologia e sintassi inglese, con esercizi. Studio del vocabolario riguardante la vita ordinaria.

2° anno:

Corso monografico: come sopra.

Storia della letteratura inglese dalle origini al 1660.

Lettura di brani (prosa e poesia) di autori dei secoli XVI e XVIII (Spenser, Sidney, Marlowe, Ben Jonson, Donne, Bacone, Milton, Bunyan ecc.).

Completamento dello studio della fonologia e della sintassi, e arricchimento del vocabolario riguardante la vita ordinaria.

Nozioni di storia politica inglese fino alla restaurazione (1660).

3° anno.

Corso monografico: come sopra.

Storia letteraria: Skakespeare e periodo dal 1660 al 1798.

Lettura commentata da scrittori del periodo (Dryden, Defoe, Swift, Addison e Steele, Pope, Fielding, Sterne, Gray, Goldismith, Johnson; Macpherson, etc.). Di Shakespeare: *Romeo and Juliet, As You like it. A Midsummers Night's Dream, The Tempest.* Una scelta di *Sonnets.*

Nozioni di storia politica ingelese — fino al 1815.

4° anno:

Corso monografico: come sopra.

Storia letteraria: dal 1789 ai giorni nostri. Notizie della letteratura americana.

Letture da scrittori (poeti e prosatori) del sec. XIX e del XX, inglesi ed americani (la scelta sarà fatta dal candidato e dovrà comprendere almeno 15 autori inglesi e 5 americani). Di Shakespeare: *Macbeth, King Lear, Hamlet, Othello, Julius Caesar, Henry V.*

Notizie di storia della lingua. Notizie di prosodia e metrica.

Nozioni di storia politica dell'Inghilterra fino ai giorni nostri.

Testi per la preparazione di storia politica e letteraria, per le esercitazioni:

1) George Sampson, *The Concise Cambridge History of English Literature*, Cambridge, Univ. Press., 1953; 2) M. Praz, *Il libro della poesia inglese*, d'Anna, Messina; 3) M. Praz, *Antolo-*

gia della Letteratura inglese, Principato, Messina, 1955; 4) F. Villani, *Letture inglesi*, Laterza, Bari; 5) Cox and Novi, *Everyday English*, Le Monnier, Firenze; 6) L. Rapaccini Ponzio, *The Living Language*, Le Monnier, Firenze; 7) G. M. Trevelyan, *Hist. of England*, Longmans; 8) O. Jespersen, *Growth and Structure of the English Language* (Blackwell).

ANNO ACCADEMICO 1956-57: *prof. Villani Felice*

1) Commento a *The Merchant of Venice* (in *The Arden Shakespeare*, editor Brown, 1955).

2) Lettura di saggi (*English Essays*, con note di F. Villani Hermes, Salerno).

3) Il francese nell'inglese (O. Jespersen, *Growth and Structure ecc.*).

(Le lezioni sui predetti argomenti sono oggetto di esame per tutti gli scolari).

I anno e complementare:

Nozioni generali di storia della letteratura inglese, con particolare riguardo ai periodi elisabetitano, augusteo, vittoriano.

Lettura commentata di quindici brani di autori (poeti e prosatori) dal Cinquecento al Novecento.

Nozioni di fonologia, morfologia e sintassi inglese, con esercizi. Studio del vocabolario riguardante la via ordinaria.

II anno:

Corso monografico: come sopra.

Storia della letteratura inglese dalle origini al 1660. Lettura di brani (prosa e poesia) di autori dei secoli XVI e XVII (Spenser, Sidney, Marlowe, Ben Jonson, Donne, Bacone, Milton, Bunyan ecc.). Completamento dello studio della fonologia e della sintassi, arricchimento del vocabolario riguardante la vita ordinaria.

Nozioni di storia politica inglese fino alla Restaurazione (1660).

III anno:

Corso monografico: come sopra.

Storia letteraria: Shakespeare e periodo dal 1660 al 1798.

Lettura commentata da scrittori del periodo (Dryden, Defoe,

Swift Addison, Steele, Pope, Fielding, Sterne, Gray, Goldsmith, Johnson, Macpherson, etc.). Di Shakepeare: *Romeo and Juliet, As You like it, A Midsummer Night's Dream, The Tempest.* Una scelta di *Sonnets.*

Nozioni di storia politica inglese – fino al 1815.

IV anno:

Corso monografico: come sopra.

Storia letteraria: dal 1789 ai giorni nostri. Notizie della letteratura americana.

Lettura da scrittori (poeti e prosatori) del sec. XIX e del XX, inglesi ed americani (la scelta sarà fatta dal candidato e dovrà comprendere almeno 15 autori inglesi e 5 americani).

Di Shakespeare: *Macbeth, King Lear, Hamlet, Othello, Julius Caesar, Henry V.*

Notizie di storia della lingua. Notizie di prosodia e metrica.

Nozioni di storia politica dell'Inghilterra fino ai giorni nostri.

Testi per la preparazione di storia politica e letteraria e per le esercitazioni :

1) Shakespeare, *The Merchant of Venice,* Edited by Brodwn, (Metheuen and Co); 2) George Sampson, *The Concise Cambridge History of English Literature,* Cambridge, Univ. Press., 1953; 3) M. Praz, *Il libro della poesia inglese,* d'Anna, Messina; 4) M. Praz, *Antologia della letteratura inglese,* Principato, Messina, 1955; 5) F. Villani, *Letture inglesi,* Laterza, Bari; 6) Cox and Novi, *Everyday English,* Le Monnier, Firenze; 7) L. Rapaccini Ponzio, *The Living Language,* Le Monnier, Firenze; 8) G. M. Trevelyan, *Hist. of England* (Longmans); 9) O. Jespersen, *Growth and Structure of the English Language.*

ANNO ACCADEMICO 1957-58: *prof. Villani Felice*

1) Motivi e tendenze della storiografia inglese nella prima metà del secolo XIX. Letture da Macaulay, Carlyle, Hallam, Grote.

2) Continuazione del commento allo Jespersen (*Growth and Structure of the English Language,* London, 1945) la parte che riguarda l'elemento francese nell'inglese moderno.

3) Commento di saggi di scrittori dei secoli XIX e XX: *English Essays,* con note di F. Villani (ediz. Hermes, Salerno 1956).

(Le lezioni sui predetti argomenti sono oggetto di esame per tutti gli scolari).

I anno e complementare:

Nozioni generali di storia della letteratura inglese, con particolare riguardo ai periodi elisabettiano, augusteo, vittoriano.

Lettura commentata di venti brani di autori (poeti e prosatori) dal Cinquecento al Novecento.

Nozioni di fonologia, morfologia e sintassi inglese, con esercizi.

Studio del vocabolario riguardante la vita ordinaria.

II anno:

Corso monografico: come sopra.

Storia della letteratura inglese dalle origini al 1660. Lettura di brani (prosa e poesia) di autori dei secoli XVI e XVII (Spenser, Sidney, Marlowe, Ben Jonson, Donne, Bacone, Milton, Bunyan ecc.). Completamento dello studio della fonologia e della sintassi, arricchimento del vocabolario riguardante la vita ordinaria.

Nozioni di storia politica inglese fino alla Restaurazione (1660).

III anno:

Corso monografico: come sopra.

Storia letteraria: Shakespeare e periodo dal 1660 al 1798.

Lettura commentata da scrittori del periodo (Dryden, Defoe. Swift, Addison, Steele, Pope, Fielding, Sterne, Gray, Goldsmith, Johnson, Macpherson, etc.). Di Shakepeare: *Romeo and Juliet, As You like it, A Midsummer Night's Dream, The Tempest*. Una scelta di *Sonnets*.

Nozioni di storia politica inglese – fino al 1815.

IV anno:

Corso monografico: come sopra.

Storia letteraria: dal 1789 ai giorni nostri. Notizie della letteratura americana.

Lettura da scrittori (poeti e prosatori) del sec. XIX e del XX, inglesi ed americani (la scelta sarà fatta dal candidato e dovrà comprendere almeno 15 autori inglesi e 5 americani).

Di Shakespeare: *Macbeth, King Lear, Hamlet, Othello, Julius Caesar, Henry V*.

Notizie di storia della lingua. Notizie di prosodia e metrica.

Nozioni di storia politica dell'Inghilterra fino ai giorni nostri.

Testi per la preparazione di storia politica e letteraria e per le esercitazioni :

1) Thom Carlyle, *Selections*, Edit. A.M.D. Hughes, Oxford. 1957; 2) Macaulay, *Prose and poetry*, Selected By G. M. Young, London, 1952; 3) George Sampson, *The Concise Cambridge History of English Literature*, Cambridge, Univ., Press., 1953; 4) M. Praz, *Il libro della poesia inglese*, d'Anna, Messina, 1951; 5) M. Praz, *Antologia della letteratura inglese*, Principato, Messina, 1955; 6) F. Villani, *Letture inglesi*, Laterza, Bari, 1947; 7) Cox and Novi, *Everydy English*, Le Monnier, Firenze, 1955; 8) L. Rapaccini Ponzio *The Living Language*, Le Monnier, Firenze, 1956; 9) G. M. Trevelyan, *Hist of England*, London, 1945; 10) O. Jespersen, *Growth and Structure of the English Language*.

Lingua e letteratura Italiana

ANNO ACCADEMICO 1954-55: *prof. Luigi Di Benedetto*

Corso monografico :

a) Problemi di critica dantesca.

b) Questioni relative alle tragedie del Manzoni con particolare riguardo all'Adelchi.

Lectura Dantis:

per il 1° anno: Inferno 1, 2, 3, 5, 6, 8, 10, 13, 14, 26, 27, 33 e 34. per il 2° anno: Purgatorio 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 10, 11, 13, 23, 27, 28, 29, 30 e 31; per il 3° anno: Paradiso 1, 3, 6, 8, 11, 12, 15, 17, 21, 22, 23, 25, 30, 31 e 33.

Storia della letteratura italiana :

Per gli studenti del corso di Materie letterarie:

1° anno: '200, '300 e 400; 2° anno: '500, '600 e '700; 3° anno: '800 e '900.

Per gli studenti dei corsi di Pedagogia, Lingue e letterature straniere, Vigilanza scolastica:

1° anno: '300, '500 e '600; 2° anno: '700, '800 e '900.

ANNO ACCADEMICO 1955-56: *prof. Gaetano Trombatore*

Corso monografico: a) *Il romanzo illuminista;* b) *Il Tasso Lirico.*
Corso generale: *Storia della letteratura italiana.*

Corso A: I° anno '200 — '300 — '400
II° anno = '500 — '600 — '700
III° anno = '800 — '900
Corso B e C: I° anno = '200 — '300 — '400 — '500
II° anno = '600 — '700 — '800 — '900
Corso D: I° anno = '300 — '500 — '600
II° anno = '700 — '800 — '900

Nozioni di metrica italiana (comune a tutti i corsi)

Lectura Dantis:

Corso A: I° anno = *Inferno*, lettura integrale
II° anno = *Purgatorio*, lettura integrale
III° anno = *Paradiso*, lettura integrale.

Corso B e C: 1° anno = *Inferno*, canti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13, 15, 26, 27, 33, 34.

II° anno — *Purgatorio*, canti 1, 3, 6, 24, 28, 29, 30
Paradiso, canti 1, 3, 15, 23, 27, 30, 33.

Corso D: I° anno = *Inferno*, canti 1, 5, 10, 13, 15, 26, 33.

II° anno = *Purgatorio*, canti 1, 3, 6, 24, 28, 29, 30.
Paradiso, canti 1, 3, 15, 23, 27, 30, 33.

Lettura Alfieriana: Alfieri, *Filippo*. (Lettura integrale).

Testi: per il corso monografico — lettere a) e b) —: dispense del prof. G. Trombatore; per il corso generale: N. Sapegno, *Compendio di storia della letteratura italiana*, La Nuova Italia, Firenze (voll. 3); N. Sapegno, G. Trombatore, W. Binni, *Scrittori d'Italia, antologia per lo studio della letteratura italiana*, La nuova Italia, Firenze (voll. 4); per la metrica italiana: dispense a cura di M. Cataudella; per la Lectura Dantis: Dante, *Inferno*, a cura di N. Sapegno, la Nuova Italia, Firenze; per la lettura Alfieriana: Alfieri, *Filippo*, a cura di M. Cataudella, Hermes, Salerno.

ANNO ACCADEMICO 1956-57: *prof. Gaetano Trombatore*

Corso monografico :

a) Le Laude di Jacopone da Todi.

b) I Memorialisti dell'Ottocento. La *Cronaca* di G. Giusti e l'*Apologia* di F. D. Guerrazzi.

Corso generale:

a) Storia della letteratura italiana:

Corso A:

I anno = '200 — '300 — '400; II anno = '500 — '600 — '700; III anno = '800 — '900.

Corsi B, C e D:

I anno = '200 — '300 — '400 — '500; II anno = '600 — '700 — '800 — '900

b) Nozioni di metrica italiana (comune a tutti i corsi).

c) Nozioni metodologiche di critica testuale (per gli studenti dei corsi A, B e C).

Testi: Corso monografico a): Gaetano Trombatore, *Saggi critici*, Firenze, La Nuova Italia, 1950 (capp. I e II, pagg. 1-58); si richiede, inoltre, la conoscenza per lettura diretta delle seguenti Laudi: 3, 8, 37, 46, 57, 58, 76, 77, 90, 93. (Testo consigliato: Jacopone da Todi, *Laudi*, a cura di Franca Ageno, Firenze, Le Monnier, 1953). Lettera b): *Memorialisti dell'Ottocento*, a cura di G. Trombatore, Milano - Napoli, Ricciardi, 1953. (Introduzione pagg. IX - XXVIII; Giusti pagg. 373-446; Guerrazzi pagg. 465-510).

Corso generale, lettera a): per gli studenti di tutti i corsi è obbligatoria la conoscenza del seguente testo: Natalino Sapegno, *Disegno storico della letteratura italiana*, Firenze, La Nuova Italia. Gli studenti dei corsi A, B e C integreranno le notizie di storia letteraria con la conoscenza della seguente antologia: N. Sapegno - G. Trombatore - W. Binni, *Scrittori d'Italia, antologia per lo studio della letteratura italiana*, Firenze, La Nuova Italia. Gli studenti del corso A nel loro terzo esame di Italiano dovranno, inoltre, riferire sulla vita e le opere di un autore a loro scelta dando anche prova di conoscere la principale letteratura critica su tale argomento. Lettera b): M. Cataudella, *Appunti di metrica italiana*, Salerno, Hermes, 1956. Letera c): Carmine Jannaco, *Filologia e critica nella letteratura italiana*, Ed. Universitaria, Firenze, 1953 (limitatamente alla parte I, pagg. 17-62).

ANNO ACCADEMICO 1957-58: *Prof. Luigi Di Benedetto*

Corso monografico:

a) La poesia lirica in Toscana da Guittone d'Arezzo a Cino da Pistoia (Nuove indagini e revisioni critiche).

b) Il Carducci delle *Rime Nuove*.

Lettura Dantis:

per il 1° anno: Inferno 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9, 10, 13, 14, 26, 27, 33 e 34; per il 2° anno: Purgatorio 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 10, 11, 13, 23, 27, 28, 29, 30 e 31; per il 3° anno: Paradiso 1, 3, 6, 8, 11, 12, 15, 17, 21, 22, 23, 25, 30, 31 e 33.

Storia della letteratura italiana :

Per gli studenti del corso di Materie letterarie:

1° anno: '200, '300 e '400; 2° anno: '500, '600 e '700; 3° anno: '800 e '900.

Per gli studenti dei corsi di Pedagogia, Lingue e letterature straniere, Vigilanza scolastica:

1° anno: '300, '500 e '600; 2° anno: '700, '800 e '900.

Lingua e letteratura latina

Anno Accademico 1954-55: *Prof. Riccardo Avallone*

Corso monografico:

a) *La letteratura latina cristiana dei primi due secoli.*

b) *Il Vangelo di Matteo* e tutti i passi esaminati durante il corso.

Storia della letteratura latina:

a) *Dalle origini all'età augustea inclusa*, per gli studenti di 1° anno da studiare sul Terzaghi o sul Marchesi (edizione maggiore) o sull'Ussani o sul Rostagni (edizione maggiore) o sul Bignone o sul Paratore o sul Marmorale.

b) *Dall'età postaugustea alla decadenza* per gli studenti di 2° anno (si consigliano le *Storie* già citate o la continuazione di esse).

c) *Tutta la storia della letteratura latina* per gli studenti di 3° anno.

Lettura domestica:

a) I libri I e II dell'*Eneide* di Virgilio per gli studenti di 1° anno. *b*) I libri III e IV dell'*Eneide* di Virgilio per gli studenti di 2° anno; *c*) I libri I e II delle *Satire* o delle *Epistole* (compresa l'*Arte Poetica*) o due libri delle *Odi di Orazio* (o un libro delle *Satire* o delle *Epistole* e un libro delle *Odi*) per gli studenti di 3° anno.

ANNO ACCADEMICO 1955-56: *prof. Riccardo Avallone*

Corso Monografico:

a) *Cristo, autore latino.*

b) *Il De officiis di Cicerone* (I libro).

Storia della letteratura latina:

a) *Dalle origini all'età augusta inclusa,* per gli studenti di I° anno (da studiare sul Terzaghi o sul Marchesi (edizione maggiore) o sull'Ussani o sul Rostagni (edizione maggiore) o sul Bignone o sul Marmorale o sul Della Corte.

b) *Dall'età postaugustea alla decadenza* per gli studenti di 2° anno (si consigliano le Storie già citate o la continuazione di esse).

c) *Tutta la storia della letteratura latina* per gli studenti di 3° anno.

Letture:

a) I libri I e II dell'*Eneide* di Virgilio per gli studenti di 1° anno.

b) I libri III e IV dell'*Eneide* di Virgilio per gli studenti di 2° anno.

c) I e II delle *Satire* o delle *Epistole* (compresa l'*Arte Poetica*) o due libri delle *Odi* di Orazio (o un libro delle *Satire* o delle *Epistole* e un libro delle Odi) per gli studenti di 3° anno.

ANNO ACCADEMICO 1956-57: *prof. Riccardo Avallone*

Corso monografico:

a) *Cicerone oratore* (con particolare riferimento alle *Cantilinarie*, alle *Verrine*, alle *Filippiche*).

b) *L'attività letteraria di Augusto* (con particolare studio dei *Fragmenta* a cura di E. Malcovati, nel *Corpus Paravianum*).

Storia della letteratura Latina:

a) *Dalle origini all'età augustea inclusa,* per gli studenti di 1° anno da studiare sul Terzaghi o sul Marchesi (edizione maggiore) o sull'Ussani o sul Rostagni (edizione maggiore) o sul Bignone o sul Paratore o sul Marmorale o sul Della Corte).

b) *Dall'età postaugustea alla decadenza,* per gli studenti di 2° anno (si consigliano le *Storie* già citate o la continuazione di esse).

c) *Tutta la storia della letteratura latina* per gli studenti di 3° anno.

Lettura domestica:

a) I libri I e II dell'*Eneide* di Virgilio per gli studenti di 1° anno; *b*) I libri III e IV dell'*Eneide* di Virgilio per gli studenti di 2° anno; *c*) I libri I e II delle *Satire* o delle *Epistole* (compresa l'*Arte Poetica* o due libri delle *Odi* di Orazio (o un libro delle *Satire* o delle *Epistole* e un libro delle *Odi*) per gli studenti di 3° anno.

ANNO ACCADEMICO 1957-58: *prof. Riccardo Avallone*

Corso monografico:

Grandezza e limiti di Cicerone scrittore (con particolare studio delle pagine più significative di Cicerone oratore, retore, filosofo ed epistolografo).

Storia della letteratura latina:

a) *Dalle origini all'età augustea inclusa* per gli studenti di 1° anno (da studiare sul Marchesi (edizione maggiore) o sul Rostagni (edizione maggiore) o sul Bignone o sul Paratore o sul Marmorale o sul Della Corte.

b) *Dall'età postaugustea alla decadenza* per gli studenti di 2° anno (si consigliano le *Storie* già citate).

c) *Tutta la storia della letteratura latina* per gli studenti di 3° anno.

Lettura domestica:

a) I libri I e II dell'*Eneide* di Virgilio per gli studenti di 1° anno; b) I libri III e IV dell'*Eneide* di Virgilio per gli studenti di 2° anno; c) I libri I e II delle *Satire* o delle *Epistole* (compresa l'*Arte Poetica*) o due libri delle *Odi* di Orazio (o un libro delle *Satire* o delle *Epistole* e un libro delle *Odi*) per gli studenti di 3° anno.

Gli studenti di 1° anno devono anche conoscere, ad integrare lo studio della Storia della letteratura latina, l'articolo di R. Avallone, *Nuove linee per la storia della letteratura latina*, pubblicato in « Antiquitas » (1946) e quelli di 2° anno la recensione di R. Avallone a *La letteratura di Roma imperiale* di Aurelio G. Amatucci, pubblicata in « Antiquitas » II-V n. 3-4-1-12 (luglio 1947 - dicembre 1950).

ANNO ACCADEMICO 1954-55: *prof. Placido Valenza*

1) Il pensiero e l'erudizione nel secolo XVIII.
2) Morfologia regolare e irregolare.
3) Cenni di grammatica storica.

ANNO ACCADEMICO 1955-56: *prof. Placido Valenza*

1) La letteratura novellistica anteriore a Cervantes.
2) Morfologia regolare e irregolare.
3) Cenni di grammatica storica.

ANNO ACCADEMICO 1956-57: *prof. Placido Valenza*

1) *Corso generale*:

a) Spagnolo fondamentale (corso C):
1° anno: Storia letteraria dal periodo romano al secolo XV.
2° anno: Storia letteraria del secolo XVI e XVII.
3° anno: Storia letteraria del secolo XVII e XIX.
4° anno: Storia letteraria delle correnti contemporanee.

b) Corso biennale:
1° anno: Storia letteraria dalle origini al *Siglo de Oro*.
2° anno: Storia letteraria dal sec. XVIII ad oggi.

c) Per tutti gli altri studenti:
Storia letteraria dal sec. XVI al XX.

2) *Corso monografico*:

a) La poesia amorosa in Herrera e Gongora.
b) La lingua nel secolo XVI e XVII.
c) Morfologia regolare ed irregolare.

Testi: Valbuena Prat, *Historia de la literatura española*, Barcellona 1953, R. Menéndez Pidal, *Manuel de gramàtica històrica española*, Madrid 1952; Broch y Llop, *Grammatica spagnola*, Padova.

ANNO ACCADEMICO 1957-58: *prof. Luigi De Filippo*

Corso C

1° anno: Il sec. XVI. Il Rinascimento: scuola italiana, scuola salmantina ,scuola sivigliana.

2° anno: Il sec. XVI. Poesia religiosa e poesia mistica.

3° anno: il sec. XVI. La poesia pastorale.

4° anno: Il teatro anteriore a Lope de Vega.

Corso monografico: Lope de Rueda.

Corsi A e B

1° anno: Il teatro religioso dalle origini a Juan de Timoneda.

2° anno: Il teatro religioso da Juan de Timoneda a Calderòn de la Barca.

N. B. - Per tutti gli studenti è obbligatoria la conoscenza della letteratura spagnola dei secoli XVI - XVIII.

Testi: Valbuena Prat, A., *Historia de la literatura española*, Barcellona, 1953; Bell, Aubrey F. G., *El renacimiento español*. Edit. Ebro, Zaragoza, 1944; Menéndez Pelayo, M., *Estudios y discursos de critica histórica y literaria*, Consejo Superior de Investigaciones Cientificas, Madrid, 1941-42; Sàinz Rodriguez, *Introducciòn a la historia de la literatura mìstica en España*, Madrid, 1927; Hatzfeld, H., *Estudios literarios sobre mìstica española*, Madrid, Gredos, 1955; Domìnguez Berrueta, J., *Filosofia mìstica española*. Madrid, 1947; Rousselot, J., *Les mystiques españoles*, Paris, 1869 Valbuena Prat A., *Historia del teatro español*, Barcellona, 1957; Schack A. F., *Historia de la literatura y el arte dramàtico en España;*, Gonzales Ruiz, N., *Piezas maestras del teatro teòlogico español*, Biblioteca de Autores Cristianos, Madrid, 1946; Gonzales Pedros, E., *Autos Sacramentoles desde su origen hasta fines del siglo* XVII, Biblioteca de Autores Española, Madrid 1865; Lope de Rueda, *Obras*, Real Academia Española, Madrid, 1898.

Lingua e letteratura tedesca

ANNO ACCADEMICO 1954-55: *prof. Massimo Schulte*

1) *Lingua*: 1° anno regolare e complementare: i primi 27 argomenti delle dispense di lingua tedesca; 2° anno regolare e complementare: i primi 37 argomenti delle dispense di lingua tedesca; 3° e 4° anno: completamento e perfezionamento della grammatica; metrica.

Testi di esercitazione: 1° e 2° anno regolare e complementare:

Dal tedesco: a) M. Schulte: *La poesia tedesca nella lirica da Klopstock a Heine*, Casa Editrice R. Pironti, Napoli; p) H. Zschokke;

Das Abenteuer der Heujahrsnacht, Casa ed. R. Pironti, Napoli. *Dall'Italiano*: Esercizi dalle dispense di lingua tedesca.

3° e 4° anno di corso: *Dal tedesco*: F. Schiller: Die Braut von Messina; *Dall'Italiano*: Brani da testi scelti dal docente.

2) *Letteratura*: 1° e 2° anno regolare e complementare: Linea fondamentale della letteratura tedesca dalle origini ai nostri giorni; 3° e 4° anno. Approfondimento della letteratura tedesca dalle origini ai nostri giorni.

Corso monografico: Schiller (Il corso monografico è obbligatorio per tutti e quattro gli anni).

Testi: 1) Fritz Martini, *Deutsche literaturgeschichte von den Anfang bis zur Gegenwart*, Alfred Kroner Verlag, Stuttgart; 2) Karl Berger: Schiller, *H. Becksche Verlasbuchhandlung*, München; 3) M. Schulte, *Saggi critici*, Armanni, Napoli.

ANNO ACCADEMICO 1955-56: *prof. Massimo Schulte*

1) *Lingua*: 1° anno regolare e complementare: i primi 27 argomenti delle dispense di lingua tedesca; 2° anno regolare e complementare: i primi 37 argomenti delle dispense di lingua tedesca; 3° e 4° anno: completamento e perfezionamento della grammatica, metrica.

Testi di esercitazione: 1° e 2° anno regolare e complementare:

Dal tedesco: a) M. Schulte: *La poesia tedesca nella lirica da Klopstock a Heine*, Casa Editrice R. Pironti, Napoli; b) H. Zschokke, *Das Abenteuer der Heujahrsnacht*. Casa ed. R. Pironti, Napoli. *Dall'Italiano*: Esercizi dalle dispense di lingua tedesca.

3° e 4° anno di corso: *Dal tedesco*: F. Schiller: *Die Braut von Messina*, *Dall'Italiano*: Brani da testi scelti dal docente.

2) *Letteratura*: 1° e 2° anno regolare e complementare: Linea fondamentale della letteratura tedesca dalle origini ai nostri giorni; 3° e 4° anno. Approfondimento della letteratura tedesca dalle origini ai nostri giorni.

Corso monografico: Schiller (Il corso monografico è obbligatorio per tutti e quattro gli anni).

Testi: 1) Fritz Martini, *Deutsche literaturgeschischte von den Anfang bis zur Gegenwart*, Alfred Kroner Verlag, Stuttgart; 2) Karl Rerger: Schiller, *H. Becksche Verlasbuchhandlung*, München; 3) M. Schulte, *Saggi critici*, Armanni Napoli.

ANNO ACCADEMICO 1956-57: *prof. Massimo Schulte*

1) *Lingua*: 1° anno regolare e complementare: i primi 27 argomenti delle dispense di lingua tedesca; 2° anno regolare e complementare: i primi 37 argomenti delle dispense di lingua tedesca; 3° e 4° anno: completamento e perfezionamento della grammatica; metrica.

Testi di esercitazione: 1° e 2° anno regolare e complementare:

Dal tedesco: a) M. Schulte, *La poesia tedesca nella lirica da Klopstock a Heine*, Casa Editrice R. Pironti, Napoli; b) H. Zschokke, *Das Abenteuer der Heujahrsnacht*, Casa ed. R. Pironti, Napoli. *Dall'Italiano*: Esercizi dalle dispense di lingua tedesca.

3° e 4° anno di corso: *Dal tedesco*: F. Schiller: *Die Braut von Messina*; *Dall'Italiano*: Brani da testi scelti dal docente.

2) *Letteratura*: 1° e 2° anno regolare e complementare: Linea fondamentale della letteratura tedesca dalle origini ai nostri giorni; 3° e 4° anno. Approfondamento della letteratura tedesca dalle origini ai nostri giorni.

Corso monografico:

1° e 2° anno: 1) *Linea fondamentale dello sviluppo della letteratura tedesca*; 2) *Monografia di Rilke.*

3° e 4° anno: 1) *Storia della letteratura tedesca dalle origini*; 2) *Monografia di Rilke.*

ANNO ACCADEMICO 1957-58: *prof. Giuseppe Saito*

1) *Faust*: Lettura e commento con accenni alla storia della critica; 2) Le origini del romanticismo: *l'Athenaeum* (1728-1800).

Testi: Goethe, *Faust*, versione di G. Scalvini, ed. Einaudi, 1953.

Per la storia letteraria si consigliano: V. Santoli, *Storia della letteratura tedesca*, Ediz. R.A.I.; V. Amoretti, *Storia della letteratura tedesca*, ed. Principati, 1957.

Per la grammatica e la sintassi: L. Mittner, *Grammatica della lingua tedesca.*

Pedagogia

ANNO ACCADEMICO 1954-55: *prof. Gino Corallo*

Parte generale.

a) Inquadramento storico-bibliografico del pensiero educativo.

b) *Parte storica*: Maestri e problemi di pedagogia: La pedagogia postkantiana e la Scuola romantica; - Pestalozzi, Girard, Necker de Saussure; - Frobel, Herbart. - Le correnti pedagogiche del Risorgimento italiano, Cuoco, Aporti, Mazzini, Rosmini Gioberti, Lambruschini, Capponi, Tommaseo, S. Giovanni Bosco, Allievo; - Il positivismo pedagogico: Spencer, Ardigò, Gabelli, Angiulli...; - La reazione al positivismo, Laberthonnière, G. Gentile, Varisco, Vidari, Lombardo Radice; Tolstoi; - Il pragmatismo: Dewey, Kerschensteiner; - Le « scuole attive »; metodi « progressivi » e scuole « nuove » contemporanee.

c) *Parte sistematica*: Istituzioni di pedagogia generale: Educazione e pedagogia; la pedagogia come « scienza dell'educazione »; concetto dell'educazione in relazione ai fini di questa; l'educazione in relazione alla persona e all'atto di libertà; essenziale eticità dell'atto educativo in relazione al suo contenuto, alla sua metodologia e al diritto educativo; le funzioni intellettuali e corporee nel quadro educativo; teoria della didassi; aspetto autonomo e formale dell'educazione: le basi dell'« attivismo »; autonomia e eteronomia; individualizzazione dell'atto educativo.

Parte monografica.

L'attivismo contemporaneo e il pensiero di Giovanni Dewey: lettura di testi e inquadramento storico-critico.

Testi:

Per il punto *a*): Dispense del professore; Per il punto *b*): Un buon testo di Storia della Pedagogia per le Scuole magistrali (Lamanna Le Monnier, Firenze; o Agazzi, *Educare e Panorama della Pedagogia d'oggi*, « La Scuola », Brescia; o Morando, *Pedagogia*, Morcelliana, Brescia; ecc). Per consultazione, v. Gino Corallo, *La pedagogia di Giovanni Dewey*, Sei, Torino. Per il punto *c*): Gino Corallo, *Educazione e libertà*, Sei, Torino; Gino Corallo, *La pedagogia della libertà*, Sei Torino.

Parte monografica:

John Dewey, *Experience and Education*; (Si può usare la traduzione italiana, *Esperienze e educazione*, della « Nuova Italia » di Firenze, o quella francesce *Expérience et éducation*, del Carroi, ed. Bourrelier, Paris). Per consultazione, v. Gino Corallo, *La Pedagogia di Giovanni Dewey*, Sei, Torino.

ANNO ACCADEMICO 1955-56: *prof. Roberto Mazzetti*

Storia della pedagogia

Parte generale:

Storia dell'educazione greco-romana con particolare riferimento ai rapporti fra teoria dell'attività pratica, teoria dell'arte e teoria dell'educazione.

Testi:

Platone, *La Repubblica*, Ed. G. Laterza, Bari (traduzione Carlo Oreste Zuretti); Platone, *Le leggi* (Vol. VII dei Dialoghi - a cura di Attilio Zadro) Ed. G. Laterza, Bari; Aristotele, *La politica* (traduz. e note di V. Costanzi), Ed. Laterza, Bari; Aristotele, *La poetica* (tradu. e note e introduzione di M. Valgimigli, Ed. Laterza, Bari; Bignami, *La poetica di Aristotele e il concetto dell'arte presso gli antichi*, Ed. Sansoni, Firenze; Cicerone, *De oratore* (traduz. italiana di E. Giovannetti, Roma - Collezione Romana, 1931); Orazio, *Arte poetica* (Epistole, II libro). Studio di Rostagni, Torino, 1930; H. I. Marrou, *Storia dell'educazione nell'antichità*, Editrice Studium, Roma; W. Jaeger, *Paideia*, Vol. I e II, Firenze, Nuova Italia.

Corso Monografico:

Il fondamento pratico estetico dell'educazione.

Il lavoro e l'arte in relazione all'educazione infantile e giovanile.

R. Mazzetti, *Il fanciullo come padre dell'uomo*, presso Ed. Avio, Roma; R. Mazzetti, *I fanciulli rinnovano la scuola*, Ed. Avio, Roma; S. Hessen, *La pedagogia di G. Gentile*, Ediz. Avio, Roma; S. Hessen, *La difesa della pedagogia*, Ed. Avio, Roma; S. Hessen *Le pedagogia di J. Dewey*, Ed. Avio, Roma; Volpicelli, *La verità su Pinocchio*, Ed. Avio, Roma.

ANNO ACCADEMICO 1956-57: *prof. Roberto Mazzetti*

Parte generale: Storia delle istituzioni educative e delle dottrine pedagogiche dai primi secoli del Cristianesimo fino al Rinascimento.

Testi:

Schubert — *Istruzione ed educazione alle origini del Cristianesimo*, trad. di G. Sanna, ed. Nuova Italia, Firenze; Reina, *Storia della scuola italiana del Medioevo e del Rinascimento*, Ed. Ave, Milano; Kristeller, *La scuola di Salerno*, Ed. Rassegna storica salernitana; Di Domizio, *L'Università. Storia e Problemi*, Ed. Ave, Milano; Calcaterra, *Alma mater. Storia dell'Università di Bologna*, Editore Zanichelli (oppure altra storia di altre Università); Corallo, *Il Cristianesimo e l'Educazione*, Ed. Ave, Milano; Corallo, *La pedagogia della scolastica*, Ed. Ave, Milano; S. Agostino, *De catechizandis rudibus*, oppure: S. Bonaventura, *De reductione artium ad theologiam*, oppure altro testo classico di pedagogia medioevale da studiare tradotto nel volume dei classici della pedagogia italiana: Il Medioevo, a cura di Bruno Nardi, coedizioni Giuntine - Sansoni; Garin, *L'educazione umanistica in Italia*, 1953, Bari; Saitta, *L'educazione dell'Umanesimo in Italia*, Firenze, ed. Nuova Italia; Saitta, *Storia della pedagogia*, Ed. Sansoni, Firenze.

Corso monografico:

Psicologia ed educazione della scuola di base.

Testi:

Mazzetti: *Nuovo programma per la scuola di base*, Ed. Le Monnier, Firenze; *Manfesito per la scuola raurale*, Ed. Marzocco; *Problemi ed indirizzi dell'educazione fisica contemporanea*, Libreria Macchiaroli, Salerno.

Gli studenti che sosterranno l'esame di pedagogia dovranno altresì presentare, cinque giorni prima dell'esame stesso, presso l'Istituto Laboratorio di Pedagogia una relazione scritta, documentata e possibilmente illustrata, su una qualsiasi esperienza propria od altrui di educazione attiva.

ANNO ACCADEMICO 1957-58: *prof. Roberto Mazzetti*

Corso monografico:

Psicologia dell'educazione familiare, scolastica e delle convivenze giovanili.

Parte generale.

Lineamenti dominanti dell'educazione e della pedagogia moderna e contemporanea da Comenio e Locke fino ai giorni nostri.

Per il corso monografico gli studenti sono tenuti a presentare:

Mazzetti, *Figure e tendenze della pedagogia europea contemporanea; I giovani alla conquista della società; Introduzione all'educazione fisica*, Ed. Allegri Parma; *Lettere alle madri ed alle maestre*, Ed. La Diana Scolastica, Bologna .

Per la parte generale gli studenti sono tenuti a presentare due testi integrali, scelti a piacere, fra i pedagogisti moderni e contemporanei.

Testi indicati per la storia della pedagogia:

C. Motzo Dentice di Accadia, *L'educazione nella storia del pensiero* (voll. II e III).

Psicologia

ANNO ACCADEMICO 1954-55: *prof. Luca Galdo*

1) Psicologia scientifica - differenziale - pedagogica; 2) Indagini e metodi scientifici; 3) Psicologia evolutiva e dinamica; 4) Lo studio della personalità dal punto di vista organico, intellettuale ed ambientale; 5) Vita affettiva (tendenze, istinti, emozioni, sentimenti); 6) L'attenzione - La volontà - L'intelligenza; 7) Sintesi mentale e Gestal teoria; 8) Le abitudini; 9) La Psico-analisi; 10) Orientamento professionale e profilassi ed igiene mentale (Esercitazioni ed applicazioni dei vari reattivi mentali).

Testo: Luca Galdo, *Elementi di Psicologia*, 6ª ediz. Treves 1954-55.

ANNO ACCADEMICO 1955-56: *prof. Luca Galdo*

1) La psicologia scientifica e i suoi rapporti con la pedagogia, fisiologia e biologia; 2) La psicologia evolutiva e dinamica; 3) La psicologia differenziale ed i metodi fondamentali; 4) Lo studio della personalità dal punto di vista organico, intellettuale ed ambientale; 5) Vita affettiva (vari aspetti: tendenze, istinti, emozioni, sentimenti); 6) Studo dell'attenzione, della volontà, delle abitudini, della sintesi mentale e della precezione della forma; 7) La psicanalisi nei

suoi principi e nelle sue tecniche; 8) L'orientamento professionale, profilassi ed igiene mentale; 9) Esrcitazioni ed applicazioni della psicologia.

Testo: Luca Galdo — *Elementi di Psicologia* 6ª edizione Treves, 1955.

ANNO ACCADEMICO 1956-57: *prof. Luca Galdo*

1) Nozioni generali della Psicologia scientifica. Le scienze più ausiliarie alla psicologia. La psicologia contemporanea e i suoi rapporti con la biologia e con le pedagogia; 2) Metodi e scopi d'indagine; 3) Psicologia evolutiva e dinamica (varie fasi dell'età evolutiva, dalla nascita alla giovinezza, dal punto di vista biologico, affettivo, psico-sociale); 4) La psicologia differenziale costituzione somatica e psichica); 5) Lo sviluppo della personalità (fattore organico, intelettuale ed ambientale); 6) Vita affettiva (emozioni e sentimenti); 7) Studio dell'abitudine, della volontà, dell'istinto; 8) La psico - analisi - il suo contributo alla diagnostica ed alla formazione della personalità umana; 9) L'orientamento professionale (criteri, principi, compiti e funzioni della scuola media); 10) L'igiene e profilassi mentale; 11) Esercitazioni nel campo didattico e pratico per l'applicazione dei vari reattivi mentali.

Testo: L. Galdo, *Elementi di psicologia*, 7ª edizione 1956 Treves. Ed. Treves.

Storia Medioevale e Moderna

ANNO ACCADEMICO 1954-55: *prof. Mario Bendiscioli*

a) *Cenni di metodologia storica* con particolare riguardo alla storia moderna: fonti documentarie e narrative e loro interpretazione; raccolte di fonti inedite ed edite; storia della storiografia moderna.

b) *Delineazione sommaria della storia moderna e contemporanea*, con particolare riguardo allo *sviluppo dei rapporti tra gli Stati*;

c) *Il Papato nel sec.* XVI *come potenza politica e come potenza religiosa*: il Papato rinascimentale e principesco; il Papato di fronte alla riforma protestante ed a' suoi alleati politici; il Papato del Concilio di Trento, della riforma cattolica, della Controriforma religioso-chiesistica e politica; il Papato di fronte alle tensioni della politica internazionale nella seconda metà del sec. XVI (con lettura e commento di testi)

Opere di orientamento per gli studenti:

per a) M. Bendiscioli, *Introduzione alla storia medievale e moderna*, Salerno ed. Hermes, 1954 e C. Bloch - P. Renouvin, *Guide de l'Etudiant en histoire moderne et contemporaine*, Paris, Presses Universitaires, 1949.

per b) Dehio L., *Egemonia od aquilibrio? Considerazioni su un problema fondamentale della storia politica moderna*, tr. it. con presentazione di M. Bendiscioli, Brescia, Morcelliana, 1954 nonchè un manuale di storia per gli Istituti magistrali (voll. II e III, 1492 - 1945).

per c) M. Bendiscioli, *Il Papato nel cinquecento* in « *I Papi nella storia* » a cura di P. Paschini, Roma ed. Coletti. Per le fonti relative M. Petrocchi, *La controriforma in Italia* Roma, Ave, 1947, parti I e II (pp. 56/108).

ANNO ACCADEMICO 1955-56: *prof. Bendiscioli Mario*

a) *Cenni di metodologia storica* con particolare riferimento alla storia medioevale: fonti storiche, loro classificazione, loro critica e loro valorizzazione; raccolte di fonti medioevali edite ed inedite; la storiografia medioevale e sul Medioevo.

b) *Delineazione sommaria della storia medioevale* (sec. V - sec. XV) con particolare riguardo alla storia politica.

c) *Il S. Romano Impero* sua idea e sua realtà dalla istituzione fino al 1122, con lettura e commento delle fonti più rappresentative delle diverse fasi ed in particolare della controversia per le investiture col Papato.

Opere di *orientamento* per gli studenti:

per *a*) M. Bendiscioli, *Introduzione alla storia medioevale e moderna*, Salerno ediz. Hermes 1954.

per *b*) un buon testo di scuola media superiore di storia medioevale, integrato collo studio di un atlante storico, ad es. di A. Ghislieri, *Testo-atlante di geografia storica generale*: fasc. II «Medioevo».

Bendiscioli M. *Il Sacro Romano Impero* Testi, trad. e commento, Salerno, Hermes, 1954.

ANNO ACCADEMICO 1956-57: *prof. Mario Bendiscioli*

a) *Cenni di metodologia storica* con particolare riguardo alla storia moderna: fonti documentarie e narrative e loro interpreta-

zione critica; raccolte di fonti inedite e edite; storia della storiografia moderna.

b) *Delineazione sommaria della storia moderna e contemporanea* con particolare riguardo all'evoluzione del sistema dei rapporti tra gli Stati.

c) *Il sistema degli Stati europei tra equilibrio ed agemonia*: il suo progressivo allargamento extraeuropeo ed il suo assorbimento in un sistema intercontinentale e mondiale: lettura e commento di grandi trattati del sec. XVII (di Westfalia) e del sec. XIX (1815-50).

Opere di *orientamento* per gli studenti:

per a) M. Bendiscioli, *Introduzione alla storia medioevale e moderna*, Ed. Hermes, Salerno, 1954.

per b) un manuale di storia per gli Istituti magistrali voll. II e III, (1592-1945) ed un atlante storico, quale ad es. A. Ghislieri — *Testo atlante di geografia storica*: *Evo moderno e contemporaneo* (p. I e II) Bergamo, Arti grafiche.

per c) Dehio L. *Egemonia od equilibrio ? Considerazioni su un problema fondamentale della storia politica moderna*, tr. it. con pref. di M. Bendiscioli, Brescia, Morcelliana, 1954.

Testo latino (con tr. ted.) dei trattati di Westfalia: *Instrumenta pacis Westphalicae* ed. K. Mueller, Berna, Varlag Lang. 1949: i tratatti del 1815-30 nell'originale francese anche in *Europa - politik zu Beginn des* 19 *Jahrh. ib.* 1949.

Estratti con organico collegamento in traduzione italiana, a cura di M. Bendiscioli, Salerno, ed. Hermes, 1957; quelli del secolo XIX anche in Anghieri, *Antologia storica-diplomatica*, Milano, 1941.

ANNO ACCADEMICO 1957-58: *Prof. Mario Bendiscioli*

a) *Cenni di metodologia storica* con particolare riferimento all'età medioevale: concetto di storia critica, fonti storiche e loro classificazione; critica e valorizzazione delle fonti; gli archivi; le grandi raccolte di fonti edite; la storiografia medievale e quella sul M. E.

b) *riconsiderazione a grandi linee della storia medievale* (*secoli* V - XV) con particolare riguardo alle vicende politiche e *col richiamo delle fonti* precipue pei diversi periodi.

c) *Il Sacro Romano Impero* nella sua idea e nella sua realtà *dalla Istituzione* al 1122, colla lettura ed il commento delle fonti più rappresentative, con partciolare riguardo alla controversia per le investiture col Papato.

Opere di *orientamento* per gli studenti:

per a) M. Bendiscioli, *Introduzione alla Storia medioevale e moderna*, Salerno, ed. Hermes, 1954.

per b) un buon testo di scuola media superiore integrato dallo studio di un atlante storico (ad es. A. Ghisleri, *Testo-atlante di geografia-storica*, fasc. II, « Il Medioevo »); le fonti documentarie e narrative nei diversi periodi in Helimann S. — *Storia del M. E. dalle invasioni barbariche alla fine delle crociate*, traduz. it., Firenze, Vallecchi, 1952 ovvero Calmette J., *Le monde féodal e l'Elaboration du monde moderne*, voll. IV e V della collezione Clio, Introduction aux études historiques, Parigi, Presses universitaires de France, 1951.

per c) M. Bendiscioli, *Il Sacro Romano Impero*, testi, traduzione e commento, Salerno, Hermes, 1954.

Esercitazioni sulle fonti, gli archivi, le edizioni critiche saranno tenute dall'assistente prof. Antonio Cestaro, con la illustrazione dei testi esistenti nella Biblioteca e con visite ad Archivi.

Storia Romana

Anno Accademico 1954-55: *prof. Mario Bendiscioli*

a) *Cenni sulle fonti storiche e la storiografia relativa a Roma* nel quadro delle civiltà mediterranee.

b) *Delineazione sommaria della storia d'Italia e di Roma* dalle origini alla fine dell'Impero romano d'Occidente.

c) *L'Impero romano ed il cristianesimo* (con lettura e commento di testi).

Opere di orientamento per gli studenti:

per a) M. Bendiscioli, *Introduzione alla storia medioevale e moderna*, Salerno, ed. Hermes, 1954 da integrarsi con un trattato di storia romana, ad es. M. A. Levi - A. Passerini, *Lineamenti di Storia romana*, Milano, Ist. ed. Cisalpino, 1954 p. 7-16.

per b) A. Momigliano, *Sommario di storia delle civiltà antiche*, vol. II, Roma, Firenze, Nuova Italia, 1943.

per c) P. Brezzi, *Il cristianesimo Romano*, Roma, Ave, 1942 Da consultarsi un *atlante storico* per l'evo antico: A. Ghislieri ovvero Baratta - Fraccaro.

ANNO ACCADEMICO 1955-56: *prof. Mario Bendiscioli*

a) *Cenni sulle fonti e la storiografia relativa a Roma* nel quadro delle civiltà mediterranee.

b) *Delineazione sommaria della storia d'Italia e di Roma* dalle origini alla fine dell'Impero Romano d'Occidente.

c) *L'Impero Romano ed il Cristianesimo* alla luce delle fonti documentarie e delle fonti narrative di maggior significato.

Opere di orientamento per gli studenti:

per a) M. A. Levi - A. Passerini, oppure più brevemente A. Momigliano, *Sommario di storia delle civiltà antiche*, vol. II, Roma, Firenze.

ANNO ACCADEMICO 1956-57: *prof. Mario Bendiscioli*

a) *Cenni sulle fonti e la storiografia relativa a Roma* nel quadro delle civiltà mediterranee.

b) *Delineazione sommaria della storia d'Italia, di Roma e della civiltà romana* dalle origini alla fine dell'Impero romano d'Occidente.

c) *La politica di Cesare e Ottaviano Augusto* con particolare riferimento al *De gestis divi Augusti* o *Monumentum ancyranum*.

Opere di orientamento per gli studenti:

per a) A. Passarini - M. A. Levi, *Lineamenti di storia romana*, p. 1-16, Milano, Ist. edit. Cisalpino, 1954.

ANNO ACCADEMICO 1957-58: *prof. Mario Bendiscioli*

a) *Cenni sulle fonti storiche in generale e sulle fonti e la storiografia di Roma* in particolare nel quadro delle civiltà antiche mediterranee;

b) *Delineazione sommaria della storia d'Italia, di Roma e della civiltà romana* dalle origini alla fine dell'Impero romano d'Occidente.

c) *Le fonti per la storia di Augusto e dell'Impero augusteo*, con particolare riguardo al *De gestis divi Augusti* o *Monumentum Ancyranum*.

Opere di orientamento per gli studenti:

per a) G. Alberto, *Introduzione alla storia romana*, Milano, editrice La Goliardica, 1957.

per b) A. Momigliano — *Sommario di storia delle civiltà antiche*, vol. II, Roma, Firenze, La Nuova Italia, con particolare riguardo alle cartine storico-geografiche e con la consultazione di un atlante storico dell'evo antico (A. Ghisleri oppure Baratta - Fraccaro).

per c) una edizione con illustrazione e commento del *De gestis divi Augusti*: ad es. quella a cura di E. Malcovati con traduzione (ed. Roma, Roma, 1938) oppure *il Monumento ancirano* a cura di V. D'Agostino, S.E.I., Torino, 1942 o quella di M. A. Levi, Bologna, lettura di Svetonio, *Vita di Augusto* e di Tacito *Annales I*, 1/15.

Storia dell'Arte

Anno Accademico 1954-55: *prof. Raffaele Mormone*

1) *Parte propedeutica*: R. Mormone, *Avviamento alla critica d'arte*, Napoli 1954: i primi cinque capitoli: 1) Che cos'è l'arte; 2) Progresso e decadenza; 3) L'opera è irripetibile; 4) Arte e artigianato; 5) Contro l'arte pedagogica.

2) *Parte monografica*: R. Mormone: *Aspetti del Rinascimento; la pittura di Masaccio;* dispense.

3) *Parte generale*: Caratteri dell'architettura gotica: le cattedrali di Firenze, Siena e Orvieto. Le sculture di Nicola e Giovanni Pisano. Le pitture di Giotto e di Simone Martini. Brunelleschi; L. B. Alberti; Donatello; Piero della Francesca; Botticelli; Leonardo da Vinci; Michelangelo Buonarroti; Raffaello Sanzio; Tiziano. Caratteri del Seicento; Gianlorenzo Bernini, architetto e scultore; Borromini, Caravaggio. Caratteri del '700: G. B. Tiepolo.

Anno Accademico 1955-56: *prof. Ferdinando Bologna*

Parte generale: Profilo della storia dell'arte italiana dal sec. XII al sec. XVIII.

Corso monografico: Gli avori scolpiti della Scuola Salernitana del sec. XII, con particolare riguardo al « dossale » eburneo del Duomo di Salerno.

Testi: M. Pittaluga, *Storia dell'Arte Italiana*, vol. tre; L. Becherucci, *Gli avori di Salerno*, in: Rassegna Storica Salernitana, 1938; F. Bologna, *Opere d'arte nel Salernitano dal* XII *al* XVIII secolo, Napoli, 1955 (la sola parte riguardante il problema degli avori medicali).

ANNO ACCADEMICO 1956-57: *prof. Ferdinando Bologna*

1) *Parte generale*: Lineamenti di storia dell'arte italiana, dal XII al sec. XIX

Testi consigliati: M. Pittaluga, *Storia dell'Arte italiana*, voll. 3.

2) *Parte speciale*: La pittura nel Salernitano dal XIII al XVIII secolo.

Testi: F. Bologna, *Opere d'arte nel Salernitano dal* XII *al* XVIII *secolo*, Napoli, 1955.

ANNO ACCADEMICO 1957-58: *prof. Ferdinando Bologna*

1) *Parte generale*: Lineamenti di Storia dell'Arte Italiana, dal XII al sec. XIX.

Testi consigliati: M. Pittaluga, *Storia dell'Arte Italiana*, voll. 3.

2) *Parte speciale*: Angelo e Francesco Solimena — *Storia della Letturatura critica e analisi delle loro opere.*

Testi: F. Bologna, *F. Solimena*, Napoli 1958.

Storia della Filosofia

ANNO ACCADEMICO 1954-55: *prof. Gino Corallo*

Parte generale: a) Inquadramento storico-biografico del pensiero filosofico.

b) Il pensiero filosofico dagli inizi dell'età moderna a oggi: Bacone e Galilei; - Cartesio; - Razionalismo e empirismo: Malebranche, Spinoza, Hobbes, Locke; - Leibniz; - Berkeley; - Hume; - Vico; - Le correnti illuministiche: illuminismo inglese, francese, tedesco, italiano; - La critica di Kant; - Fichte, Schelling, Hegel e il periodo del romanticismo; - Il materialismo di C. Marx; - Herbart; - Schopenhauer; - Kierkegaard; - Mazzini; - Galluppi; - Rosmini; - Gioberti; - Il positivismo in francia ,in Inghilterra, in Italia e in Germania; - Empiriocriticismo, Pragmatismo e Scientismo contemporanei; - Le correnti volontaristiche e irrazionalistiche tedesche e l'esistenzialismo; L'anti intellettualismo in Francia; Bergson, Blondel; - Il neohegelismo angloamericano; - L'idealismo italiano: Croce, Gentile; - Lo spiritualismo cristiano; - La neoscolastica; Altre correnti contemporanee.

Parte monografica: La filosofia della scuola romantica: testi e inquadramento storico-critico.

Parte generale: Per il punto *a*): Appunti del Professore;

Per il punto *b*): F. Amerio, *Lineamenti di Storia della filosofia*, Torino.

ANNO ACCADEMICO 1955-56: *prof. Gino Corallo*

Parte generale: a) Inquadramento storico-bibliografico del pensiero filosofico.

b) Il pensiero filosofico dagli inizi fino all'aurora dell'età moderna: I presocratici; i fisiologi, i pitagorici, Parmenide, Eraclito, gli atomisti, la sofistica; Socrate; Platone; Aristotele; epicureismo e stoicismo; scetticismo e eclettismo; i neoplatonici; la dottrina del Cristianesimo; il pensiero patristico; S. Agostino; la Scolastica (il problema degli universali; razionalismo e misticismo, S. Anselmo, S. Bonaventura; S. Tommaso d'Aquino, Duns Scoto, Guglielmo d'Occam); il pensiero filosofico nel periodo dell'Umanesimo e del Rinascimento; Telesio; Bruno; Campanella; la dissoluzione della scolastica

Parte monografica: Studio dell'etica aristotelica nei suoi fondamenti metafisici.

Parte generale: per il punto *a*): Dispense del Professore;

per il punto *b*): G. Corallo, *Il Cristianesimo e l'educazione* (Ediz. Viola Milano); G. Corallo, *La pedagogia della scolastica*, Ed. Viola, Milano; F. Amerio, *Lineamenti di Storia della filosofia*, Torino; per consultazione possono servire i testi di Storia della filosofia del Fabbro.

ANNO ACCADEMICO 1956-57: *prof. Roberto Mazzetti*

Parte generale:

Storia della filosofia da Galileo Galilei al neopositivismo logico con particolare riferimento alla connessione fra storia della scienza e storia della filosofia.

Testi:

Abbagnano, *Storia della filosofia*, Ed. Utet; Fabro, *Storia della filosofia* Ed. Coletti, Roma; Enriques e Santillana, *Compendio di storia del pensiero scientico*, Ed. Zanichelli, Bologna; Werner Heisenberg, *Mutamenti nelle basi delle scienze*, trad. di Mario Ageno, Ed. Einaudi; Einstein, *L'evoluzione della fisica*, Ed. Einaudi

Corso monografico:

Esistenzialismo e positivismo logico con particolare riferimento agli aspetti della filosofia della pratica.

Luigi Bagolini, *Diritto e morale fra esistenzialismo e positivismo logico*. Saggi raccolti e presentati da Roberto Mazzetti, Ediz. Hermes, Salerno.

Gli studenti, che sosterranno l'esame di storia della filosofia, dovranno presentare due testi possibilmente integrali di due filosofi scelti con criterio preferenziale fra i pensatori che vanno da Galilei ai nostri giorni.

ANNO ACCADEMICO 1957-58: *prof. Roberto Mazzetti*

Corso monografico:

La logica di Aristotele e la sua crisi negli scettici antichi con particolare riferimento a Sesto Empirico.

Parte generale:

Lineamenti dominanti della storia della filosofia occidentale dai presocratici all'apogeo ed alla crisi della Scolastica medioevale.

Per il corso monografico gli studenti sono tenuti a presentare : Aristotele: *Logica*, a cura di Viano, Editore Paravia.

(Gli studenti che aspirano al massimo dei voti sono consigliati a studiare: Aristotele, *Organon*, Editore Einaudi), e Sesto Empirico, *Schizzi pirroniani*, Editore Laterza).

Gli studenti sono altresì tenuti a presentare due testi scelti a piacere fra i filosofi antichi e medioevali. Es.: nella collana Laterza « Filosofi antichi e medioevali » uno dei seguenti volumi: *Gli atomisti; Gli Eleati; I sofisti; Gli stoici antichi*, etc. e coeì si dica pure per i testi dei filosofi medioevali.

Come testi generali di storia della filosofia si consigliano: Abbagnano UTET, Garin (Sansoni), Geymonat (Garzanti).

Gli studenti sono tenuti infine a presentare presso l'Istituto di Pedagogia, cinque giorni prima dell'esame orale di storia della filosofia, una relazione espositiva de idue testi scelti a piacere.

Storia del Risorgimento

ANNO ACCADEMICO 1955-56: *prof. Giuseppe Coniglio*

1) I precedenti. Alcuni progetti di lega politica e doganale italiana. Lo Zollverein. Rapporti tra gli stati della penisola dal 1815 al 1847 ed opportunità di più intimi contatti. Integrazione della produ-

zione dei vari stati e vantaggi reciproci. I mercati della valle Padana. L'Agricoltura del Mezzogiorno. Il commercio con l'Estero. La Lega ed i suoi eventuali sviluppi politici. Indebolimento dell'Austria nella Penisola.

2) Il progetto di Pio IX. Riforme politiche e tariffe doganali. La missione di Mons. Corboli Bussi a Firenze ed a Torino. Adesione della Toscana. Corboli Bussi a Torino. La politica italiana dell'Inghilterra e le illusioni di Carlo Alberto. Colloqui con l'inviato pontificio. Contrasti sulle direttive di politica internazionale ed in particolare sulla questione di Ferrara. Riforme di Carlo Alberto. Condizioni per l'adesione alla Lega. Firma a Torino dei preliminari (3 novembre).

3) Gli avvenimenti del 1848 ed il fallimento delle riforme pontificie. Un nuovvo tentativo di Lega doganale promosso dall'Austria. I piani del Ministro del commercio Bruck. Il progetto Toscano. I disegni utopistici di Francesco V di Modena. Progetto di Lega di Ferdinando II di Borbone e fallimento del tentativo.

ANNO ACCADEMICO 1956-57: *prof. Giuseppe Nuzzo*

a) *Parte istituzionale.*

Questioni relative al Risorgimento italiano (limiti cronologici; il Risorgimento e l'Europa; storia del Risorgimento e storia contemporanea; questioni di metodo con particolare riferimento alla storia del Risorgimento.

b) *Corso monografico.*

La politica estera napoletana tra « ancien régime » e Rivoluzione: dall'orientamento dinastico all'alleanza inglese.

c) *Parte generale.*

Storia contemporanea: dalla Rivoluzione francese alla prima guerra mondiale.

Testi:

a) E. Rota, *Introduzione allo studio del Risorgimento*, in *Questioni di Storia del Risorgimento e dell'unità d'Italia*, Milano, Marzorati, 1951; b) G. Nuzzo, *Tra « ancien régime » e Rivoluzione. La politica estera napoletana avanti la coalizione europea*, vol. in corso di preparazione; c) G. Spini, *Disegno storico*, vol. III, Roma, Perrella.

c) G. Spini — *Disegno storico*, vol. III, Roma, Perrella.

ANNO ACCADEMICO 1957-57: *prof. Giuseppe Nuzzo*

Parte istituzionale

Questioni relative al Risorgimento Italiano (dalla voce « Risorgimento » di W. Maturi in « *Enciclopedia Italiana* »).

Parte monografica

a) Francofilia e anglofilia nel regno di Ferdinando IV di Borbone (a stampa, di prossima pubblicazione).

b) L'alleanza e la guerra di Crimea viste da Napoli (a stampa e in dispense).

Parte generale

Storia contemporanea: dalla rivoluzione francese alla prima guerra mondiale.

Storia della grammatica e della lingua italiana

ANNO ACCADEMICO 1955-56: *prof. Luigi di Benedetto*

Corso monografico:

1. I più antichi documenti del nostro volgare. 2. La lingua della prima lirica d'arte e la formazione dell'italiano letterario.

Parte generale:

1. Lineamenti di storia della Grammatica. 2. La soluzione manzoniana della lingua. 3. La lingua del Novecento.

ANNO ACCADEMICO 1956-57: *prof. Gaetano Trombatore*

Corso monografico:

a) La teoria del Bembo. *b*) La prosa del Boccaccio.

Corso generale:

a) Grammatica storica: la fonetica. *b*) Nozioni metodologiche di critica testuale.

Testi:

Corso monografico, lettera a): Pietro Bembo, *Prose della volgar lingua* (a cura di M. Marti, Cedam, Padova; oppure a cura di Dionisotti-Casalone, Utet, Torino) limitatamente ai libri I e II. — Lettera b): Alfredo Schiaffini, *Tradizione e poesia nella prosa*

d'arte italiana ecc., Edizioni di storia e letteratura, Roma, 1943 (limitatamente ai capp. *Il Boccaccio minore* e *il Decameron*). Conoscenza per lettura diretta delle seguenti parti del Decameron: *Introduzione;* novelle: I,1 II,5; IV,1; V,8; V,10; VII,2; VIII,7, X,4, X,5 (testo consigliato: G. Boccaccio, *Il Decameron*, a cura di N. Sapegno, Utet, Torino, 1956).

Corso generale, lettera a): Meyer-Luebke, *Grammatica storica della lingua italiana e dei dialetti toscani*, Chiantore, Torino (limitatamente ai capitoli dedicati alla fonetica). — Lettera b): Carmine Jannaco, *Filologia e critica nella letteratura italiana*, Ed. Universitaria, Firenze, 1953 (limitatamente alla parte I, pagg. 17-62).

ANNO ACCADEMICO 1957-58: *prof. Michele Cataudella*

Corso monografico:

Aspetti della questione della lingua nell'età dell'Illuminismo.

Corso generale:

a) Grammatica storica: la fonetica.
b) Nozioni di metrica storica.

Testi:

Per il *corso monografico*: dispense a cura del professore. Gli studenti sono tenuti alla conoscenza diretta dei testi inclusi nelle dispense

Per il *corso generale*: lettera a): Meyer-Luebke, *Grammatica storica della lingua italiana e dei dialetti toscani*, Torino, Chiantore, 1955 (limitatamente ai capitoli dedicati alla fonetica, pagg. 1-127); lettera b): M. Cataudella, *Appunti di metrica storica*, Salerno, Hermes, 1956.

VI - ELENCO DEI LAUREATI E DIPLOMATI NEGLI ANNI ACCADEMICI

1954 - 55 – 1955 - 56 – 1956 - 57 – 1957 - 58

ANNO ACCADEMICO 1954-55

LAUREATI IN MATERIE LETTERARIE

1. D'Ambrosio Francesco — *Un avversario della rivoluzione francese: l'Abate D'Ayala.*
2. Iadanza Angelo — *Monografia geografica sul Vesuvio.*
3. Matrangolo Saverio — *La geografia e i suoi rapporti con le scienze ausiliarie — Ricerche sugli sviluppi metodologici della geografia nel sec. XX.*
4. Pastena Flavia — *La costiera orientale della Sicilia.*
5. Pistilli Vincenzo — *La storiografia in Roma da Catone a Varrone.*
6. Turco Luigi — *La lirica di Salvatore Di Giacomo.*
7. Aliberti Pasquale — *Lattanzio.*
8. Alvino Mario — *Popolazione ed economia dell'Avellinese.*
9. Calciano Alfonso — *Giacomo Leopardi e il problema della lingua italiana.*
10. Cavallaro Giovanni — *L'economia della zona Vesuviana.*
11. Curci Orlando — *Il Tavoliere di Puglia.*
12. Di Maio Giuseppe — *Achille Torelli.*
13. Donofrio Vito — *La Lucania.*
14. Festa Emilio — *L'influenza dell'ambiente geografico sulla formazione culturale della popolazione nel salernitano.*
15. Grimaldi Dante — *Il Gargano.*
16. Marcone Giovanni — *La coltura della canapa in Terra di lavoro.*
17. Fresa Vincenzo — *A. Francesco Grazzini commediografo.*
18. Santini Ottorino — *La Musica dell'antica Roma.*
19. Spataro Giuseppe — *Gian Battista Marchetti e la sua opera Indépendence de l'Italie, moyen de l'établir dans l'interêt général de l'Europe (considéré specialement sous le point de vue de l'equilibre politique: ou portage de la turquie).*

LAUREATI IN PEDAGOGIA

1. Aucella Eugenio — *Il pensiero politico-etico-educativo di F. De Sanctis nella vita e nelle opere.*
2. Cocchiaro Francesco — *Il pensiero pedagogico di M. de Maintenon.*

3. Mannetta Carmine — *Il pensiero politico-sociale del Rousseau nei « Discorsi » e nelle altre opere più importanti.*
4. Andolfi Agostino — *Il fondamento filosofico del pensiero pedagogico del Lombardo Radice.*
5. Liguori Marco — *Il pensiero storico, religioso e morale di Lorenzo Valla.*
6. Manzolillo Mazzini — *Spunti e valori pedagogici nell'opera di Paolo Mattia Doria.*
7. Mastandrea Diodoro — *Religione, morale e politica in E. Bergson.*
8. Pitaniello Francesco — *Biagio Pascal e il giansenismo francese.*
9. Santoro Raimondo — *Il pensiero etico e politico di A. Genovesi, visto specialmente nel De Jure et Officiis e nella Diceosina.*
10. Sola Giovanna — *Il pensiero pedagogico di Rosmini.*
11. Scaglione Nicola — *Il pensiero pedagogico di Richard Livingstone.*
12. Chicco Vincenzo — *Fini e metodi dell'orientamento professionale.*
13. Ferrero Mario — *L'ottimismo etico di Shaftesbury e la teodicea di Leibniz.*
14. Rossini Antonio — *Analisi del concetto deweyano di educazione come continuità dell'esperienza.*

LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

1. Ventura Ada — *La vita del dottor Johnson del Boswell.*
2. Mazzella Teresa — *Macaulaj, critico letterario.*
3. Ceriello Umberto — *Chateaubriand.*
4. Fasano Costabile — *La vida es sueño.*

DIPLOMATI IN ABILITAZIONE
ALLA VIGILANZA NELLE SCUOLE ELEMENTARI

1. Borneo Antonio.
2. Filippone Lucio.
3. Maulucci Pasquale.
4. Del Re Alfredo.
5. Gargiulo Ferdinando.
6. Panarello Luigi.
7. Acquaviva Matteo.
8. Lisi Antonio.
9. De Tommaso Francesco.

10. Brandi Luigi.
11. Izzo Pasquale.
12. Casertano Vincenzo.
13. Pascarosa Sabino.
14. Ciletti Domenico.
15. Rivezzi Ermenegildo.
16. Rachechi Vito.
17. Rina Mario.
18. Famiglietti Arturo.
19. Perri Antonio.
20. Di Giulio Michele.
21. Guerriero Armando.
22. Pastore Ferdinando.
23. Mascia Antonio.
24. Mennonna Giuseppe.
25. Frunzio Ettore.
26. Scarnecchia Salvatore.
27. D'Acunto Salvatore.

ANNO ACCADEMICO 1955-56

LAUREATI IN MATERIE LETTERARIE

1. Caponigro Gerardo — *L'opera letteraria di Alessandro Piccolomini.*
2. Cersosimo Ferdinando — *La Calabria.*
3. Coppo Carlo — *Il Monferrato nel suo aspetto geografico.*
4. Della Vecchia Luigi — *Profilo di Lorenzino dei Medici.*
5. De Marco Cervino — *Caratteri dell'economia del Cosentino.*
6. De Vincentis Antonio — *La distribuzione del prato, del bosco e delle culture legnose specializzate (vite, olivo, nocciuolo) nell'Avellinese.*
7. Di Stasio Gennaro — *Il Monte Nuovo e il Lago Lucrino nei Campi Flegrei.*
8. Gallo Lidia — *Il porto di Salerno.*
9. Genise Petrolina — *Popolazione sparsa e accentrata della provincia di Cosenza del 1936.*
10. Lazazzera Giovanni — *La distribuzione della popolazione del Molise, in rapporto all'economia della Regione.*
11. Massa Settimio — *Fra Roberto Caracciolo da Lecce e la crociata contro i Turchi insediatisi ad Otranto nel 1480.*
12. Morelli Gennaro — *Il Bradisismo del golfo di Napoli.*

13. Prosperini Elio — *Attività vulcanica e sismica della zona Vesuviana.*
14. Punzi Giulia — *Il « Filippo » e la formazione tragica dell'Alfieri.*
15. Siani Maria Grazia — *Il Cilento.*
16. Tosi Umberto — *Conoscenza geografica del Congo dei Fratelli delle Scuole Cristiane.*
17. Viggiani Gaetano — *La Regione del Vulture: « Studio di Geografia Agraria ».*

LAUREATI IN PEDAGOGIA

1. Berardinelli Teresa — *La pedagogia di L. B. Alberti e il trattato della famiglia.*
2. Cascavilla Luigi — *La critica dell'esistenzialismo.*
3. Caturano Salvatore — *Il pensiero etico ed economico di A. Smith.*
4. Chouquer Mario — *Il pensiero morale di Henri Bergson nel libro « Le due sorgenti della morale e della religione ».*
5. Cimino Enrico — *Aspetti psicopedagogici dell'orientamento professionale.*
6. Cristofano Francesco — *Il pensiero filosofico di Pierre Bayle.*
7. Iacoviello Giuseppe — *La pedagogia di Angiulli e il positivismo italiano.*
8. Leone Luigi — *Il romanticismo nella Educazione progressiva della Necker de Sausurre.*
9. Luongo Eliseo — *Problemi dell'educazione dell'infanzia e dell'adolescenza in C. Dikhens.*
10. Riverso Michele — *Analisi genetica della maturazione della religiosità dalla prima infanzia alla prima giovinezza.*
11. Tarsitano Luigi — *Il pensiero storico, etico politico di Antonio Labriola.*
12. Tartaglia Beniamino — *Interpretazioni psicologiche del Totemismo.*

LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

1. Giordano Antonio — *I romanzi campestri di George Sand.*
2. Manzolillo Mazzini — *La novella di Don Chisciotte.*

DIPLOMATI IN ABILITAZIONE
ALLA VIGILANZA NELLE SCUOLE ELEMENTARI

1. Amaddeo Antonino.
2. Bruno Carmine.
3. Caporele Alberto.

4. Carnevale Michele.
5. Castelluccio Giuseppe.
6. Colasante Guido.
7. Conti Luigi.
8. Desiato Antonio.
9. De Simone Celestino.
10. Di Guglielmo Francesco.
11. Guidone Antonio.
12. Iaderosa Giovanni.
13. Irace Luigi.
14. Lavanga Michele.
15. Mennella Adolfo.
16. Mignone Bartolomeo.
17. Pacileo Nicola.
18. Paglione Romeo.
19. Paone Luigi.
20. Pozzuto Pietro.
21. Sferratore Giuseppe.
22. Tenore Francesco.
23. Valentino Pasquale.
24. Zacà Francesco.

ANNO ACCADEMICO 1956-57

LAUREATI IN MATERIE LETTERARIE

1. Di Rienzo Gennaro — *Il contributo delle missioni cristiane ad una più adeguata conoscenza dell'isola di Madagascar.*
2. Napoli Fernanda — *Gli insediamenti umani nella penisola Sorrentina.*
3. Amaniera Francesco — *L'economia della valle del Sarno.*
4. Piasentin Adolfo — *Processo di umanizzazione dei Colli Albani.*
5. Conti Luigi — *Gli studi manzoniani di Angelandrea Zottoli.*

LAUREATI IN PEDAGOGIA

1. Massenzo Giuliano — *La pedagogia di Giovanni Gentile.*
2. Pascucci Antonio — *Arte ed educazione in F. De Sanctis.*
3. Ponticelli Salvatore — *Il pensiero estetico e metafisico di A. Tari.*

4. Ungaro Francesco — *Le implicazioni pedagogiche della psicologia di Henri Wallon.*
5. Di Dario Giovanni — *L'educazione nel pensiero di Cicerone.*
6. Norino Aniello — *La pedagogia del positivismo italiano.*
7. Cocchiola Nunziante — *Il pensiero pedagogico di G. Ferretti.*
8. Coppola Francesco — *L'estetica di John Dewey in rapporto alla filosofia dell'esperienza.*
9. Izzillo Pellegrino — *Il pensiero psicologico e pedagogico di O. Decroly.*
10. Di Nardo Angelo Raffaele — *Carlo Cattaneo; Il pensiero filosofico, politico ed economico.*
11. Giuliano Giovanni — *Francesco Acri nella corrente del platonismo italiano Post-risorgimentale.*
12. Benedetti Umberto — *S. Gregorio Magno nella paidea del suo tempo.*

LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

1. Santoro Italo — *Molière et la Comedie Italienne.*
2. Buccieri Elvio — *Signification morale du Theâtre de Pierre Corneille.*
3. Spagnuolo Giuseppe — « *The Princess* » *di A. Tennyson.*

DIPLOMATI IN ABILITAZIONE
ALLA VIGILANZA NELLE SCUOLE ELEMENTARI

1. Romanelli Giuseppe.
2. Breglia Domenico.
3. Salerno Gaetano.
4. Bonacci Antonio.
5. Rossi Giuseppe.
6. Consentino Salvatore.
7. Amoruso Peppino.
8. Verdiani Benedetto.
9. Mennonna Nicola.
10. Colonnese Rocco.
11. Melon Ruggero.
12. Bloisi Ottavio.
13. Iusi Goffredo.
14. Marmo Giuseppe.
15. Sarli Vito.

ANNO ACCADEMICO 1957-58

LAUREATI IN MATERIE LETTERARIE

1. Bellavia Giovanni — *Tommaso Grossi poeta.*
2. Margherini Antonio — *Fazio degli Uberti poeta lirico.*
3. Spatuzzi Antonio — *L'Opposizione di sinistra nel salernitano tra il 1860 e il 1880 attraverso le carte del Gabinetto di Prefettura dell'Archivio di Stato di Salerno.*
4. Giordano Francesco Paolo — *La piana di Paestum alla sinistra del Sele.*
5. Mastroberardino Concetta — *Le lettere di Girolamo.*
6. Moffa Ermanno — *Estetica cinematografica.*
7. Salvatore Anna — *Un episodio della tensione tra Chiesa e Stato nel salernitano dal 1861 al 1870: Monsignor Salomone Arcivescovo di Salerno.*

LAUREATI IN PEDAGOGIA

1. Brancaccio Mario — *La Psicologia e la Pedagogia di Claparède.*
2. Cocchiaro Michele — *Il Pensiero pedagogico di S. F. De Dominicis.*
3. D'Ambrosio Michele — *Fondamenti filosofici e sviluppi pedagogici in alcune opere minori di Kant.*
4. Iacontino Michele — *La filosofia civile, economica ed etica di Angelo Genovesi.*
5. Larocca Giuseppe — *Economia, politica, educazione nelle ricerche di Simone Weil.*
6. Montini Ernesto — *Il pensiero politico e pedagogico di A. Gramsci.*
7. Raucci Angelo — *Una esperienza di rieducazione in una casa per minorenni.*
8. Buonanno Michele — *Il problema della gioventù, traviata nel diritto e nell'educazione.*
9. Savignano Nicola — *L'Estetica del Croce e la pedagogia del Lombardo Radice.*
10. Strollo Maria Michele — *Sebastiano Maturi.*
11. De Luca Antonio — *La critica di A. Gramsci alla filosofia di B. Croce.*
12. Temperanza Gerardo — *La Filosofia della prassi come fondamento del materialismo storico di Max e di Engels.*
13. Simonelli Mario — *Il lavoro e la cultura nella ricerca scientifica di G. Friendmann.*

14. Martino Giuseppe — *Rapporti intercorrenti tra pedagogia e pediatria.*
15. Marmo Giuseppe — *La filosofia di Arturo Schopenhauer.*
16. Lamberti Felice — *Il pensiero filosofico di F. Orestano.*
17. De Lucia Pasquale — *Il pensiero filosofico di T. Mamiani.*
18. Arcione Vincenzo — *Logica e Pedagogia nel Dewey.*
19. D'Angelo Rosa — *Il pensiero pedagogico della Montessori con particolare riferimento al problema della Mente assorbente.*
20. Zucconi Gabriello — *San Francesco di Sales e la sua pedagogia.*
21. Falcone Mario — *Il pensiero teoretico ed etico di Bertrand Russell.*
22. Caputo Nicola — *La concezione Schellinghiana dell'Arte in rapporto alla filosofia.*
23. Giammarino Esterino — *Il pensiero filologico e filosofico del Vico nelle « Orazioni inaugurali » e nel « Liber Metaphisicus » del 1710.*
24. Bloisi Ottavio — *Il pensiero filosofico di Francesco De Sarlo.*
25. Iusi Goffredo — *Realizzazioni e prospettive scolastico-educative della riforma agraria in Calabria.*
26. Pozzuto Pietro — *La teoria dell'Educazione fisica in Angelo Mosso.*
27. Gambino Pasqualantonio — *La psicologia di Jung e l'educazione.*

LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

1. Ferdinandi Michelangelo — *Secentismo italiano nella letteratura francese.*
2. Perillo Nicola — *L'epica borghese nei romanzi di Honorè de Balzac.*
3. Gentile Ciro — *Leon Bloy.*

DIPLOMATI IN ABILITAZIONE ALLA VIGILANZA NELLE SCUOLE ELEMENTARI

1. Iorio Nicola.
2. Rolli Gino.
3. Calvanese Sabato.
4. Mariano Angelo.
5. Di Stasi Antonio.
6. Ferro Giovanni.

7. Martinuzzi Spartaco.
8. De Matthaeis Renato.
9. Risi Renato.
10. Masullo Tonino.
11. Iacobone Nicola Antonio.
12. Mangiavacchi Sergio.
13. Trotta Tullio.
14. Tenuta Umberto.
15. Coniglio Benito.
16. Ammirati Giuseppe.
17. Blasone Antonio.
18. Alvino Mario.
19. Calvi Alfonso.
20. De Luca Pasquale.
21. Guarini Carmine.
22. Genito Aurelio.
23. Ruggiero Pasquale.
24. Contino Giuseppe.
25. De Silva Gabriele.

LAUREATI E DIPLOMATI NEGLI ANNI ACCADEMICI 1954-55 - 1955-56 - 1956-57 - 1957-58

CORSO DI LAUREA o DIPLOMA	Anno Accademico 1954 - 55	Anno Accademico 1955 - 56	Anno Accademico 1956 - 57	Anno Accademico 1957 - 58
Materie Letterarie	19	17	5	7
Pedagogia.	14	12	12	27
Lingue e Letterature straniere	4	2	3	3
Vigilanza Scolastica	27	24	15	25
	64	55	35	62

STUDENTI ISCRITTI PER GLI ANNI ACCADEMICI 1954-55 - 1955-56 - 1956-57 - 1957-58

CORSO DI LAUREA o DIPLOMA	Anno Accademico 1954 - 55			Anno Accademico 1955 - 56			Anno Accademico 1956 - 57			Anno Accademico 1957 - 58		
	In Corso	Fuori Corso	Totale	In Corso	Fuori Corso	Totale	In Corso	Fuori Corso	Totale	In Corso	Fuori Corso	Totale
Materie Letterarie .	80	92	172	86	70	156	93	41	134	83	45	128
Pedagogia	144	70	214	210	63	273	219	93	312	215	83	298
Lingue e Letterature Straniere	26	12	38	38	6	44	46	10	56	54	11	65
Vigilanza Scolastica.	154	88	242	189	69	258	206	66	272	162	56	217
	404	262	666	523	208	731	564	210	774	514	195	708

INDICE

CENNO STORICO . . . . . pag. 5

I — VITA DEL MAGISTERO . . . . . » 9

1 - Inaugurazione dell'Anno Accademico 1957-58 . . . . » 11

2 - Attività degli Istituti . . . . . » 33

II — ORGANI E PERSONALE . . . . . » 41

1 - Organi di Governo — Autorità Accademiche . . . . » 43

2 - Personale insegnante — Assistenti . . . . . » 47

3 - Personale di Segreteria e subalterno . . . . . » 61

III — ORDINAMENTO DIDATTICO E PIANI DEGLI STUDI . . » 65

1 - Laurea in materie letterarie . . . . . » 69

2 - Laurea in Pedagogia . . . . . » 75

3 - Laurea in Lingue e letterature straniere . . . . . » 81

4 - Diploma di abilitazione alla vigilanza nelle Scuole elementari » 87

IV — PUBBLICAZIONI DEL CORPO INSEGNANTE . . . . » 93

1 - Pubblicazioni dei Professori di ruolo . . . . . » 95

2 - Pubblicazioni dei Professori incaricati . . . . . » 103

V — PROGRAMMA DEI CORSI DI INSEGNAMENTO

Programma per gli anni accademici 1954-55, 1955-56, 1956-57, 1957-58 » 113

VI — ELENCO DEI LAUREATI E DIPLOMATI NEGLI ANNI ACCADEMICI 1954-55, 1955-56, 1956-57, 1957-58 . . . . . » 165

UNIVE
S
VOL